

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

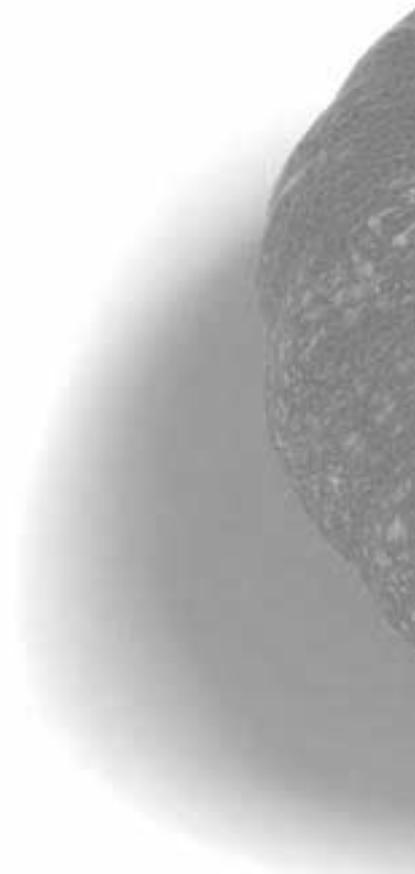

/smea


**CIHEAM
BARI**

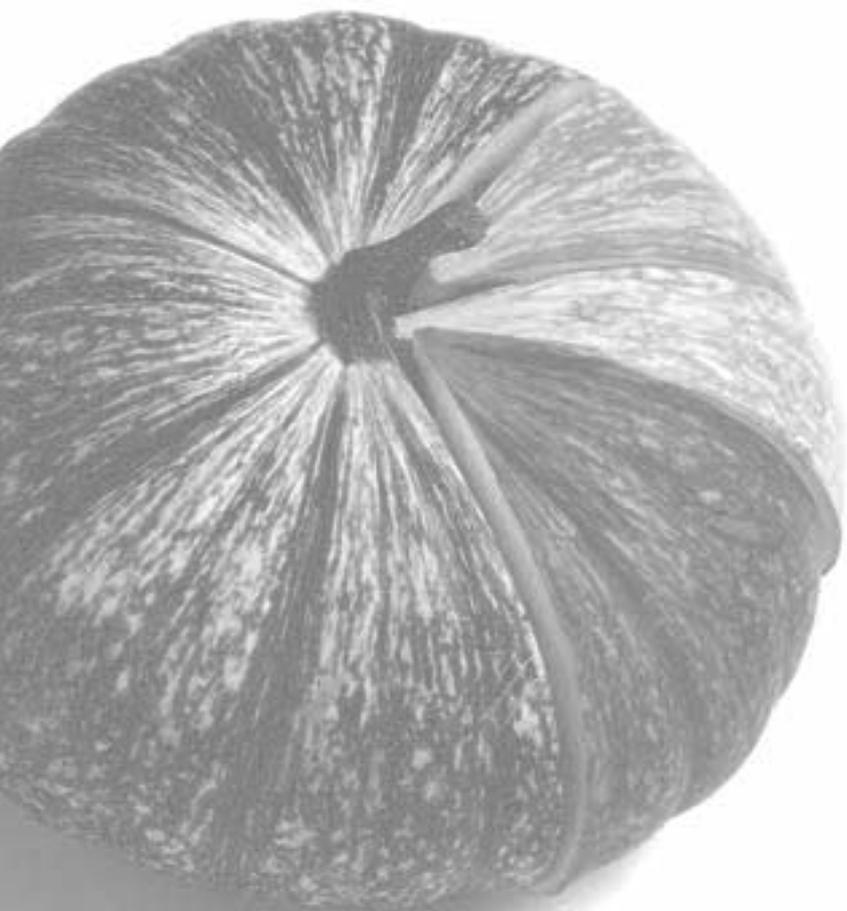

Sinab

BIO IN CIFRE 2019





BIO IN CIFRE 2019





Febbraio 2020

Il rapporto è scaricabile gratuitamente sul sito
www.sinab.it

Graphic design
Studio Ruggieri Poggi

INDICE DEL RAPPORTO

**SUPERFICI, COLTURE,
OPERATORI E ALLEVAMENTO** 5

IL BIOLOGICO 25
REGIONE PER REGIONE

MERCATO 69
E CONSUMI

IMPORTAZIONI 89
DAI PAESI TERZI

COMITATO DI PROGETTO:

Fabio Del Bravo

Maurizio Raeli

COORDINAMENTO TECNICO:

Antonella Giuliano

Patrizia Pugliese

GRUPPO DI LAVORO:

ISMEA

Antonella Giuliano

Riccardo Meo

Patrizia Nocella

Marilena Perrone

CIHEAM Bari

Marie Reine Bteich

Fabiana Crescenzi

Delizia Del Bello

Luigi Guarrera

Patrizia Pugliese

Francesco Solfanelli

(Università Politecnica
delle Marche)

ACRONIMI

CE

Commissione Europea

CIHEAM Bari

Centro Internazionale di Alti Studi
Mediterranei di Bari

GDO

Grande Distribuzione

ISMEA

Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo
Alimentare

ISTAT

Istituto Nazionale di Statistica

MiPAAF

Ministero delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali

NC

Nomenclatura Combinata

OdC

Organismo di Controllo

P.A.

Provincia Autonoma

SIB

Sistema Informativo Biologico

SINAB

Sistema di Informazione Nazionale
sull'Agricoltura Biologica

SAU

Superficie Agricola Utilizzata

SPA

Indagine sulla struttura e sulle produzioni
delle aziende agricole

TARIC

Tariffa Integrata Comunitaria

TRACES

TRAdE Control and Expert System

UE

Unione Europea

UNIVPM

Università Politecnica delle Marche

SUPERFICI, COLTURE,

OPERATORI E ALLEVAMENTO

Dati

MiPAAF

Fonte

Organismi di Controllo

Amministrazioni regionali

SIB

Elaborazioni

SINAB

Delizia Del Bello

Fabiana Crescenzi

Al 31 dicembre 2018, la superficie coltivata in Italia ad agricoltura biologica è di quasi 2 milioni di ettari, con un numero di operatori che arriva a sfiorare le 80.000 unità. Le elaborazioni effettuate dal SINAB indicano che dal 2010 gli incrementi registrati sono di oltre 800 mila ettari e 27 mila aziende agricole (**Grafico 3**).

Rispetto all'anno 2017, le **Superfici biologiche** sono aumentate del 3% con 49 mila ettari in più. Nel 2018, come per l'agricoltura italiana, anche per l'agricoltura biologica i 3 principali orientamenti produttivi restano i Prati pascolo (540.012 ha), le Colture foraggere (392.218 ha) ed i Cereali (326.083 ha). A queste categorie seguono, per estensione, le superfici biologiche investite ad Olivo (239.096 ha) e a Vite (106.447 ha). Dal confronto con l'anno 2017, la variazione di superficie degli orientamenti produttivi considerati risulta in crescita per i Cereali (7%), le Colture foraggere (4%), è tendenzialmente stabile per la Vite e l'Olivo (entrambe aumentano dell'1%), mentre è in diminuzione per i Prati pascolo nel complesso, a causa del calo degli ettari di Pascolo magro (-8%) (**Tabella 1**).

Nel dettaglio, è da sottolineare l'incremento registrato dalle coltivazioni biologiche di Grano duro (4%), Grano tenero e farro (20%) e Orzo (11%); Girasole (14%) e Soia (25%); Erba medica (11%); Pomodori (12%) e Legumi (7%). Per quanto concerne le colture permanenti, l'anno 2018 registra, rispetto all'anno precedente, un'evoluzione positiva dei principali gruppi, con valori superiori al dato nazionale del 3%. La Frutta da zona temperata cresce del 10%, i Piccoli frutti dell'11% e la Frutta da zona subtropicale del 7%, mentre per gli Agrumi si verifica una diminuzione del 10% (**Tabella 2**).

L'analisi della distribuzione regionale delle superfici biologiche, nel 2018, indica che le estensioni maggiori si trovano in Sicilia (385.356 ha), Puglia (263.653 ha), Calabria (200.904 ha) ed Emilia-Romagna (155.331 ha); in queste 4 Regioni è presente il 51% dell'intera superficie biologica nazionale (**Tabella 3**).

Dal confronto con l'anno 2017 si osserva che le 4 Regioni con maggiore estensione di superficie biologica presentano una dinamica differente. In Sicilia e Calabria si verifica una diminuzione in ettari, rispettivamente del 10% e dell'1%; in Puglia un aumento del 4%, mentre in Emilia-Romagna l'incremento raggiunge il 15%. Tale valore è superato ampiamente dalle prime 4 aree del Paese che, nel 2018, crescono maggiormente, si tratta di Campania (44%), Veneto (38%), Provincia Autonoma di Bolzano (26%) e Lombardia (19%) (**Table 3 e 4. Grafico 1**).

L'elaborazione dei dati nazionali relativi agli **Operatori biologici** evidenzia, rispetto all'anno 2017, un incremento del 4%, con oltre 3 mila operatori in più, per un numero totale di **79.046** unità, inseriti nel sistema di certificazione per l'agricoltura biologica.

Nel dettaglio, si hanno **58.954** produttori esclusivi (aziende agricole) che rispetto all'anno precedente hanno un incremento del 3%; **9.257** preparatori¹ esclusivi che aumentano del 7%; **10.363** produttori/preparatori che aumentano del 10%; e **472** importatori² che crescono del 15% rispetto al 2017 (**Tabella 5**).

L'analisi della distribuzione a livello regionale degli operatori biologici conferma il primato di

¹ Un'azienda che fa preparazione può svolgere attività esclusiva o meno di commercializzazione, confezionamento, etichettatura, frigoconservazione, magazzino, trasformazione.

² La categoria degli importatori comprende gli operatori che svolgono attività di importazione esclusiva o meno, come attività di produzione e/o preparazione.

Calabria (11.030 unità), Sicilia (10.736 unità) e Puglia (9.275 unità). Nel 2018, si registrano incrementi a doppia cifra, rispetto all'anno precedente, in Campania (43%), Emilia-Romagna (20%), Lombardia (18%), Provincia Autonoma di Bolzano (15%), Friuli-Venezia Giulia (13%) e Abruzzo (11%) (**Tabella 6 e Grafico 2**).

L'incidenza dell'agricoltura biologica rispetto ai dati nazionali (ISTAT SPA 2016) indica che, sul totale della superficie coltivata in Italia, il biologico arriva ad interessare il **15,5% della SAU nazionale**. L'elaborazione dei dati di superficie per aree geografiche mostra che, in Italia, ogni 100 ettari di SAU sono biologici: 5,6 ettari nel Nord-Ovest; 9,3 ettari nel Nord-Est; 20,1 ettari nel Centro e nel Sud e 19,2 ettari nelle Isole (**Tabella 7**).

Le aziende agricole biologiche in Italia rappresentano il **6,1% delle aziende agricole totali**; tale incidenza è abbastanza uniforme per le 5 aree principali del Paese, e si registra una variazione massima del più o meno 1,3%, rispettivamente nel Centro e nel Nord-Ovest (**Tabella 7**).

I dati relativi alla dimensione media aziendale in Italia, nell'anno 2018, indicano che la **dimensione media di un'azienda biologica** in Italia raggiunge quota **28,2 ettari**, a fronte del dato nazionale di 11,0 ettari. Anche per l'anno 2018 il valore resta elevato, a causa della differenza tra le incidenze nazionali delle superfici (15,5%) e delle aziende agricole (6,1%) biologiche. A livello delle aree geografiche, il divario maggiore interessa, come prevedibile, le aree del Centro, Sud e Isole, mentre esso risulta più contenuto nel Nord-Ovest e nel Nord-Est del

Paese in cui la superficie media di un'azienda biologica è rispettivamente di 22,9 ettari e di 21,4 ettari (**Grafico 4**).

Relativamente all'**attività di acquacoltura biologica**, nel 2018 in Italia si contano 53 aziende, che rispetto all'anno precedente evidenziano una crescita del 36%. La maggior parte delle aziende di acquacoltura sono concentrate nelle Regioni del Centro Nord: Emilia-Romagna e Veneto raccolgono il 77% degli operatori del settore, con un'attività prevalente nella mitilicoltura e molluschicoltura. Spigole ed orate, invece, vengono allevate nelle Regioni del Centro Sud (**Tabella 8**).

Il **settore zootecnico biologico** al 31 dicembre 2018 risulta in flessione, tranne che per la consistenza degli allevamenti bovini e avicoli, per i quali il numero di capi raggiunge rispettivamente le 375.414 e le 3.482.435 unità, registrando incrementi pari al 12% ed al 15%. La variazione rispetto all'anno 2017 risulta comunque contenuta, sebbene sia in diminuzione e con valori negativi per gli allevamenti di suini (3%), ovini (8%), caprini (5%), equini (15%) e per l'apicoltura, comparto in cui la variazione del numero di arnie è del 4%. Meno ottimistici sono i dati in valore assoluto dei capi ovini che risultano in discesa anche considerando gli ultimi 3 anni (**Tabella 9**).

I dati presentati sono una elaborazione realizzata dal SINAB – progetto del MiPAAF gestito da ISMEA e CIHEAM Bari – sulla base delle informazioni al 31 dicembre 2018 comunicate dagli Organismi di Controllo, dalle Amministrazioni regionali e dal Sistema Informativo Biologico.

Tabella 1
SUPERFICI E COLTURE BIOLOGICHE IN ITALIA
ANNI 2017 E 2018
VALORI IN ETTARI

	Superficie Italia 2017	Superficie Italia 2018		Variazione 2018/2017	
	Biologica totale	In conversione	Convertita	Biologica totale	%
TOTALE	1.908.653	467.192	1.490.852	1.958.045	2,6
Cereali	305.871	80.156	245.926	326.083	6,6
Colture proteiche, leguminose, da granella	49.730	9.959	40.518	50.477	1,5
Piante da radice	1.80	902	1.794	2.696	49,2
Colture industriali	29.186	8.799	24.370	33.169	13,6
Colture foraggere	376.573	88.518	303.701	392.218	4,2
Altre colture da seminativi	21.185	5.531	15.799	21.330	0,7
Ortaggi*	55.056	15.748	45.407	61.155	11,1
Frutta**	33.761	11.777	25.139	36.917	9,3
Frutta in guscio	47.452	14.145	36.098	50.244	5,9
Agrumi	39.656	6.461	29.198	35.660	-10,1
Vite	105.384	32.049	74.399	106.447	1,0
Olivo	235.741	56.742	182.354	239.096	1,4
Altre colture permanenti	4.902	1.085	1.894	2.979	-39,2
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	390.883	79.038	319.412	398.450	1,9
Pascolo magro	153.166	37.868	103.693	141.562	-7,6
Terreno a riposo	58.301	18.414	41.148	59.562	2,2
Altre categorie da non includere nel totale***	259.878	93.478	202.252	295.730	13,8

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati"

** La frutta comprende "frutta da zona temperata", "frutta da zona subtropicale", "piccoli frutti"

*** Superfici forestali e/o superfici di raccolta spontanea (funghi selvatici, tartufi, bacche selvatiche) non pascolate e notificate dall'operatore; altro

Fonte: Elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo

Tabella 2
SUPERFICI BIOLOGICHE PER I PRINCIPALI ORIENTAMENTI PRODUTTIVI IN ITALIA
ANNI 2017 E 2018
VALORI IN ETTARI

	Superficie Italia 2017	Superficie Italia 2018			Variazione 2018/2017
	Biologica totale	In conversione	Convertita	Biologica totale	%
CEREALI PER LA PRODUZIONE DI GRANELLA (comprese le sementi)	305.871	80.156	245.926	326.083	6,6
Grano duro	127.938	30.545	101.974	132.519	3,6
Grano tenero e farro	52.026	13.199	49.335	62.535	20,2
Segale	393	31	321	352	-10,4
Orzo	39.657	11.412	32.650	44.062	11,1
Avena	21.571	5.892	16.988	22.880	6,1
Mais da granella	15.390	6.085	12.194	18.278	18,8
Triticale	4.025	863	3.128	3.991	-0,8
Altri cereali	29.464	6.969	16.665	23.634	-19,8
Riso	15.407	5.160	12.672	17.832	15,7
PIANTE DA RADICE	1.807	902	1.794	2.696	49,2
Patate (incluse primaticce e da semina)	1.305	408	1.055	1.463	12,1
Barbabietola da zucchero (escluse le sementi)	79	204	228	432	446,2
Altre piante da radice	423	290	511	801	89,3
COLTURE INDUSTRIALI	29.186	8.799	24.370	33.169	13,6
Totale semi oleosi	21.768	7.042	18.539	25.581	17,5
Girasole	8.069	2.332	6.858	9.190	13,9
Soia	9.207	4.064	7.483	11.547	25,4
Colza e ravizzone	2.045	394	2.262	2.656	29,9
Lino	2.179	194	1.780	1.973	-9,4
Altri semi oleosi	268	58	156	215	-20,0
Tabacco	104	72	57	130	24,7
Luppolo	8	6	8	13	72,1
Totale fibre tessili	429	130	261	391	-9,0
Cotone	0	0	0	0	-
Altre fibre tessili	429	130	261	391	-9,0
Piante aromatiche, medicinali e da condimento	5.205	1.153	4.069	5.222	0,3
Altre colture industriali	1.671	396	1.436	1.832	9,7

Tabella 2
SUPERFICI BIOLOGICHE PER I PRINCIPALI ORIENTAMENTI PRODUTTIVI IN ITALIA
ANNI 2017 E 2018
VALORI IN ETTARI

	Superficie Italia 2017	Superficie Italia 2018			Variazione 2018/2017
	Biologica totale	In conversione	Convertita	Biologica totale	%
COLTURE FORAGGERE	376.573	88.518	303.701	392.218	4,2
Totale colture foraggere annuali	78.941	18.921	64.263	83.184	5,4
Mais da foraggio	2.308	1.002	1.608	2.610	13,1
Altre colture foraggere annuali	76.633	17.919	62.655	80.574	5,1
Erbai e pascoli temporanei	115.974	27.182	89.792	116.974	0,9
Altre colture foraggere	181.657	42.414	149.646	192.060	5,7
Erba medica	113.024	27.636	98.248	125.884	11,4
Altre	68.633	14.778	51.398	66.176	-3,6
ORTAGGI FRESCHI, MELONI, FRAGOLE, FUNGHI COLTIVATI	55.056	15.748	45.407	61.155	11,1
Tutte le brassicacee (escluse da radice)	6.276	1.755	4.811	6.566	4,6
Cavolfiore e broccoli	2.987	1.123	2.038	3.161	5,8
Cavolo (bianco)	1.745	191	1.200	1.391	-20,3
Altre brassicacee	1.544	442	1.573	2.014	30,4
Ortaggi a foglia o a stelo (escluse brassicacee)	8.814	3.536	7.548	11.084	25,8
Sedano	88	15	76	90	3,1
Porro	93	18	84	102	9,8
Lattughe	373	261	449	710	90,5
Indivia	299	230	181	411	37,3
Spinaci	751	251	884	1.134	51,1
Asparagi	1.690	755	1.225	1.979	17,1
Cicoria	928	336	929	1.265	36,3
Carciofi	1.181	478	834	1.313	11,1
Altri ortaggi a foglia o a stelo	3.411	1.193	2.886	4.079	19,6
Ortaggi coltivati per il frutto	10.144	2.920	8.359	11.278	11,2
Pomodori	6.241	1.846	5.152	6.998	12,1
Cetrioli	35	4	35	39	13,5
Cetriolini	0	0	0	0	-
Meloni	995	143	675	818	-17,7
Angurie	270	130	215	345	27,6
Altri ortaggi coltivati per il frutto	2.604	797	2.282	3.079	18,3

Tabella 2
SUPERFICI BIOLOGICHE PER I PRINCIPALI ORIENTAMENTI PRODUTTIVI IN ITALIA
ANNI 2017 E 2018
VALORI IN ETTARI

	Superficie Italia 2017	Superficie Italia 2018			Variazione 2018/2017
	Biologica totale	In conversione	Convertita	Biologica totale	%
Ortaggi a tubero e bulbo	2.163	613	2.116	2.729	26,2
Carote	867	190	831	1.021	17,7
Aglio	159	44	295	339	113,7
Cipolla	663	313	493	807	21,6
Scalogno	14	0	16	16	18,1
Altri ortaggi a tubero e bulbo	460	66	481	546	18,7
Legumi	22.006	5.213	18.339	23.551	7,0
Piselli	5.889	1.869	4.103	5.972	1,4
Fagioli	1.458	452	1.315	1.767	21,2
Altri legumi	14.658	2.892	12.921	15.812	7,9
Altri ortaggi	5.316	1.576	3.947	5.523	3,9
Fragole	255	105	211	316	24,2
Funghi coltivati	84	30	77	107	28,2
FRUTTA*	33.761	11.777	25.139	36.917	9,3
Frutta da zona temperata	24.827	8.871	18.455	27.326	10,1
Mele	6.201	2.823	4.576	7.400	19,3
Pere	2.033	809	1.662	2.471	21,6
Pesche	2.236	821	1.644	2.466	10,3
Albicocche	2.982	931	2.405	3.335	11,8
Pesche noci	325	113	220	333	2,3
Ciliegie	3.910	1.337	3.059	4.395	12,4
Prugne	1.227	327	982	1.309	6,7
Altra frutta da zona temperata	5.911	1.709	3.907	5.616	-5,0
Piccoli frutti	515	191	379	570	10,7
Ribes nero	49	19	38	57	14,3
Lamponi	119	47	90	137	15,3
Altri piccoli frutti	347	125	252	377	8,7

* La frutta comprende "frutta da zona temperata", "frutta da zona subtropicale", "piccoli frutti"

Tabella 2
SUPERFICI BIOLOGICHE PER I PRINCIPALI ORIENTAMENTI PRODUTTIVI IN ITALIA
ANNI 2017 E 2018
VALORI IN ETTARI

	Superficie Italia 2017	Superficie Italia 2018			Variazione 2018/2017
	Biologica totale	In conversione	Convertita	Biologica totale	%
Frutta da zona subtropicale	8.419	2.715	6.305	9.020	7,1
Fichi	557	265	389	653	17,3
Kiwi	5.437	1.786	4.172	5.958	9,6
Avocado	64	9	60	69	8,0
Banane	0	0	0	0	-
Altra frutta da zona subtropicale	2.361	656	1.684	2.340	-0,9
FRUTTA IN GUSCIO	47.452	14.145	36.098	50.244	5,9
Noci	1.483	578	1.002	1.580	6,5
Nocciole	12.299	4.527	8.957	13.484	9,6
Mandorle	17.491	4.018	13.327	17.345	-0,8
Castagne	15.348	4.845	12.144	16.990	10,7
Altra frutta in guscio	832	178	668	845	1,7
AGRUMI	39.656	6.461	29.198	35.660	-10,1
Pompelmo	108	21	133	154	42,0
Limone e lime	7.982	1.382	5.459	6.841	-14,3
Arance	20.951	3.384	15.241	18.626	-11,1
Altri agrumi (piccoli agrumi)	10.614	1.674	8.365	10.039	-5,4
VITE	105.384	32.049	74.399	106.447	1,0
Vite da vino	103.207	31.349	72.872	104.221	1,0
Vite per uva da tavola	2.177	700	1.527	2.226	2,3
Vite per uva da essiccare	0	0	0	0	-
OLIVO	235.741	56.742	182.354	239.096	1,4
Olive da mensa	979	209	758	967	-1,2
Olive da olio	234.762	56.533	181.596	238.129	1,4

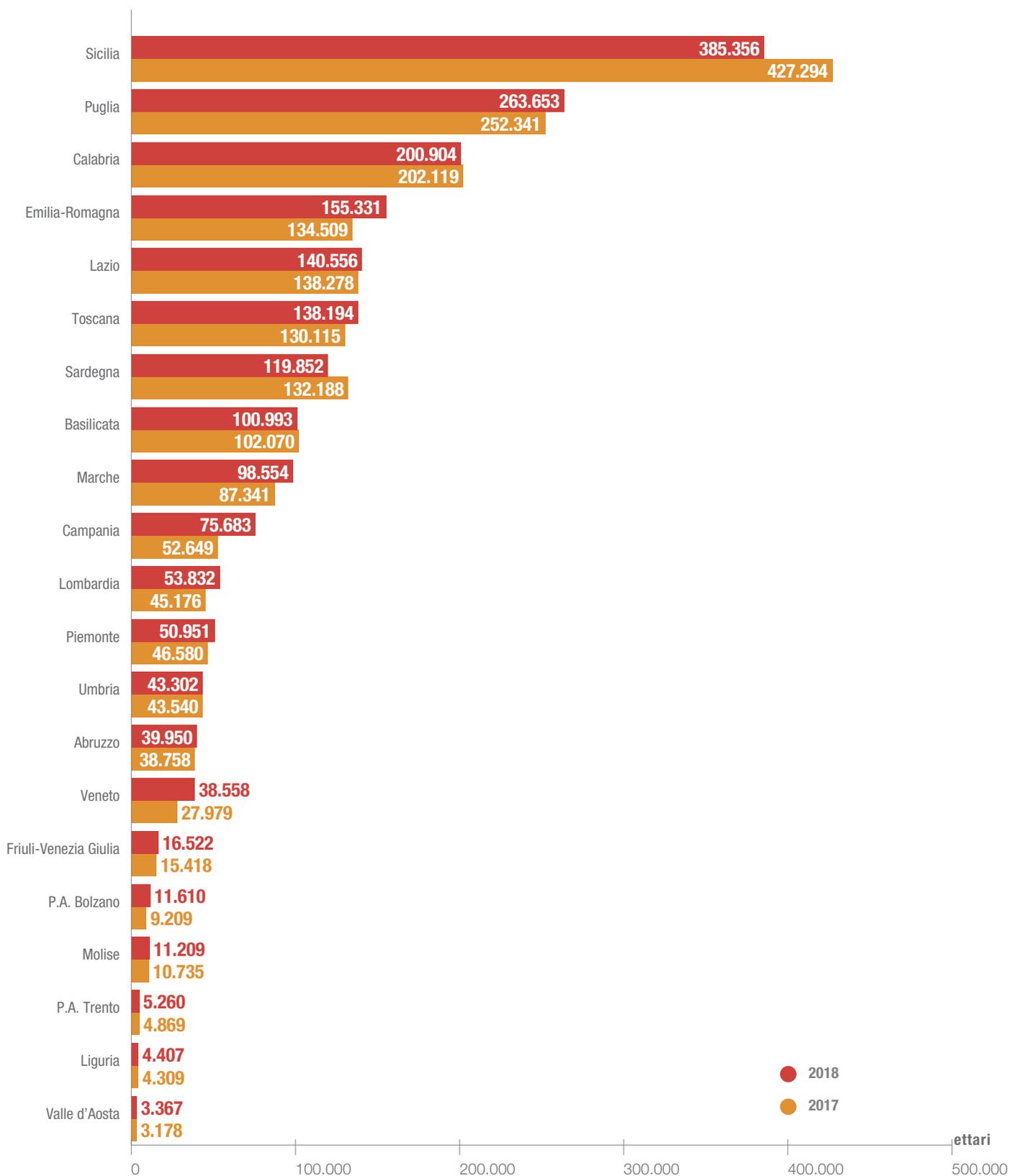
Fonte: Elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo

Tabella 3
DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SUPERFICI BIOLOGICHE IN ITALIA
ANNI 2017 E 2018
VALORI IN ETTARI

	Superficie biologica		Variazione
	2017	2018	2018/2017
			%
ITALIA	1.908.653	1.958.045	2,6
Abruzzo	38.758	39.950	3,1
Basilicata	102.070	100.993	-1,1
Calabria	202.119	200.904	-0,6
Campania	52.649	75.683	43,8
Emilia-Romagna	134.509	155.331	15,5
Friuli-Venezia Giulia	15.418	16.522	7,2
Lazio	138.278	140.556	1,6
Liguria	4.309	4.407	2,3
Lombardia	45.176	53.832	19,2
Marche	87.341	98.554	12,8
Molise	10.735	11.209	4,4
P.A. Bolzano	9.209	11.610	26,1
P.A. Trento	4.869	5.260	8,0
Piemonte	46.580	50.951	9,4
Puglia	252.341	263.653	4,5
Sardegna	132.188	119.852	-9,3
Sicilia	427.294	385.356	-9,8
Toscana	130.115	138.194	6,2
Umbria	43.540	43.302	-0,5
Valle d'Aosta	3.178	3.367	5,9
Veneto	27.979	38.558	37,8

Fonte: Elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo

Grafico 1
DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SUPERFICI BIOLOGICHE IN ITALIA
ANNI 2017 E 2018
VALORI IN ETTARI



Fonte: Elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo

Infografica 1
DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SUPERFICI BIOLOGICHE IN ITALIA
ANNO 2018
VALORI IN ETTARI



Fonte: Elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo

Tabella 4
DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SUPERFICI BIOLOGICHE PER I PRINCIPALI
ORIENTAMENTI PRODUTTIVI IN ITALIA
ANNO 2018
VALORI IN ETTARI

	Cereali	Colture proteiche*	Piante da radice	Colture industriali	Colture foraggere	Altre colture da seminativi	Ortaggi**	Frutta***	Frutta in guscio	Agrumi	Vite	Olivo	Totale
ITALIA	326.083	50.477	2.696	33.169	392.218	21.330	61.155	36.917	50.244	35.660	106.447	239.096	1.958.045
Abruzzo	4.348	430	253	249	8.858	402	1.229	179	118	4	4.322	3.428	39.950
Basilicata	35.684	9.379	5	1.222	17.332	81	3.908	1.707	368	975	959	5.537	100.993
Calabria	15.441	1.272	214	555	33.681	4.397	1.569	3.648	2.657	10.799	4.425	67.726	200.904
Campania	10.273	1.825	218	466	12.963	710	4.693	2.599	9.670	140	2.065	9.757	75.683
Emilia-Romagna	32.678	1.845	608	4.573	61.554	211	6.796	3.022	1.575	2	4.497	980	155.331
Friuli-Venezia Giulia	1.621	137	10	971	3.287	79	376	351	57	0	1.352	48	16.522
Lazio	15.494	2.090	90	897	39.132	616	4.985	2.608	8.835	12	2.239	8.626	140.556
Liguria	32	0	6	114	99	9	60	20	49	1	47	307	4.407
Lombardia	23.386	581	79	3.362	10.552	198	2.823	650	86	3	3.957	328	53.832
Marche	18.453	4.031	116	4.207	28.226	2.200	3.394	507	271	2	5.682	2.814	98.554
Molise	3.032	790	2	532	2.672	23	684	256	161	0	457	931	11.209
P.A. Bolzano	128	0	41	22	127	0	60	2.813	10	0	597	7	11.610
P.A. Trento	45	0	37	30	84	16	97	716	38	0	1.050	83	5.260
Piemonte	11.313	365	201	2.632	5.856	194	1.723	2.788	3.214	15	3.469	115	50.951
Puglia	55.073	11.239	145	3.443	29.163	5.297	14.462	6.647	7.475	1.852	17.024	74.047	263.653
Sardegna	5.194	286	96	201	17.957	2.363	722	184	171	68	1.538	3.543	119.852
Sicilia	53.578	12.752	116	898	64.156	2.904	6.353	3.952	13.572	21.768	30.660	39.260	385.356
Toscana	24.260	2.426	256	2.847	41.140	1.233	4.329	1.146	1.231	19	15.059	15.600	138.194
Umbria	5.792	632	43	1.326	7.874	200	1.408	129	543	0	900	5.596	43.302
Valle d'Aosta	11	0	3	1	665	23	4	7	2	0	23	0	3.367
Veneto	10.248	399	156	4.622	6.842	173	1.480	2.987	140	0	6.124	365	38.558

* Colture proteiche, leguminose, da granella

** Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati"

*** La frutta comprende "frutta da zona temperata", "frutta da zona subtropicale", "piccoli frutti"

Fonte: Elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo

Tabella 5
OPERATORI BIOLOGICI PER CATEGORIA IN ITALIA
ANNI 2017 E 2018
VALORI IN NUMERO

	Operatori biologici		Variazione 2018/2017
	2017	2018	%
TOTALE	75.873	79.046	4,2
Produttori esclusivi	57.370	58.954	2,8
Preparatori esclusivi	8.689	9.257	6,5
Produttori / Preparatori	9.403	10.363	10,2
Importatori*	411	472	14,8

* Gli "importatori" comprendono gli operatori che svolgono attività di importazione esclusiva o meno, come attività di produzione e/o preparazione

Fonte: Elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo, Amministrazioni regionali e SIB

Infografica 2
OPERATORI BIOLOGICI TOTALI
ANNO 2018
VALORI IN NUMERO



Fonte: Elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo, Amministrazioni regionali e SIB

Tabella 6
DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI PER CATEGORIA IN ITALIA
ANNI 2017 E 2018
VALORI IN NUMERO

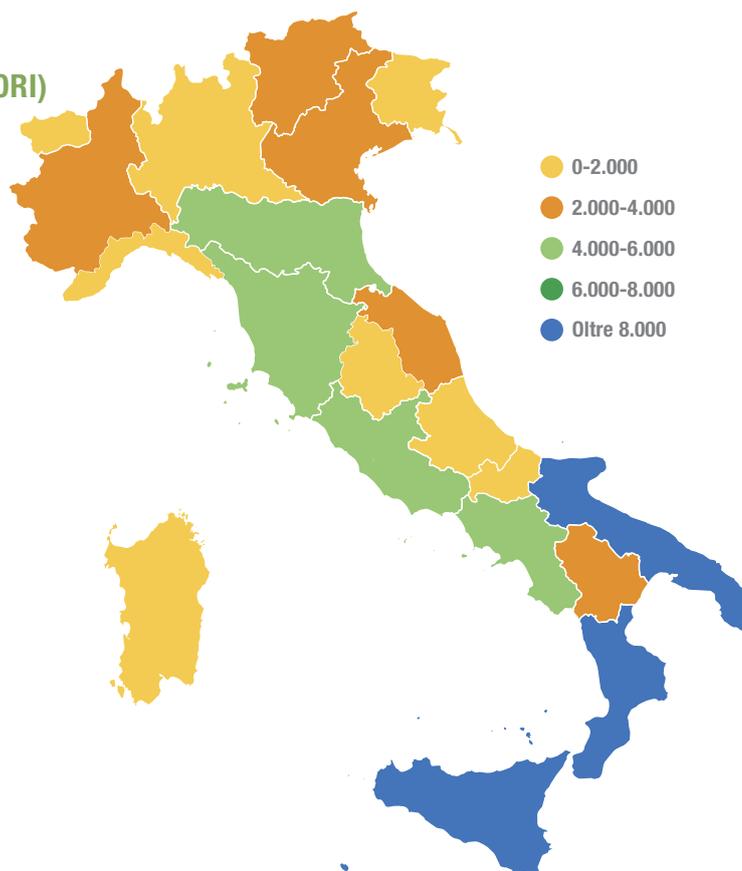
	Operatori 2017	Operatori 2018				Variazione 2018/2017	
	Totale	Produttori esclusivi	Produttori/ Preparatori	Preparatori esclusivi	Importatori*	Totale	%
ITALIA	75.873	58.954	10.363	9.257	472	79.046	4,2
Abruzzo	1.799	1.407	309	271	3	1.990	10,6
Basilicata	2.235	2.064	102	105	0	2.271	1,6
Calabria	11.167	9.513	1.199	313	5	11.030	-1,2
Campania	4.215	5.107	362	548	25	6.042	43,3
Emilia-Romagna**	4.940	4.192	611	1.038	79	5.920	19,8
Friuli-Venezia Giulia	890	668	147	178	9	1.002	12,6
Lazio	4.664	3.696	545	492	13	4.746	1,8
Liguria	470	241	82	156	17	496	5,5
Lombardia	2.661	1.517	472	1.069	86	3.144	18,2
Marche**	3.051	2.427	220	313	7	2.967	-2,8
Molise	474	392	40	70	2	504	6,3
P.A. Bolzano	1.464	1.245	123	303	13	1.684	15,0
P.A. Trento	1.220	1.022	122	144	2	1.290	5,7
Piemonte**	2.906	1.960	557	556	62	3.135	7,9
Puglia**	9.378	7.316	1.169	778	12	9.275	-1,1
Sardegna	2.095	1.714	155	119	3	1.991	-5,0
Sicilia	11.626	8.166	1.597	947	26	10.736	-7,7
Toscana	5.141	2.813	1.714	674	34	5.235	1,8
Umbria**	1.824	1.408	359	194	10	1.971	8,1
Valle d'Aosta	97	61	17	15	0	93	-4,1
Veneto**	3.556	2.025	461	974	64	3.524	-0,9

* Gli "importatori" comprendono gli operatori che svolgono attività di importazione esclusiva o meno, come attività di produzione e/o preparazione

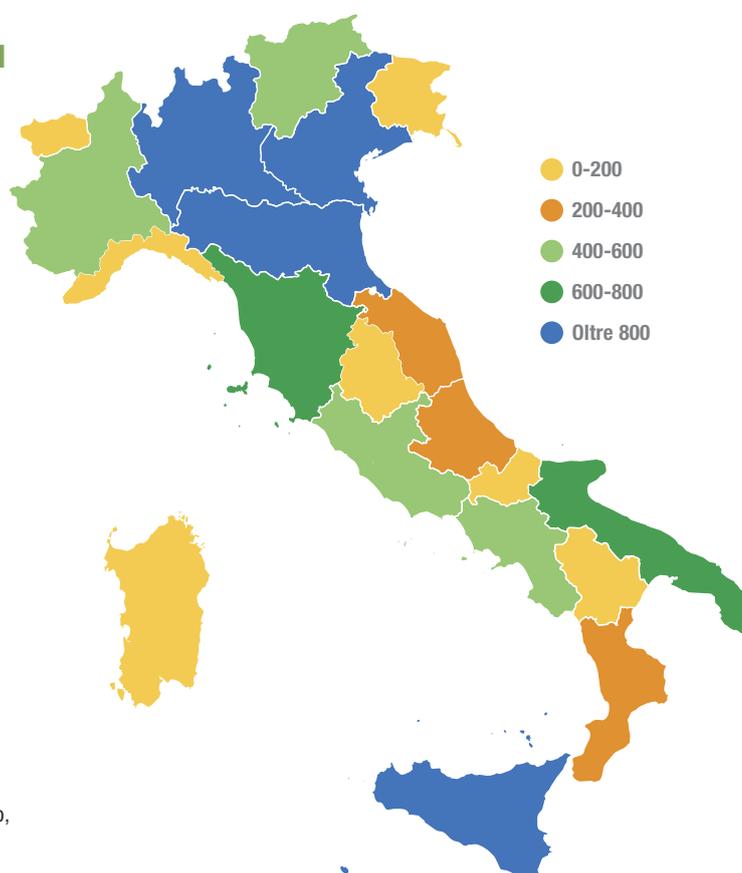
** I dati sono forniti dalle Amministrazioni regionali

Fonte: Elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo, Amministrazioni regionali e SIB

Infografica 3
AZIENDE AGRICOLE BIOLOGICHE
(INCLUSI I PRODUTTORI PREPARATORI)
ANNO 2018
VALORI IN NUMERO

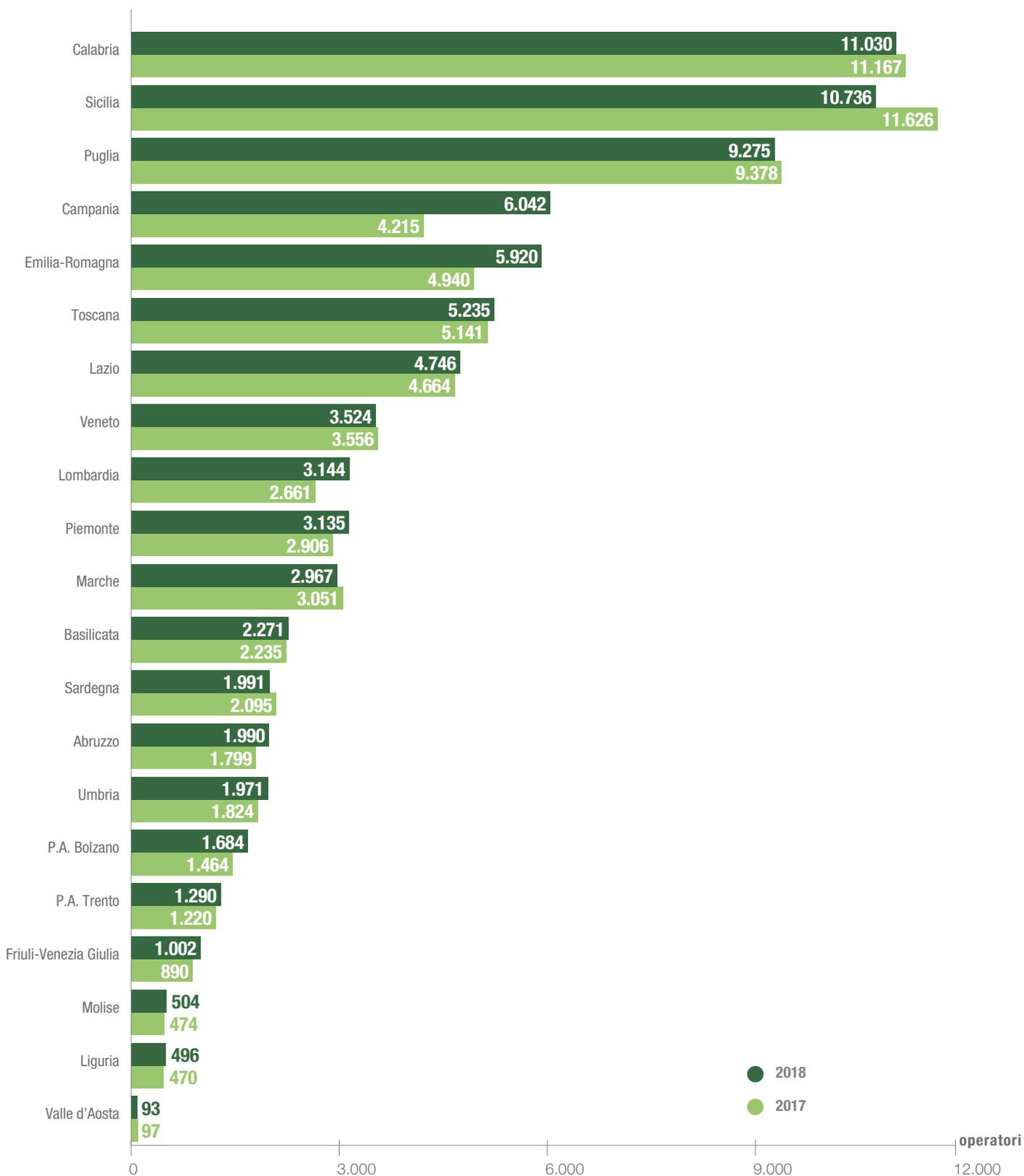


Infografica 4
PREPARATORI BIOLOGICI ESCLUSIVI
ANNO 2018
VALORI IN NUMERO



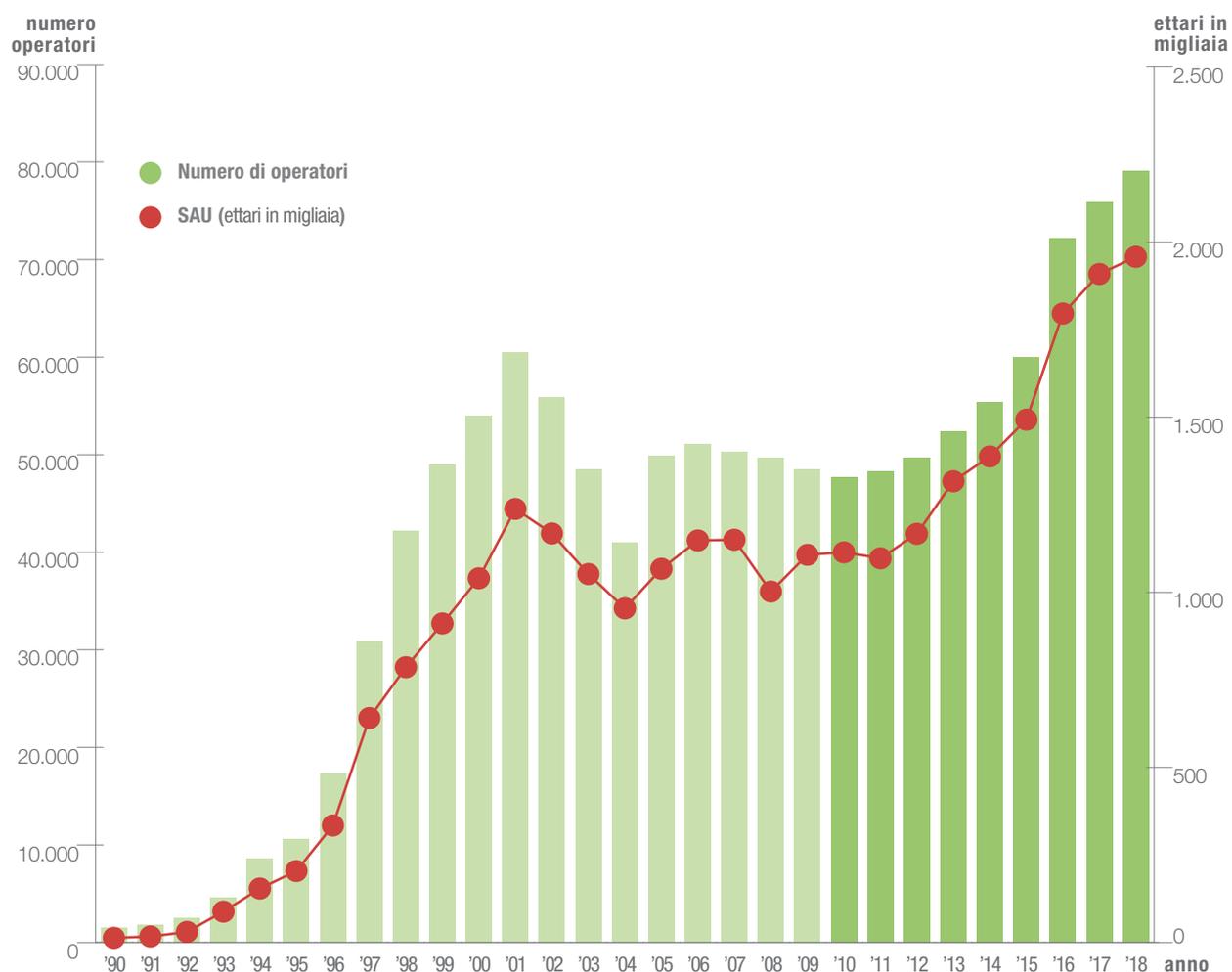
Fonte: Elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo, Amministrazioni regionali e SIB

Grafico 2
DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI PER CATEGORIA IN ITALIA
ANNI 2017 E 2018
VALORI IN NUMERO



Fonte: Elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo, Amministrazioni regionali e SIB

Grafico 3
AGRICOLTURA BIOLOGICA IN ITALIA: SUPERFICI (ha) E OPERATORI (NUMERO)
ANNI 1990-2018
VALORI IN ETTARI E NUMERO



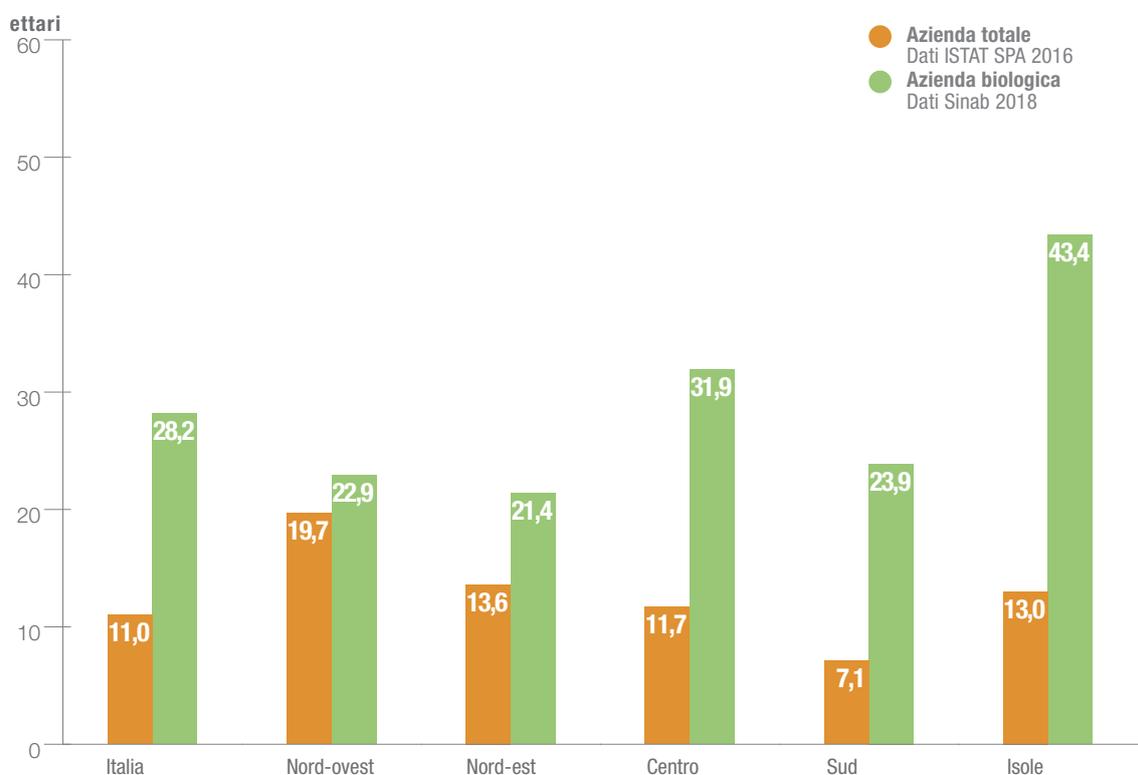
Fonte: Elaborazione SINAB su dati MIPAAF

Tabella 7
AGRICOLTURA BIOLOGICA IN ITALIA:
INCIDENZA DELLE SUPERFICI E DELLE AZIENDE AGRICOLE
PER AREE GEOGRAFICHE SUI TOTALI NAZIONALI
(ISTAT SPA 2016)
ANNO 2018
INCIDENZA %

	Incidenza delle superfici biologiche %	Incidenza delle aziende agricole biologiche %
ITALIA	15,5	6,1
Nord	7,7	5,5
Nord-ovest	5,6	4,8
Piemonte	5,3	5,0
Valle d'Aosta	6,4	3,4
Liguria	11,4	3,6
Lombardia	5,6	4,8
Nord-est	9,3	6,0
P.A. Bolzano	5,6	8,5
P.A. Trento	4,1	13,0
Veneto	4,9	3,3
Friuli-Venezia Giulia	7,1	4,4
Emilia-Romagna	14,4	8,0
Centro	20,1	7,4
Toscana	20,9	10,0
Umbria	12,9	6,2
Marche	20,9	7,2
Lazio	22,6	6,2
Sud	20,1	6,0
Abruzzo	10,7	4,0
Molise	5,8	2,1
Campania	14,4	6,3
Puglia	20,5	4,3
Basilicata	20,6	5,6
Calabria	35,1	10,8
Isole	19,2	5,8
Sicilia	26,8	6,4
Sardegna	10,1	3,9

Fonte: Elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo, Amministrazioni regionali, ISTAT SPA 2016

Grafico 4
DIMENSIONE MEDIA AZIENDALE PER AREA GEOGRAFICA
ANNO 2018
VALORI IN ETTARI



Fonte: Elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo, Amministrazioni regionali, ISTAT SPA 2016

Tabella 98
AZIENDE DI ACQUACOLTURA BIOLOGICA IN ITALIA
ANNI 2017 E 2018
VALORI IN NUMERO

	2017	2018
ITALIA	39	53
Emilia-Romagna	11	22
Veneto	15	19
Puglia	2	5
Calabria	1	1
Friuli-Venezia Giulia	2	1
Sardegna	1	1
Trentino-Alto Adige	1	1
Marche	1	1
Liguria	0	1
Sicilia	0	1
Lombardia	2	0
Umbria	1	0
Campania	1	0
Lazio	1	0

Fonte: Elaborazione SINAB su dati SIB

Tabella 9
ZOOTECNIA BIOLOGICA IN ITALIA
ANNI 2016-2018
NUMERO DI CAPI VIVI

	2016	2017	2018	Variazione % 2018/2017
Bovini	331.431	336.278	375.414	11,6
Suini	56.567	61.242	59.623	-2,6
Ovini	776.454	736.502	680.369	-7,6
Caprini	113.983	115.590	110.055	-4,8
Pollame	4.636.012	3.027.604	3.482.435	15,0
Equini	15.691	15.293	12.982	-15,1
Api*	170.343	171.094	164.824	-3,7

* Numero di arnie

Fonte: Elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo

IL BIOLOGICO REGIONE PER REGIONE

Dati

MiPAAF

Fonte

SIB

OdC

Amministrazioni regionali

Elaborazione

SINAB

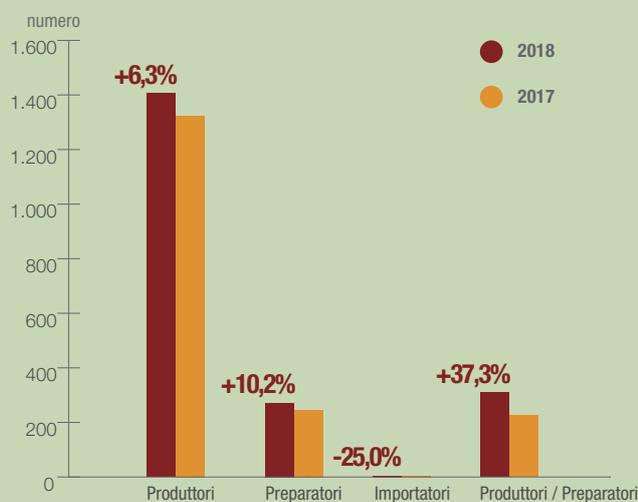
Marie Reine Bteich

ABRUZZO

OPERATORI

Fonte: SIB e OdC

Totale 2018	1.990
Totale 2017	1.799
Var. % 18-17	10,6



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2018	1.407	271	3	309
2017	1.324	246	4	225

SUPERFICI E COLTURE

(in ha)

Fonte: OdC

TOTALE AL 31/12/2018	39.950	Totale 2018	39.950
Cereali	4.348	Totale 2017	38.758
Culture proteiche, leguminose, da granella	430	Var. % 18-17	3,1
Piante da radice	253		
Culture industriali	249		
Culture foraggere	8.858		
Altre colture da seminativi	402		
Ortaggi*	1.229		
Frutta**	179		
Frutta in guscio	118		
Agrumi	4		
Vite	4.322		
Olivo	3.428		
Altre colture permanenti	123		
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	14.054		
Pascolo magro	910		
Terreno a riposo	1.042		

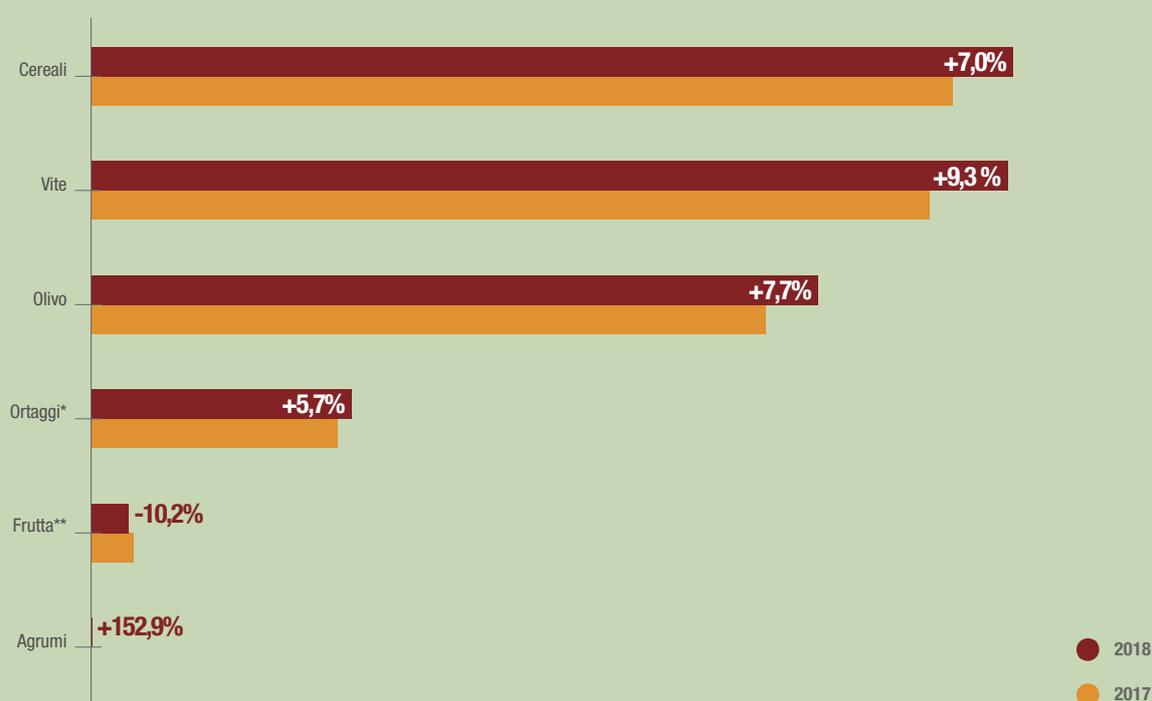
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI: VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)

Fonte: OdC



	2018	2017
Cereali	4.348	4.062
Vite	4.322	3.955
Olivo	3.428	3.183
Ortaggi*	1.229	1.163
Frutta**	179	199
Agrumi	4	2

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

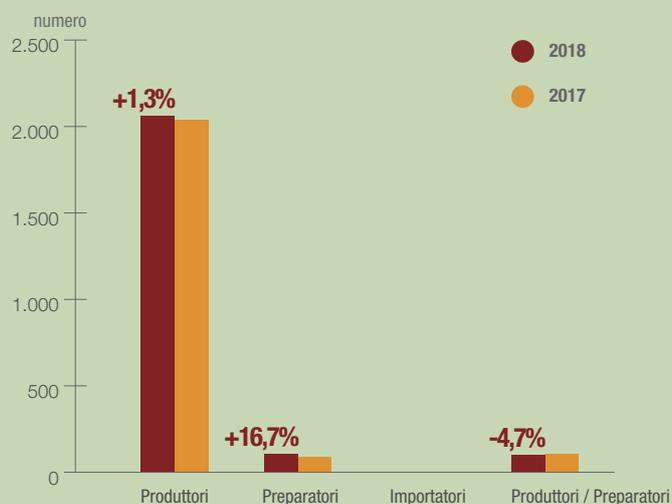
** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

BASILICATA

OPERATORI

Fonte: SIB e OdC

Totale 2018	2.271
Totale 2017	2.235
Var. % 18-17	1,6



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2018	2.064	105	-	102
2017	2.038	90	-	107

SUPERFICI E COLTURE

(in ha)

Fonte: OdC

TOTALE AL 31/12/2018	100.993	Totale 2018	100.993
Cereali	35.684	Totale 2017	102.070
Colture proteiche, leguminose, da granella	9.379	Var. % 18-17	-1,1
Piante da radice	5		
Colture industriali	1.222		
Colture foraggere	17.332		
Altre colture da seminativi	81		
Ortaggi*	3.908		
Frutta**	1.707		
Frutta in guscio	368		
Agrumi	975		
Vite	959		
Olivo	5.537		
Altre colture permanenti	133		
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	9.315		
Pascolo magro	8.311		
Terreno a riposo	6.077		

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

BASILICATA

PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI: VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)

Fonte: OdC



	2018	2017
Cereali	35.684	34.175
Olivo	5.537	5.522
Ortaggi*	3.908	3.286
Frutta**	1.707	1.747
Agrumi	975	991
Vite	959	993

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

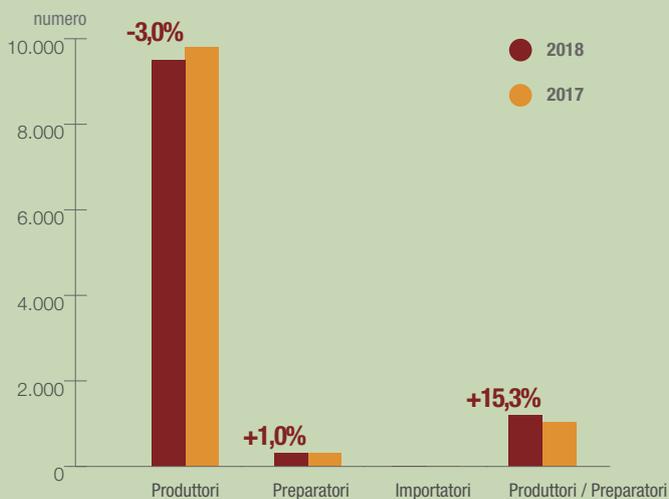
** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

CALABRIA

OPERATORI

Fonte: SIB e OdC

Totale 2018	11.030
Totale 2017	11.167
Var. % 18-17	-1,2



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2018	9.513	313	5	1.199
2017	9.812	310	5	1.040

SUPERFICI E COLTURE

(in ha)

Fonte: OdC

TOTALE AL 31/12/2018	200.904	Totale 2018	200.904
Cereali	15.441	Totale 2017	202.119
Culture proteiche, leguminose, da granella	1.272	Var. % 18-17	-0,6
Piante da radice	214		
Culture industriali	555		
Culture foraggere	33.681		
Altre colture da seminativi	4.397		
Ortaggi*	1.569		
Frutta**	3.648		
Frutta in guscio	2.657		
Agrumi	10.799		
Vite	4.425		
Olivo	67.726		
Altre colture permanenti	101		
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	36.815		
Pascolo magro	16.657		
Terreno a riposo	948		

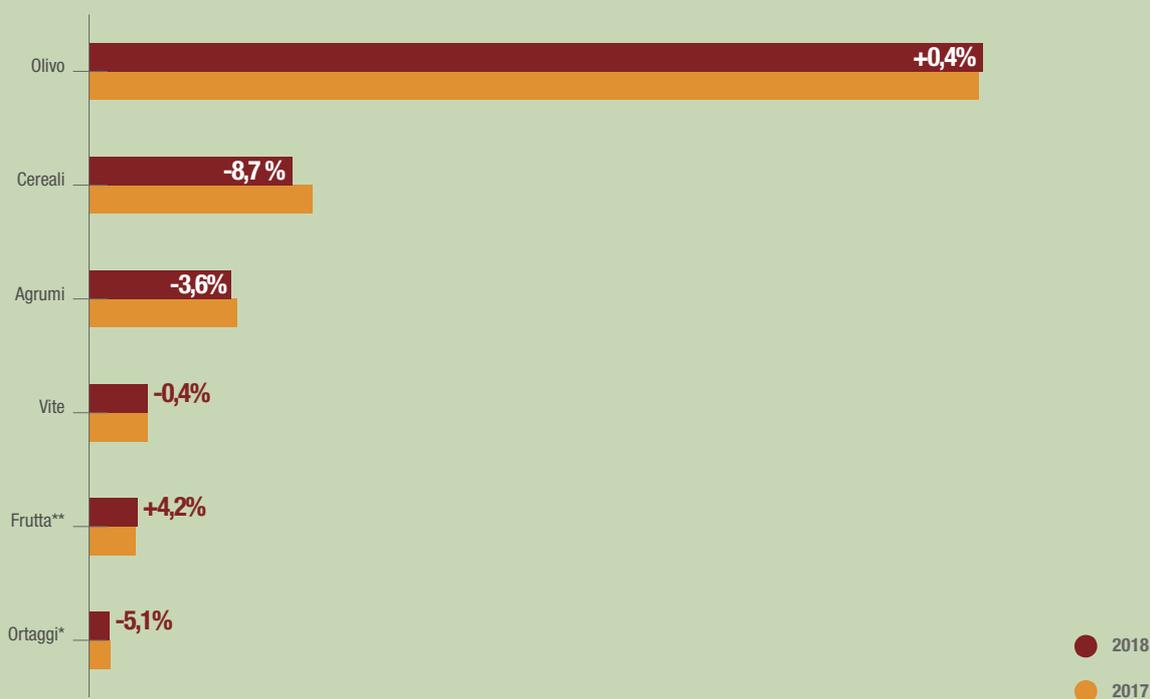
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

CALABRIA

PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI: VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)

Fonte: OdC



	2018	2017
Olivo	67.726	67.482
Cereali	15.441	16.908
Agrumi	10.799	11.208
Vite	4.425	4.443
Frutta**	3.648	3.501
Ortaggi*	1.569	1.654

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

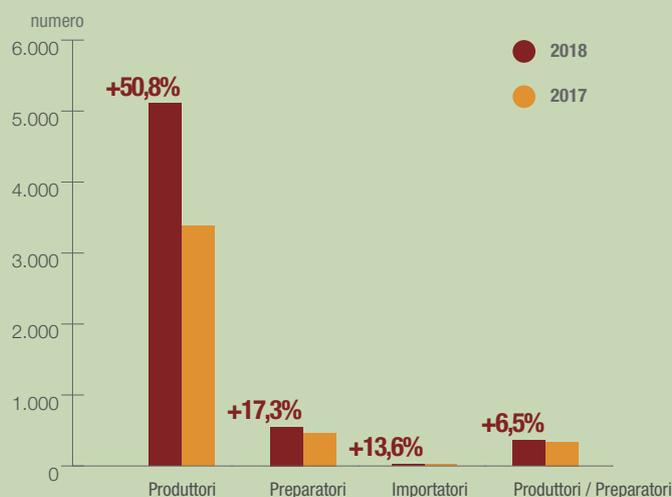
** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

CAMPANIA

OPERATORI

Fonte: SIB e OdC

Totale 2018	6.042
Totale 2017	4.215
Var. % 18-17	43,3



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2018	5.107	548	25	362
2017	3.386	467	22	340

SUPERFICI E COLTURE

(in ha)

Fonte: OdC

TOTALE AL 31/12/2018	75.683	Totale 2018	75.6839
Cereali	10.273	Totale 2017	52.649
Colture proteiche, leguminose, da granella	1.825	Var. % 18-17	43,8
Piante da radice	218		
Colture industriali	466		
Colture foraggere	12.963		
Altre colture da seminativi	710		
Ortaggi*	4.693		
Frutta**	2.599		
Frutta in guscio	9.670		
Agrumi	140		
Vite	2.065		
Olivo	9.757		
Altre colture permanenti	150		
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	16.985		
Pascolo magro	1.794		
Terreno a riposo	1.373		

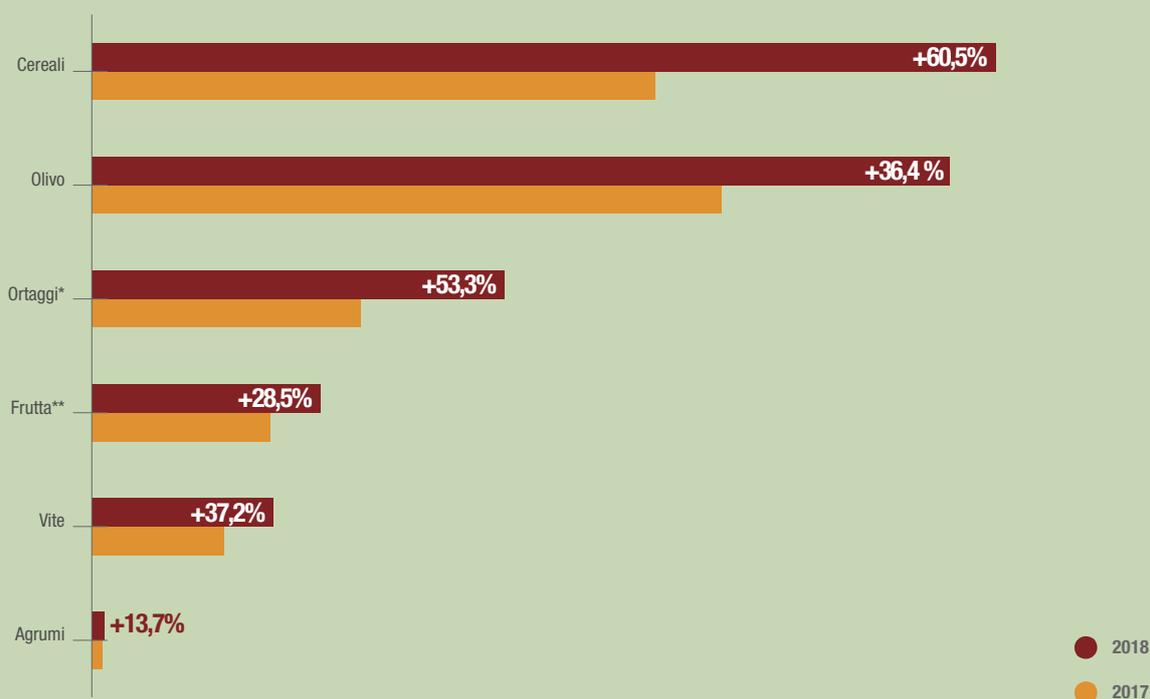
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

CAMPANIA

PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI: VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)

Fonte: OdC



	2018	2017
Cereali	10.273	6.401
Olivo	9.757	7.156
Ortaggi*	4.693	3.062
Frutta**	2.599	2.023
Vite	2.065	1.505
Agrumi	140	123

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

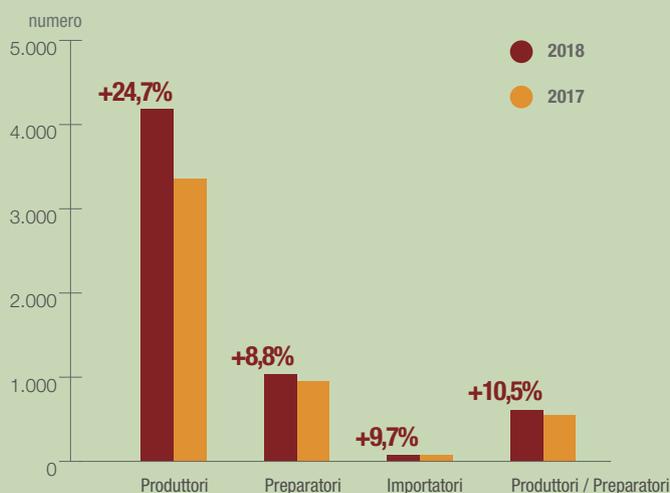


EMILIA ROMAGNA

OPERATORI

Fonte: SIB e Amministrazioni regionali

Totale 2018	5.920
Totale 2017	4.940
Var. %	19,8



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2018	4.192	1.038	79	611
2017	3.361	954	72	553

SUPERFICI E COLTURE

(in ha)

Fonte: OdC

TOTALE AL 31/12/2018	155.331	Totale 2018	155.331
Cereali	32.678	Totale 2017	134.509
Culture proteiche, leguminose, da granella	1.845	Var. % 18-17	15,5
Piante da radice	608		
Culture industriali	4.573		
Culture foraggere	61.554		
Altre colture da seminativi	211		
Ortaggi*	6.796		
Frutta**	3.022		
Frutta in guscio	1.575		
Agrumi	2		
Vite	4.497		
Olivo	980		
Altre colture permanenti	90		
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	30.930		
Pascolo magro	2.375		
Terreno a riposo	3.595		

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

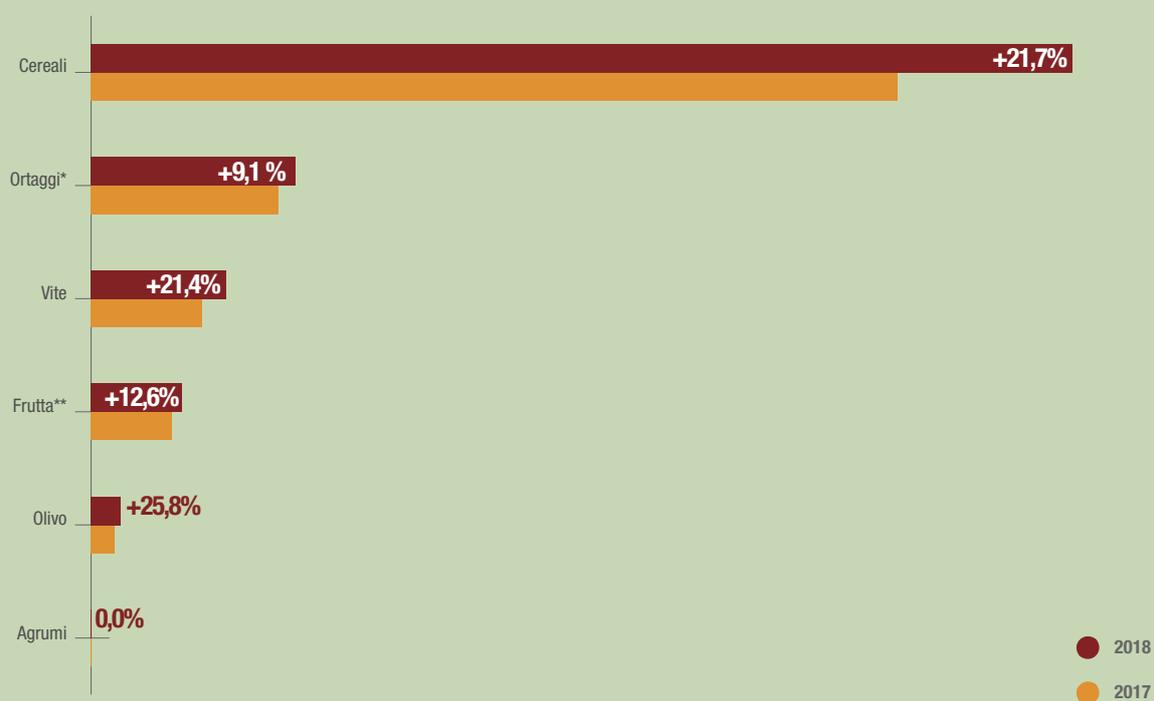
** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



EMILIA ROMAGNA

PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI: VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)

Fonte: OdC



	2018	2017
Cereali	32.678	26.853
Ortaggi*	6.796	6.229
Vite	4.497	3.704
Frutta**	3.022	2.683
Olivo	980	779
Agrumi	2	2

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

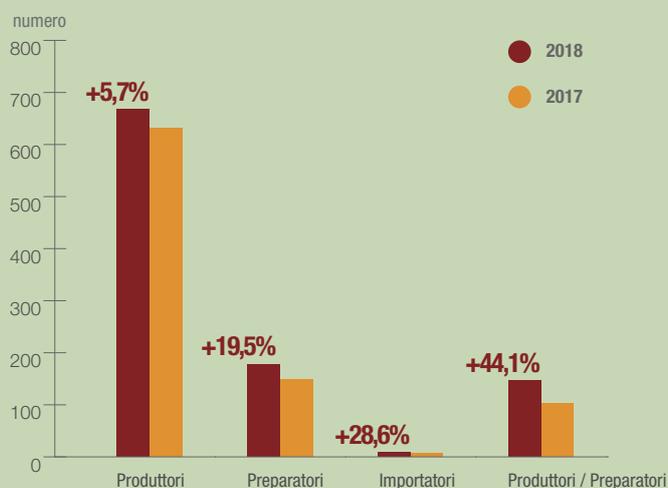


FRIULI VENEZIA GIULIA

OPERATORI

Fonte: SIB e OdC

Totale 2018	1.002
Totale 2017	890
Var. % 18-17	12,6



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2018	668	178	9	147
2017	632	149	7	102

SUPERFICI E COLTURE

(in ha)

Fonte: OdC

TOTALE AL 31/12/2018	16.522	Totale 2018	16.522
Cereali	1.621	Totale 2017	15.418
Culture proteiche, leguminose, da granella	137	Var. % 18-17	7,2
Piante da radice	10		
Culture industriali	971		
Culture foraggere	3.287		
Altre colture da seminativi	79		
Ortaggi*	376		
Frutta**	351		
Frutta in guscio	57		
Agrumi	-		
Vite	1.352		
Olivo	48		
Altre colture permanenti	15		
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	6.679		
Pascolo magro	1.080		
Terreno a riposo	458		

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

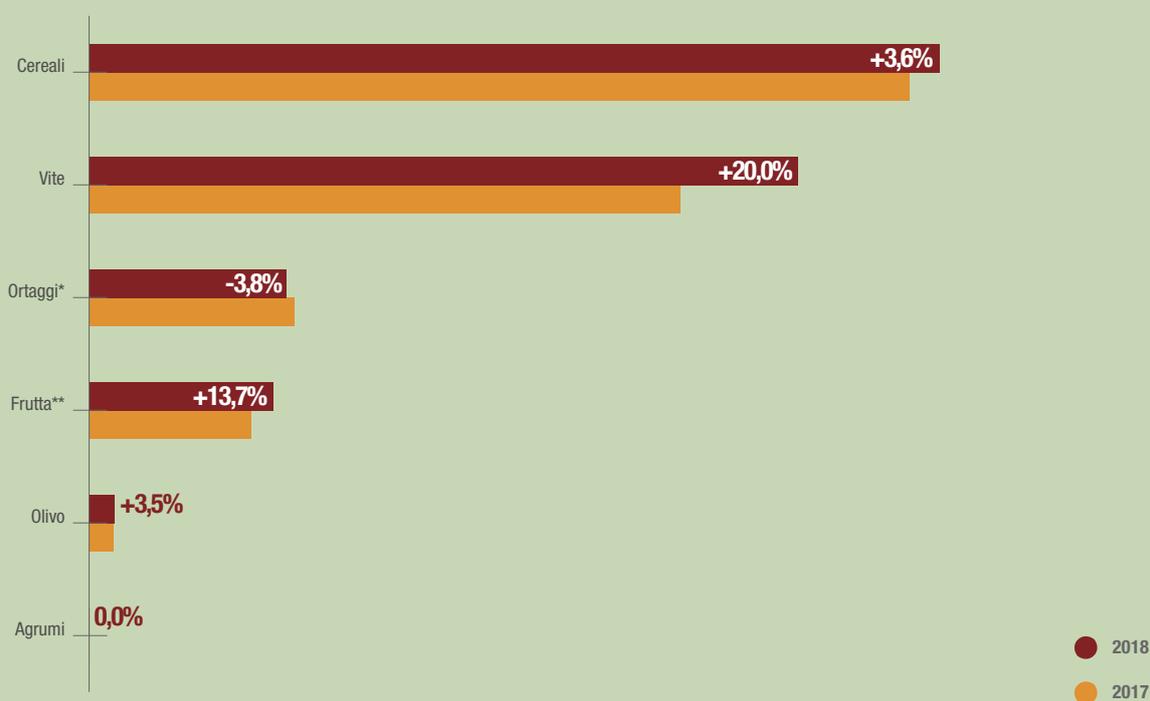
** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



FRIULI VENEZIA GIULIA

PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI: VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)

Fonte: OdC



	2018	2017
Cereali	1.621	1.565
Vite	1.352	1.127
Ortaggi*	376	391
Frutta**	351	308
Olivo	48	46
Agrumi	-	-

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

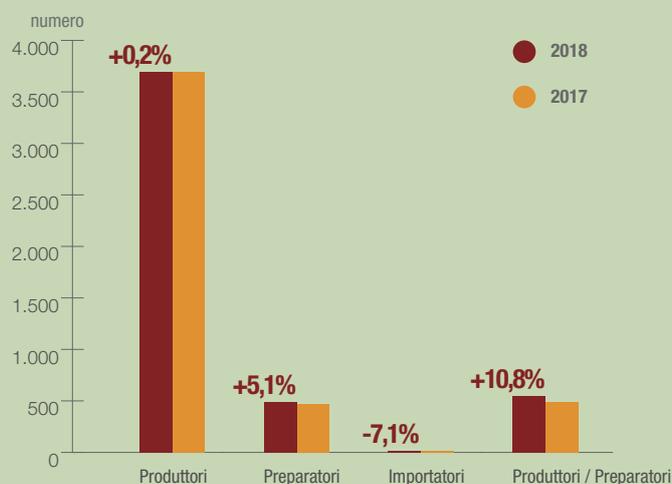
** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

LAZIO

OPERATORI

Fonte: SIB e OdC

Totale 2018	4.746
Totale 2017	4.664
Var. % 18-17	1,8



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2018	3.696	492	13	545
2017	3.690	468	14	492

SUPERFICI E COLTURE

(in ha)

Fonte: OdC

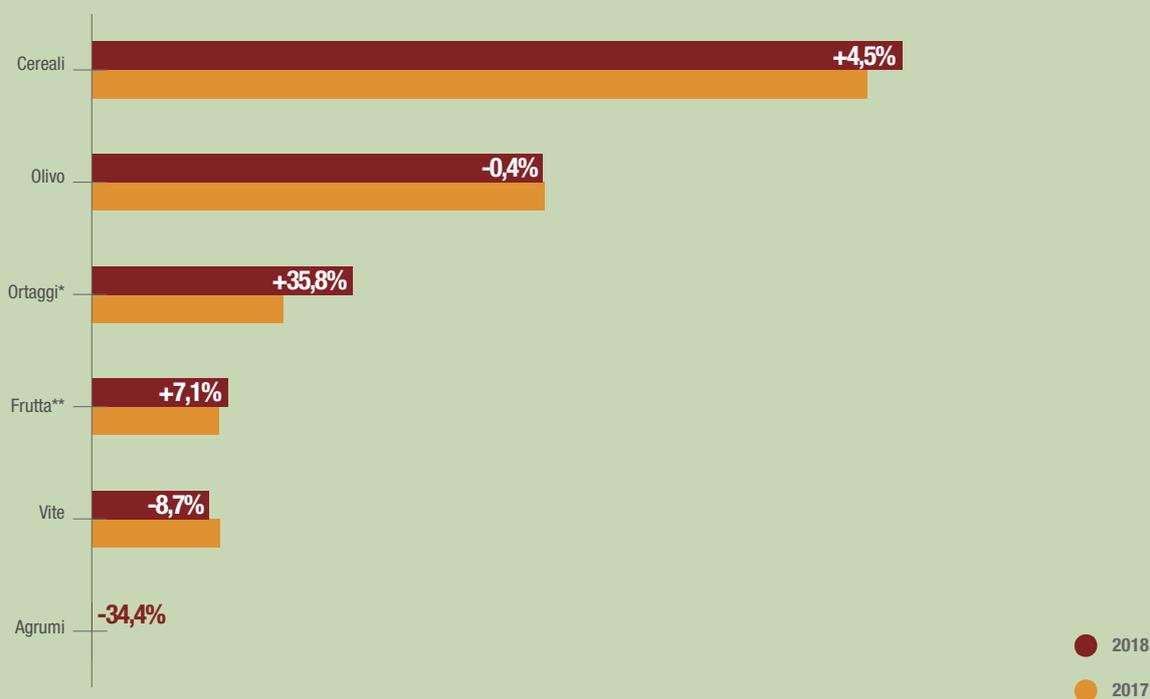
TOTALE AL 31/12/2018	140.556	Totale 2018	140.556
Cereali	15.494	Totale 2017	138.278
Culture proteiche, leguminose, da granella	2.090	Var. % 16-17	1,6
Piante da radice	90		
Culture industriali	897		
Culture foraggere	39.132		
Altre colture da seminativi	616		
Ortaggi*	4.985		
Frutta**	2.608		
Frutta in guscio	8.835		
Agrumi	12		
Vite	2.239		
Olivo	8.626		
Altre colture permanenti	240		
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	50.568		
Pascolo magro	2.733		
Terreno a riposo	1.393		

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI: VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)

Fonte: OdC



	2018	2017
Cereali	15.494	14.822
Olivo	8.626	8.665
Ortaggi*	4.985	3.670
Frutta**	2.608	2.434
Vite	2.239	2.453
Agrumi	12	18

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

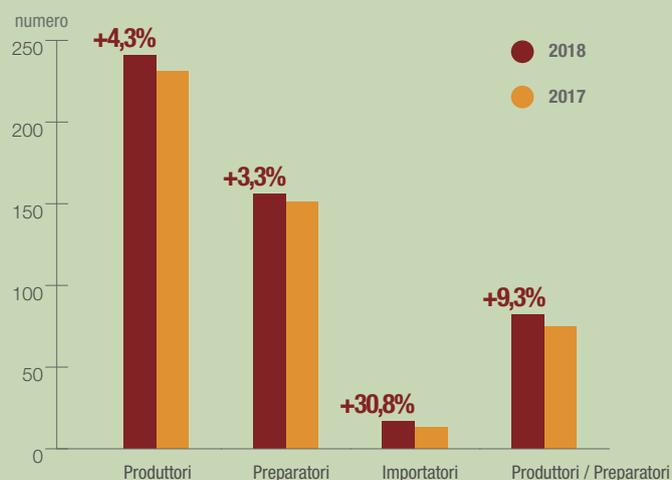


LIGURIA

OPERATORI

Fonte: SIB e OdC

Totale 2018	496
Totale 2017	470
Var. % 18-17	5,5



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2018	241	156	17	82
2017	231	151	13	75

SUPERFICI E COLTURE

(in ha)

Fonte: OdC

TOTALE AL 31/12/2018	4.407	Totale 2018	4.407
Cereali	32	Totale 2017	4.309
Colture proteiche, leguminose, da granella	-	Var. % 16-17	2,3
Piante da radice	6		
Colture industriali	114		
Colture foraggere	98		
Altre colture da seminativi	9		
Ortaggi*	60		
Frutta**	20		
Frutta in guscio	49		
Agrumi	1		
Vite	46		
Olivo	307		
Altre colture permanenti	4		
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	3.590		
Pascolo magro	2		
Terreno a riposo	67		

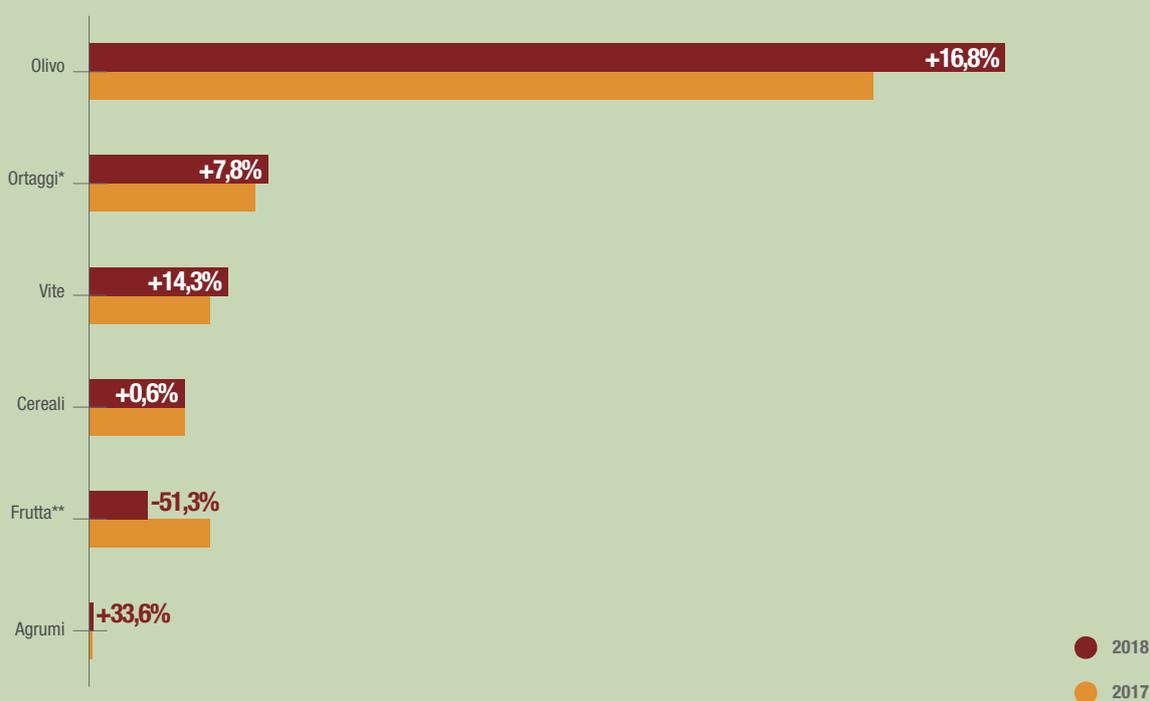
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



**PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI:
VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)**

Fonte: OdC



	2018	2017
Olivo	307	263
Ortaggi*	60	56
Vite	47	41
Cereali	32	32
Frutta**	20	41
Agrumi	1	1

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

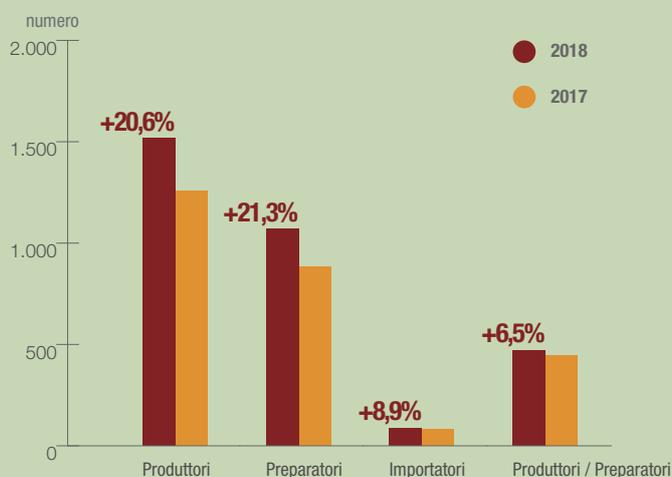


LOMBARDIA

OPERATORI

Fonte: SIB e OdC

Totale 2018	3.144
Totale 2017	2.661
Var. % 18-17	18,2



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2018	1.517	1.069	86	472
2017	1.258	881	79	443

SUPERFICI E COLTURE

(in ha)

Fonte: OdC

TOTALE AL 31/12/2018	53.832	Totale 2018	53.832
Cereali	23.386	Totale 2017	45.176
Culture proteiche, leguminose, da granella	580	Var. % 18-17	19,2
Piante da radice	79		
Culture industriali	3.362		
Culture foraggiere	10.552		
Altre colture da seminativi	198		
Ortaggi*	2.823		
Frutta**	650		
Frutta in guscio	86		
Agrumi	3		
Vite	3.957		
Olivo	328		
Altre colture permanenti	24		
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	5.407		
Pascolo magro	1.874		
Terreno a riposo	525		

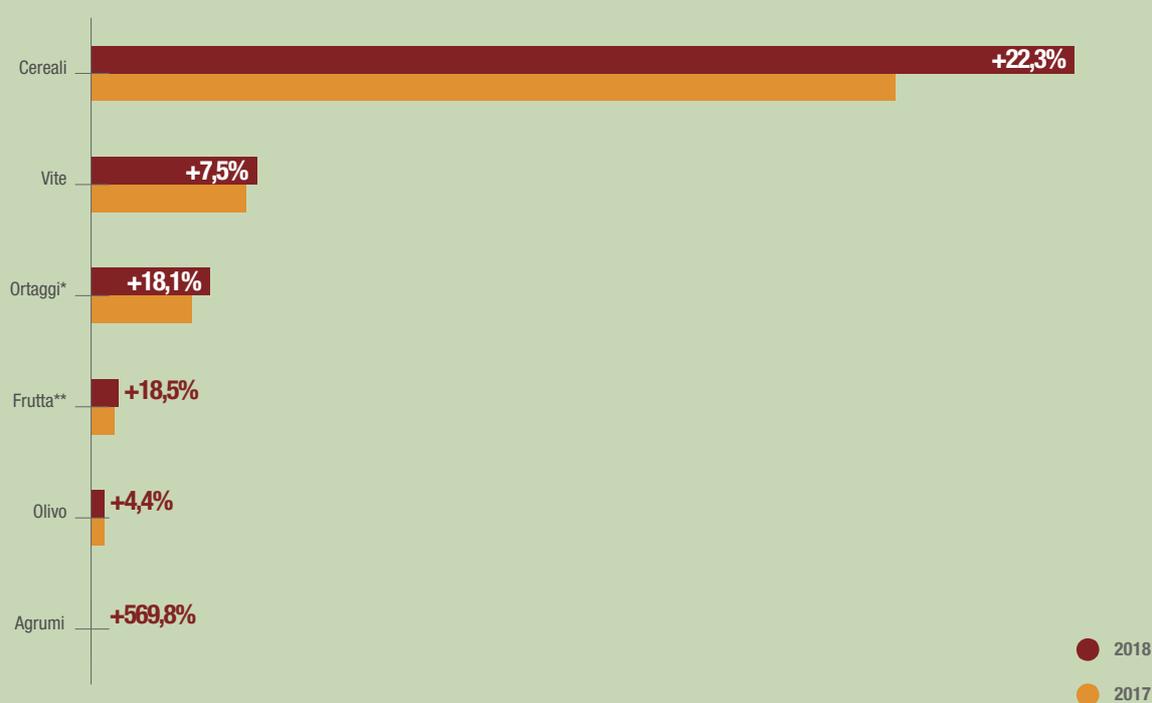
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI: VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)

Fonte: OdC



	2018	2017
Cereali	23.386	19.127
Vite	3.957	3.680
Ortaggi*	2.823	2.391
Frutta**	650	548
Olivo	328	314
Agrumi	3	0

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

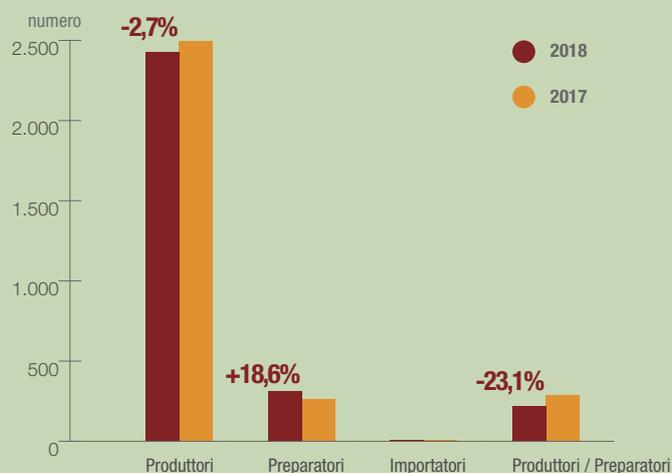
** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



OPERATORI

Fonte: SIB e Amministrazione regionale

Totale 2018	2.967
Totale 2017	3.051
Var. % 18-17	-2,8



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2018	2.427	313	7	220
2017	2.494	264	7	286

SUPERFICI E COLTURE

(in ha)

Fonte: OdC

TOTALE AL 31/12/2018	98.554	Totale 2017	98.554
Cereali	18.453	Totale 2016	87.340
Culture proteiche, leguminose, da granella	4.031	Var. % 17-16	12,8
Piante da radice	116		
Culture industriali	4.207		
Culture foraggere	28.226		
Altre colture da seminativi	2.200		
Ortaggi*	3.394		
Frutta**	507		
Frutta in guscio	271		
Agrumi	2		
Vite	5.682		
Olivo	2.814		
Altre colture permanenti	252		
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	21.238		
Pascolo magro	641		
Terreno a riposo	6.520		

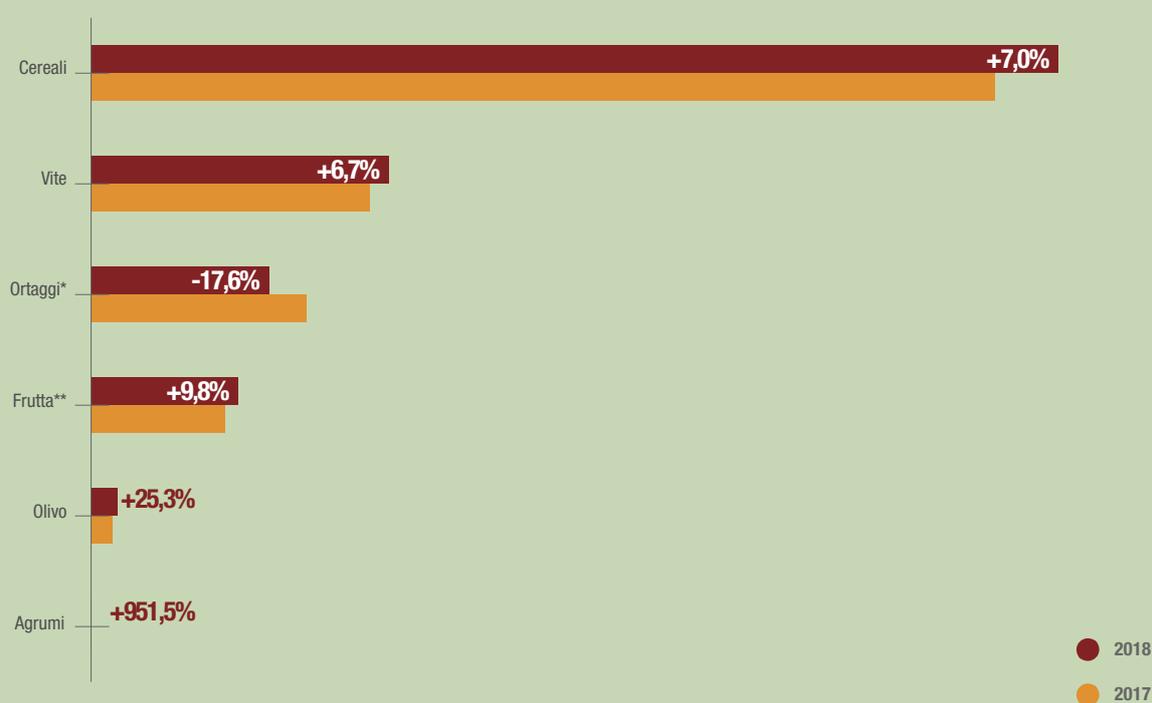
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI: VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)

Fonte: OdC



	2018	2017
Cereali	18.453	17.245
Vite	5.682	5.325
Ortaggi*	3.394	4.119
Olivo	2.814	2.562
Frutta**	507	405
Agrumi	2	0

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

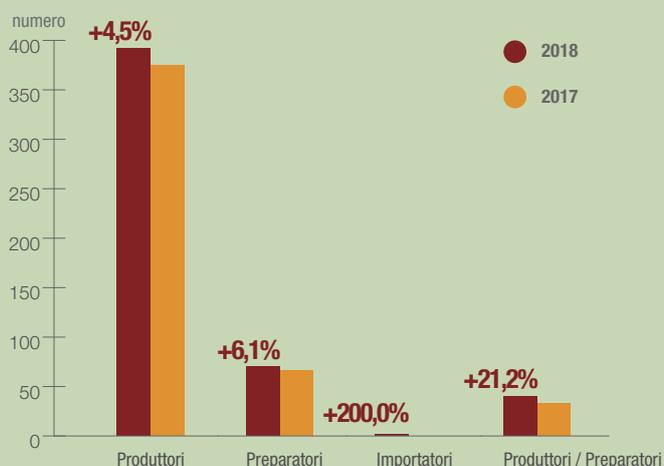


MOLISE

OPERATORI

Fonte: SIB e OdC

Totale 2018	504
Totale 2017	474
Var. % 18-17	6,3



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2018	392	70	2	40
2017	375	66	-	33

SUPERFICI E COLTURE

(in ha)

Fonte: OdC

TOTALE AL 31/12/2018	11.209	Totale 2017	11.209
Cereali	3.032	Totale 2016	10.735
Culture proteiche, leguminose, da granella	790	Var. % 17-16	4,4
Piante da radice	2		
Culture industriali	532		
Culture foraggere	2.672		
Altre colture da seminativi	23		
Ortaggi*	684		
Frutta**	256		
Frutta in guscio	161		
Agrumi	-		
Vite	457		
Olivo	931		
Altre colture permanenti	30		
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	1.018		
Pascolo magro	54		
Terreno a riposo	568		

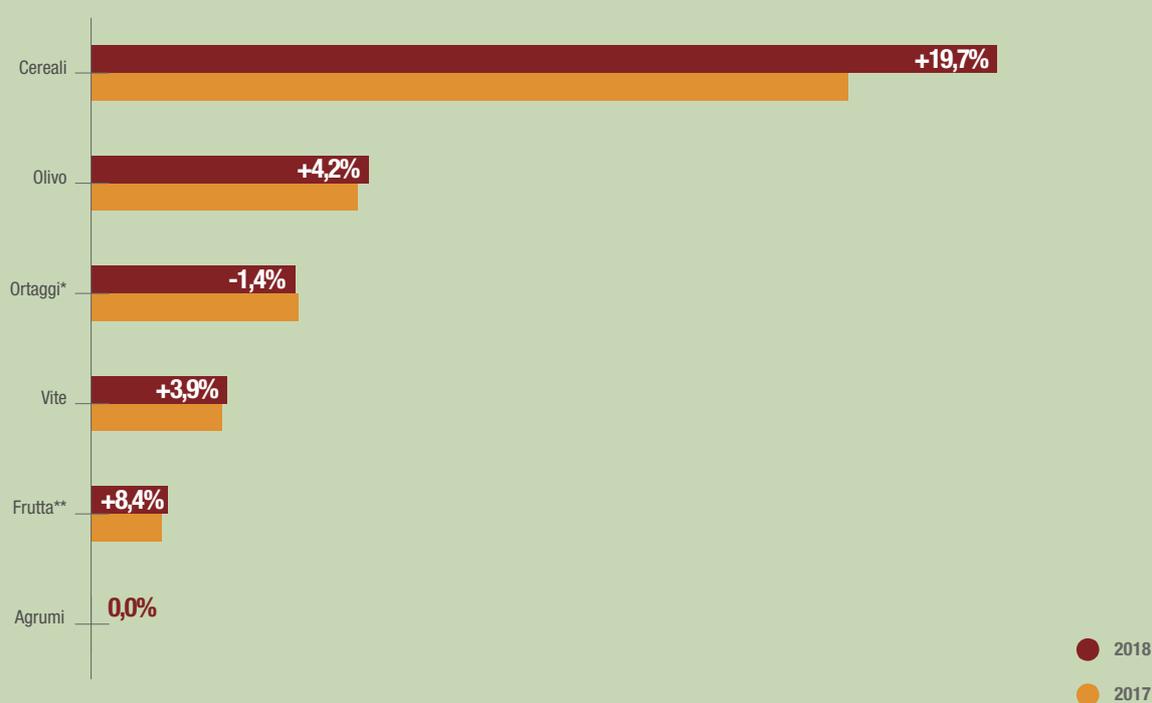
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI: VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)

Fonte: OdC



	2018	2017
Cereali	3.032	2.534
Olivo	931	893
Ortaggi*	684	694
Vite	457	440
Frutta**	256	236
Agrumi	-	-

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

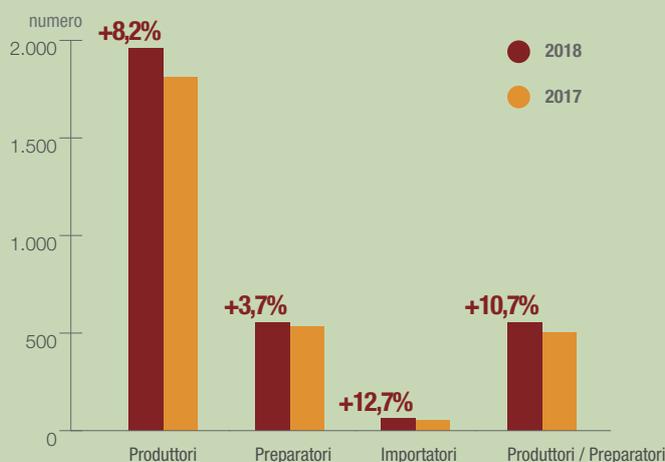


PIEMONTE

OPERATORI

Fonte: SIB e Amministrazione regionale

Totale 2018	3.135
Totale 2017	2.906
Var. % 18-17	7,9



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2018	1.960	556	62	557
2017	1.812	536	55	503

SUPERFICI E COLTURE

(in ha)

Fonte: OdC

TOTALE AL 31/12/2018	50.951	Totale 2018	50.951
Cereali	11.313	Totale 2017	46.580
Culture proteiche, leguminose, da granella	365	Var. % 18-17	9,4
Piante da radice	201		
Culture industriali	2.632		
Culture foraggere	5.856		
Altre colture da seminativi	194		
Ortaggi*	1.723		
Frutta**	2.788		
Frutta in guscio	3.214		
Agrumi	15		
Vite	3.469		
Olivo	115		
Altre colture permanenti	69		
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	10.849		
Pascolo magro	7.336		
Terreno a riposo	814		

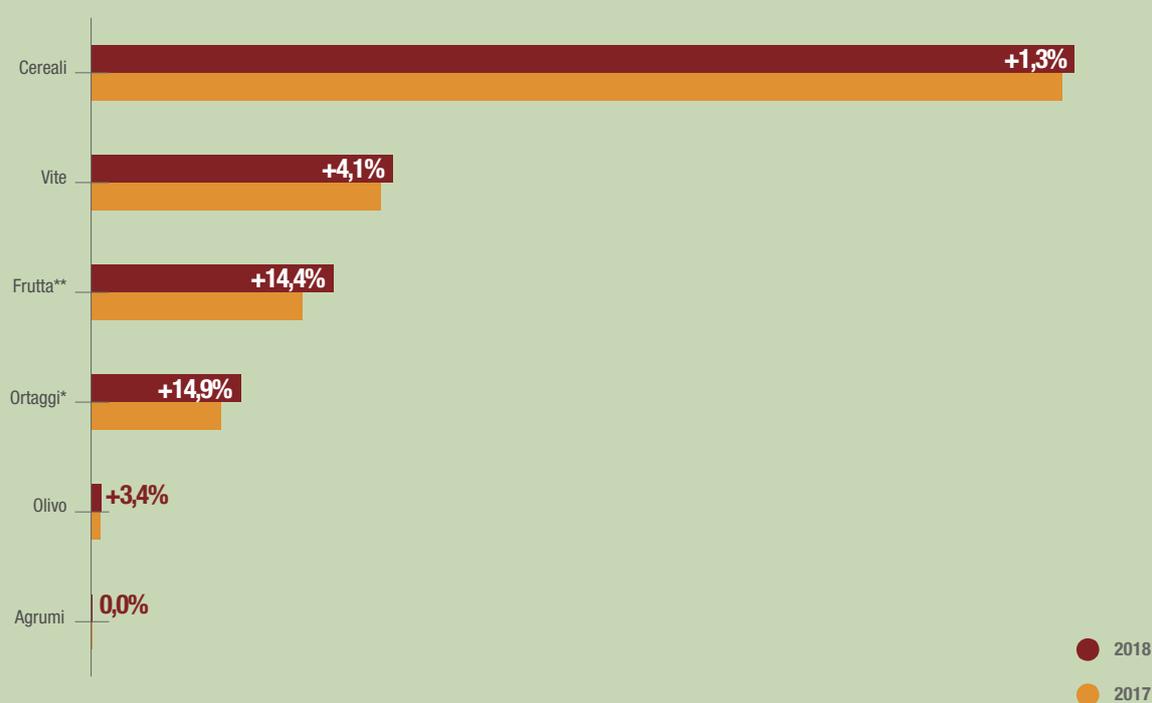
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI: VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)

Fonte: OdC



	2018	2017
Cereali	11.313	11.170
Vite	3.469	3.331
Frutta**	2.788	2.437
Ortaggi*	1.723	1.499
Olivo	115	111
Agrumi	15	15

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

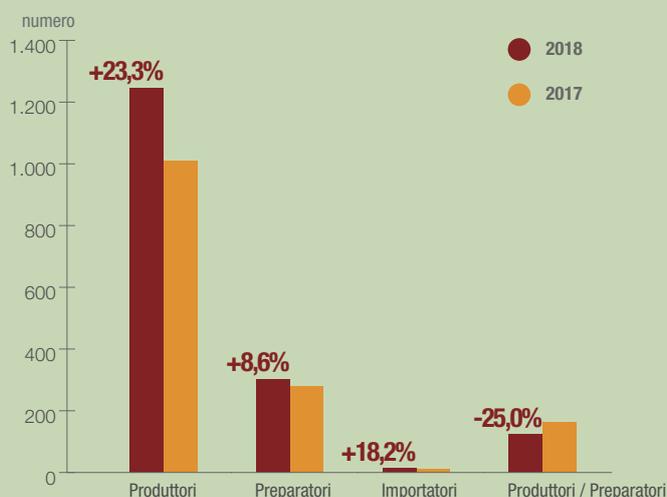
** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

OPERATORI

Fonte: SIB e OdC

Totale 2018	1.684
Totale 2017	1.464
Var. % 18-17	15,0



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2018	1.245	303	13	123
2017	1.010	279	11	164

SUPERFICI E COLTURE

(in ha)

Fonte: OdC

TOTALE AL 31/12/2018	11.610	Totale 2018	11.610
Cereali	128	Totale 2017	9.209
Colture proteiche, leguminose, da granella	-	Var. % 18-17	26,1
Piante da radice	41		
Colture industriali	22		
Colture foraggere	127		
Altre colture da seminativi	-		
Ortaggi*	60		
Frutta**	2.813		
Frutta in guscio	10		
Agrumi	-		
Vite	597		
Olivo	7		
Altre colture permanenti	-		
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	7.321		
Pascolo magro	313		
Terreno a riposo	169		

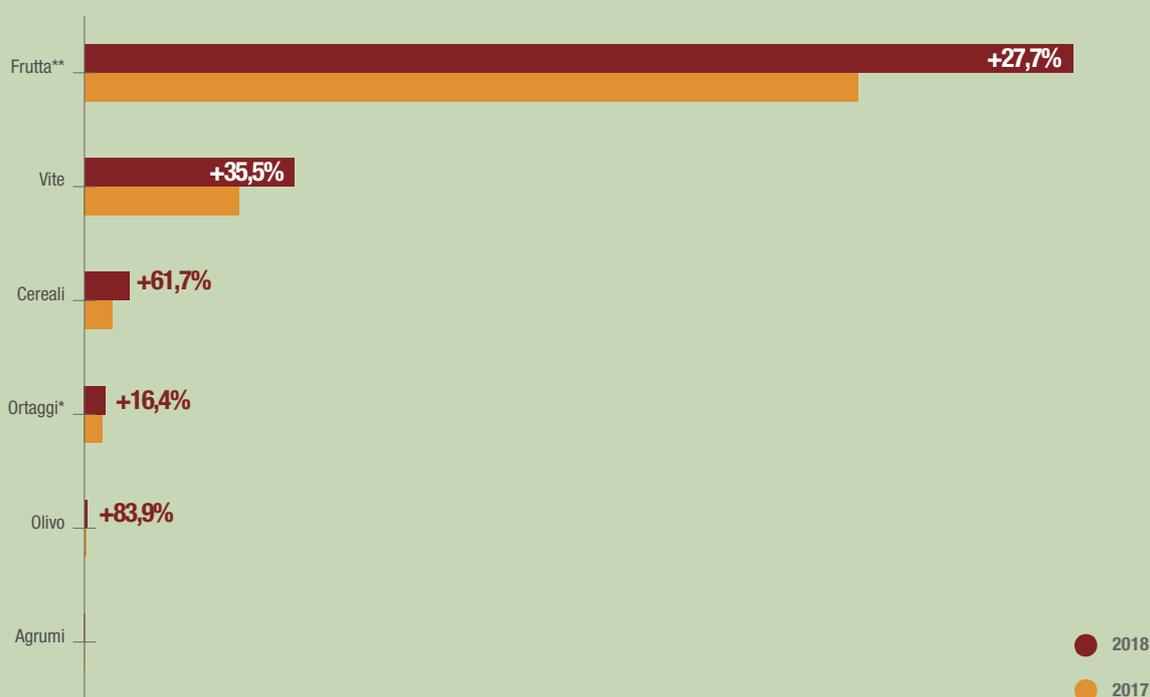
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI: VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)

Fonte: OdC



	2018	2017
Frutta**	2.813	2.202
Vite	597	441
Cereali	128	79
Ortaggi*	60	52
Olivo	7	4
Agrumi	-	-

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

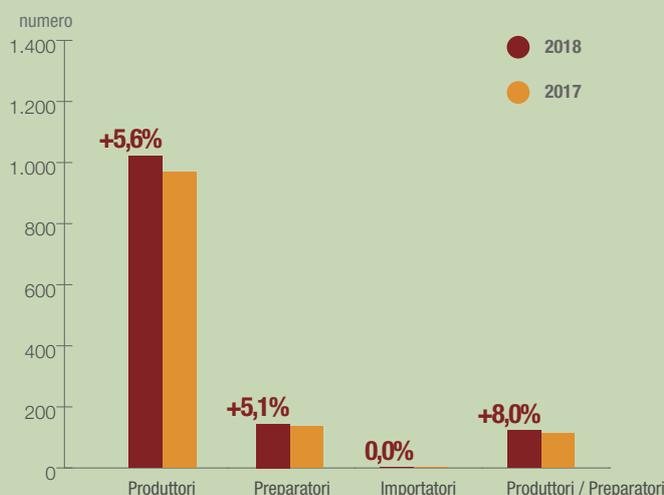
** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

OPERATORI

Fonte: SIB e OdC

Totale 2018	1.290
Totale 2017	1.220
Var. % 18-17	5,7



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2018	1.022	144	2	122
2017	968	137	2	113

SUPERFICI E COLTURE

(in ha)

Fonte: OdC

TOTALE AL 31/12/2018	5.260	Totale 2018	5.260
Cereali	45	Totale 2017	4.869
Colture proteiche, leguminose, da granella	0	Var. % 18-17	8,0
Piante da radice	38		
Colture industriali	30		
Colture foraggere	84		
Altre colture da seminativi	16		
Ortaggi*	97		
Frutta**	716		
Frutta in guscio	38		
Agrumi	-		
Vite	1.050		
Olivo	83		
Altre colture permanenti	2		
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	3.028		
Pascolo magro	16		
Terreno a riposo	18		

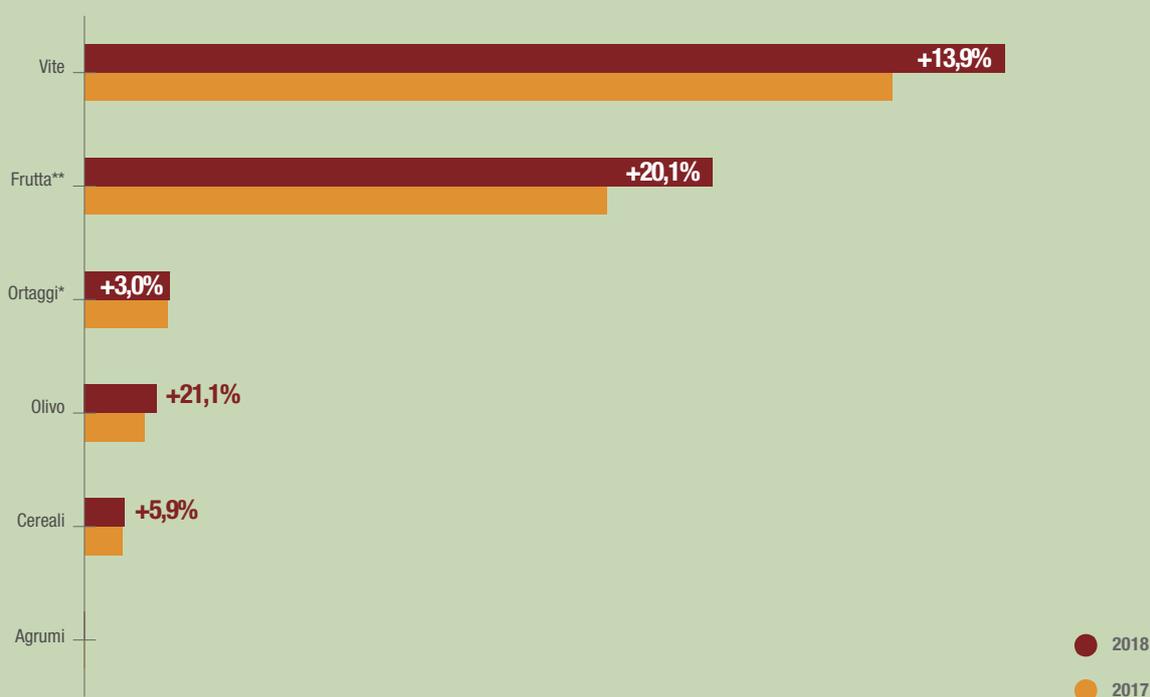
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI: VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)

Fonte: OdC



	2018	2017
Vite	1.050	921
Frutta**	715	596
Ortaggi*	97	94
Olivo	83	68
Cereali	45	43
Agrumi	-	-

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

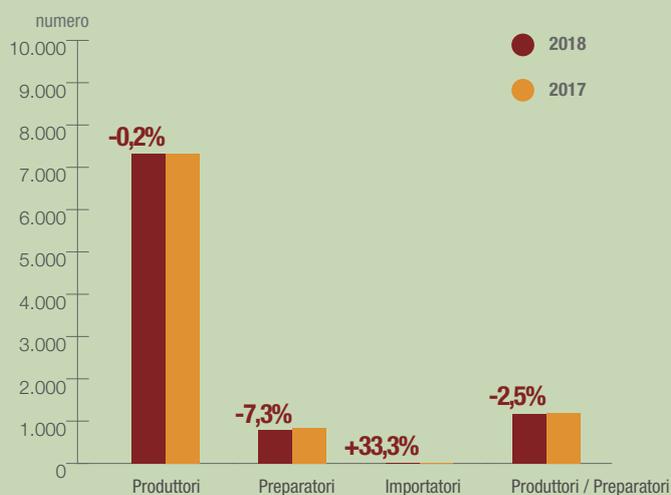
** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

PUGLIA

OPERATORI

Fonte: SIB e Amministrazione regionale

Totale 2018	9.275
Totale 2017	9.378
Var. % 18-17	-1,1



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2018	7.316	778	12	1.169
2017	7.331	839	9	1.199

SUPERFICI E COLTURE

(in ha)

Fonte: OdC

TOTALE AL 31/12/2018	263.653	Totale 2018	263.653
Cereali	55.073	Totale 2017	252.341
Culture proteiche, leguminose, da granella	11.239	Var. % 18-17	4,5
Piante da radice	145		
Culture industriali	3.443		
Culture foraggere	29.163		
Altre colture da seminativi	5.297		
Ortaggi*	14.462		
Frutta**	6.647		
Frutta in guscio	7.475		
Agrumi	1.852		
Vite	17.024		
Olivo	74.047		
Altre colture permanenti	424		
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	19.418		
Pascolo magro	8.776		
Terreno a riposo	9.168		

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

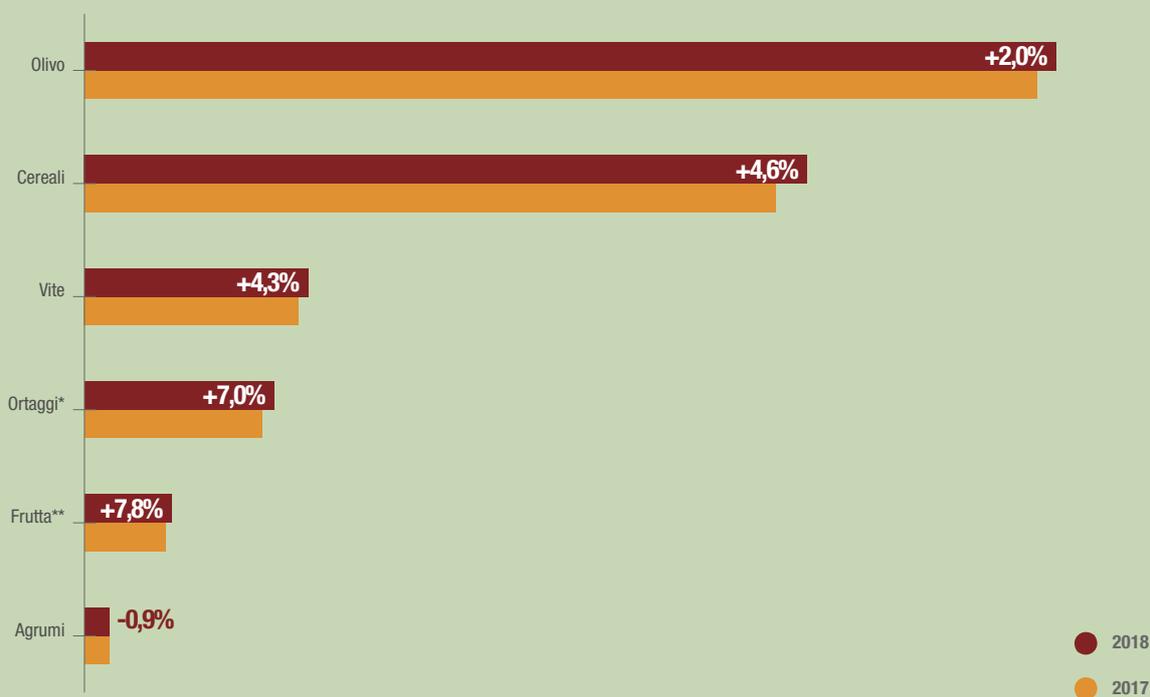
** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



PUGLIA

PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI: VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)

Fonte: OdC



	2018	2017
Olivo	74.047	72.590
Cereali	55.073	52.659
Vite	17.024	16.327
Ortaggi*	14.462	13.515
Frutta**	6.647	6.165
Agrumi	1.852	1.868

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

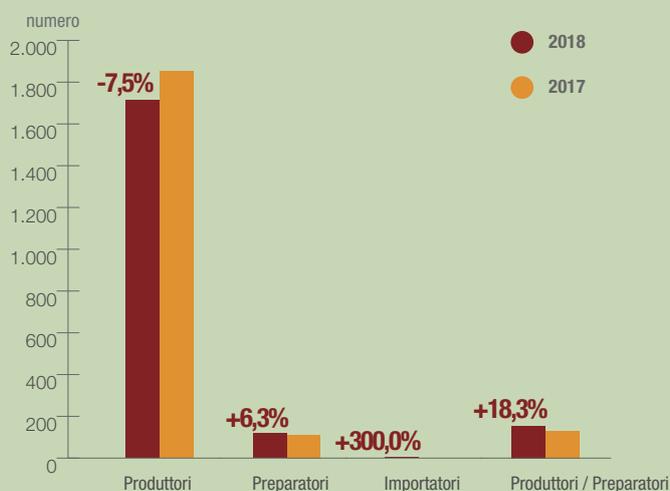
** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

SARDEGNA

OPERATORI

Fonte: SIB e OdC

Totale 2018	1.991
Totale 2017	2.095
Var. % 18-17	-5,0



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2018	1.714	119	3	155
2017	1.852	112	-	131

SUPERFICI E COLTURE

(in ha)

Fonte: OdC

TOTALE AL 31/12/2018	119.852	Totale 2018	119.852
Cereali	5.194	Totale 2017	132.188
Culture proteiche, leguminose, da granella	286	Var. % 18-17	-9,3
Piante da radice	96		
Culture industriali	201		
Culture foraggere	17.957		
Altre colture da seminativi	2.363		
Ortaggi*	722		
Frutta**	184		
Frutta in guscio	171		
Agrumi	68		
Vite	1.538		
Olivo	3.543		
Altre colture permanenti	333		
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	66.551		
Pascolo magro	20.456		
Terreno a riposo	187		

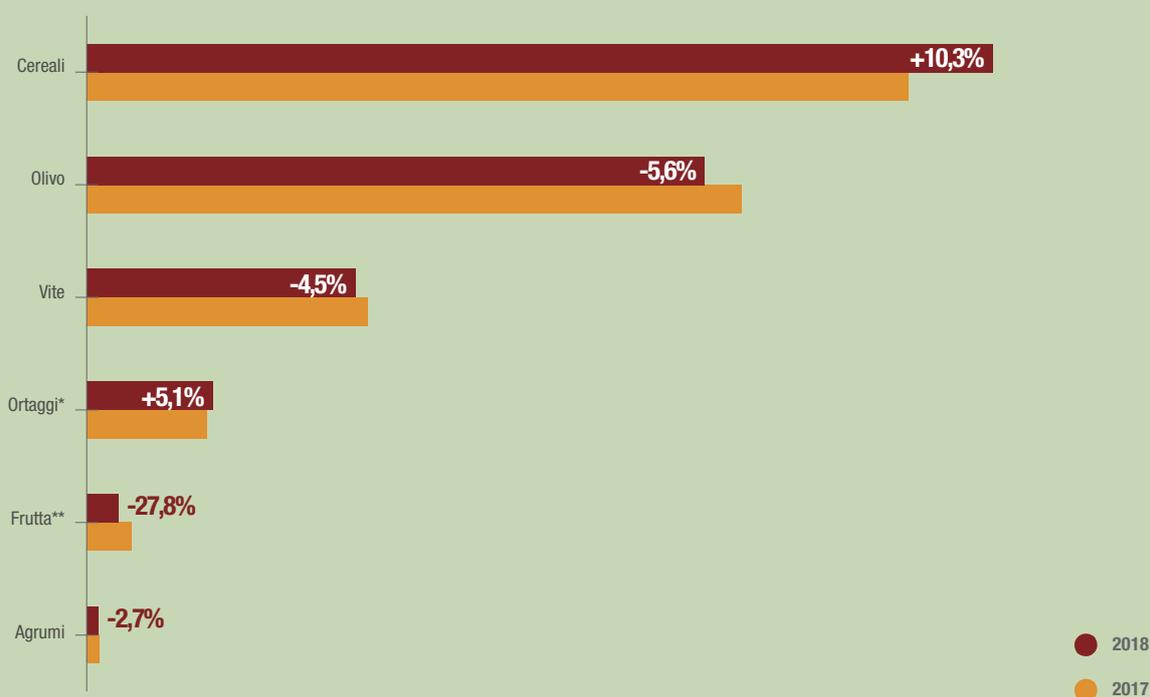
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

SARDEGNA

PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI: VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)

Fonte: OdC



	2018	2017
Cereali	5.194	4.710
Olivo	3.543	3.752
Vite	1.538	1.611
Ortaggi*	722	687
Frutta**	184	255
Agrumi	68	70

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

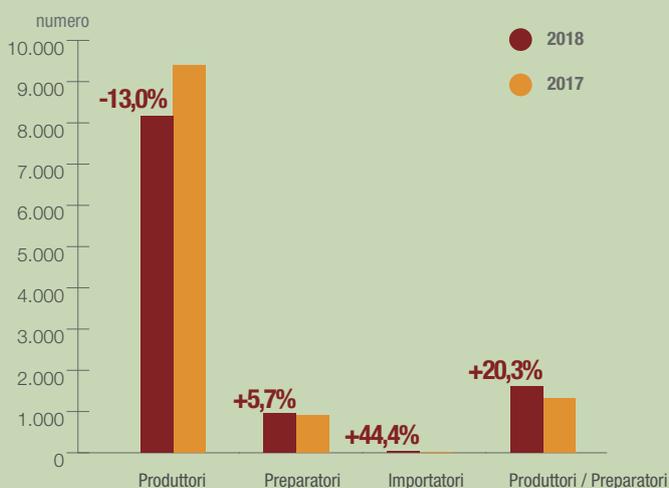
** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

SICILIA

OPERATORI

Fonte: SIB e OdC

Totale 2018	10.736
Totale 2017	11.626
Var. % 18-17	-7,7



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2018	8.166	947	26	1.597
2017	9.385	896	18	1.327

SUPERFICI E COLTURE

(in ha)

Fonte: SIB e OdC

TOTALE AL 31/12/2018	385.356	Totale 2018	385.356
Cereali	53.578	Totale 2017	427.294
Colture proteiche, leguminose, da granella	12.752	Var. % 18-17	-9,8
Piante da radice	116		
Colture industriali	898		
Colture foraggere	64.156		
Altre colture da seminativi	2.904		
Ortaggi*	6.353		
Frutta**	3.952		
Frutta in guscio	13.572		
Agrumi	21.768		
Vite	30.660		
Olivo	39.260		
Altre colture permanenti	487		
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	58.247		
Pascolo magro	62.143		
Terreno a riposo	14.510		

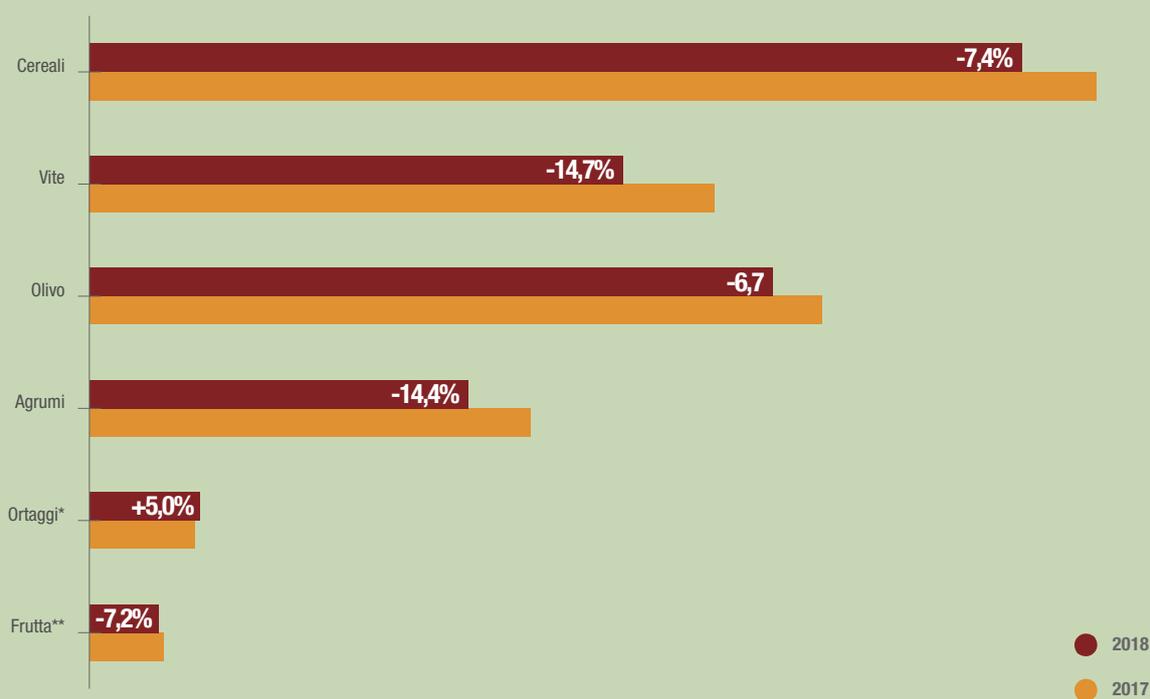
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

SICILIA

PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI: VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)

Fonte: OdC



	2018	2017
Cereali	53.578	57.881
Vite	30.660	35.934
Olivo	39.260	42.101
Agrumi	21.768	25.339
Ortaggi*	6.353	6.048
Frutta**	3.952	4.261

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

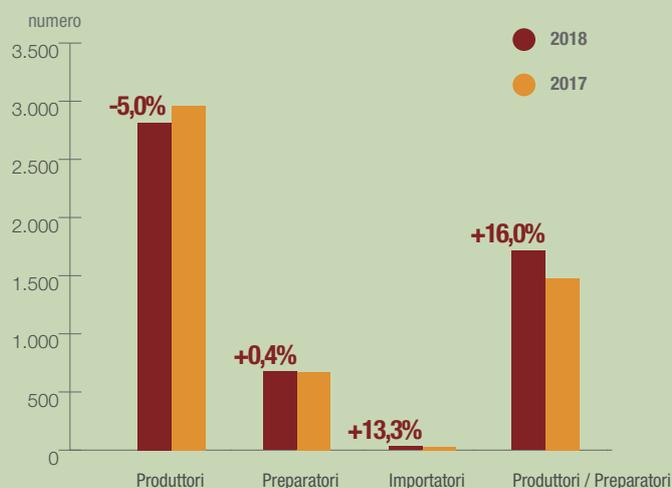


TOSCANA

OPERATORI

Fonte: SIB e OdC

Totale 2018	5.235
Totale 2017	5.141
Var. % 18-17	1,8



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2018	2.813	674	34	1.714
2017	2.962	671	30	1.478

SUPERFICI E COLTURE

(in ha)

Fonte: OdC

TOTALE AL 31/12/2018		Totale 2018	138.194
Cereali	24.260	Totale 2017	130.115
Culture proteiche, leguminose, da granella	2.426	Var. % 18-17	6,2
Piante da radice	256		
Culture industriali	2.847		
Culture foraggere	41.140		
Altre colture da seminativi	1.233		
Ortaggi*	4.329		
Frutta**	1.146		
Frutta in guscio	1.231		
Agrumi	19		
Vite	15.059		
Olivo	15.560		
Altre colture permanenti	328		
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	16.082		
Pascolo magro	2.438		
Terreno a riposo	9.801		

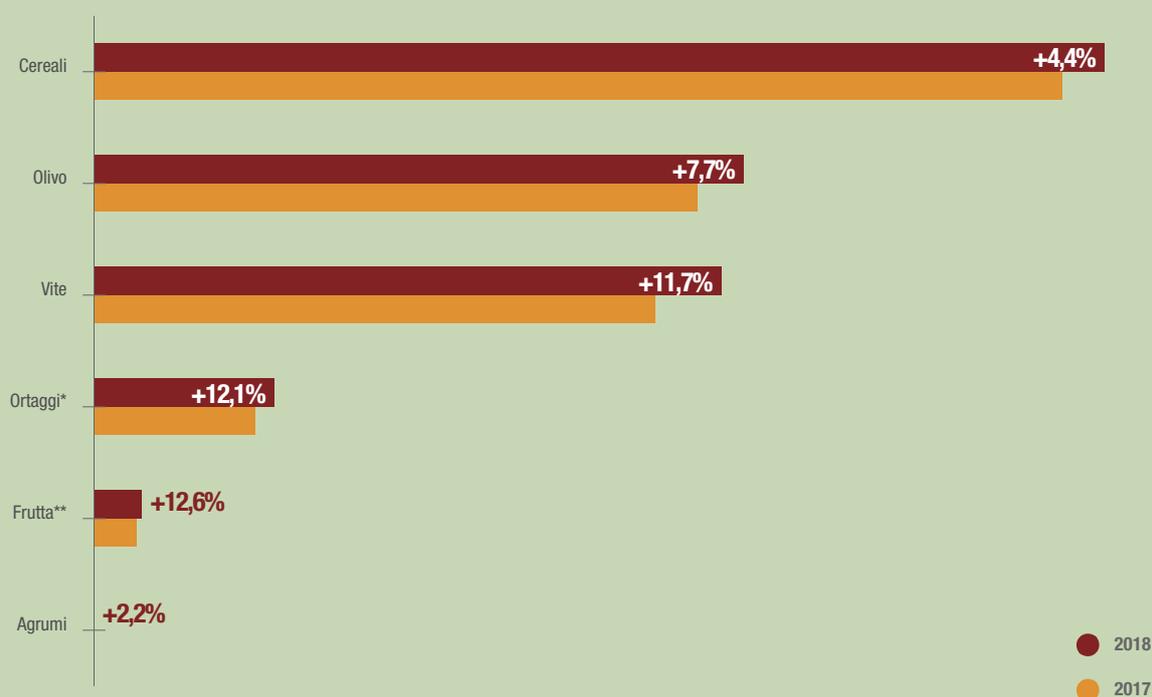
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI: VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)

Fonte: OdC



	2018	2017
Cereali	24.260	23.242
Olivo	15.560	14.478
Vite	15.060	13.477
Ortaggi*	4.329	3.861
Frutta**	1.146	1.018
Agrumi	19	19

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



OPERATORI

Fonte: SIB e Amministrazione regionale

Totale 2018	1.971
Totale 2017	1.824
Var. % 18-17	8,1



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2018	1.408	194	10	359
2017	1.333	176	8	307

SUPERFICI E COLTURE

(in ha)

Fonte: OdC

TOTALE AL 31/12/2018	43.302	Totale 2018	43.302
Cereali	5.792	Totale 2017	43.540
Culture proteiche, leguminose, da granella	632	Var. % 18-17	-0,5
Piante da radice	43		
Culture industriali	1.326		
Culture foraggere	7.874		
Altre colture da seminativi	200		
Ortaggi*	1.408		
Frutta**	129		
Frutta in guscio	543		
Agrumi	-		
Vite	900		
Olivo	5.596		
Altre colture permanenti	124		
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	15.853		
Pascolo magro	993		
Terreno a riposo	1.891		

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

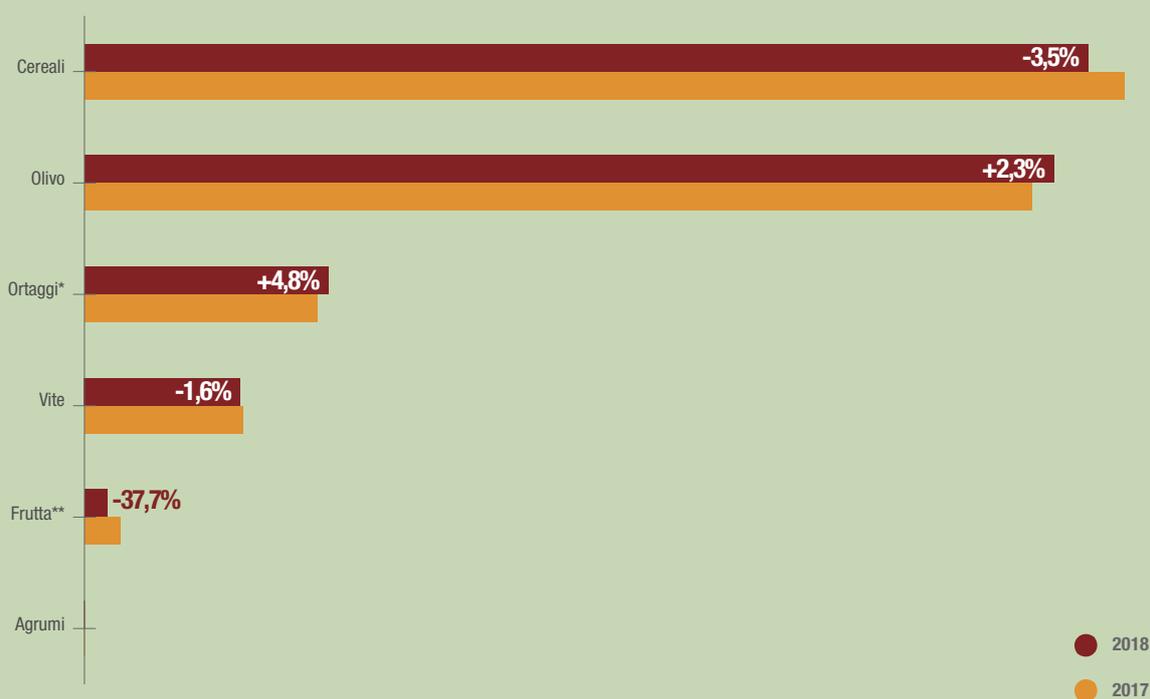
** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



UMBRIA

PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI: VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)

Fonte: OdC



	2018	2017
Cereali	5.792	6.001
Olivo	5.596	5.469
Ortaggi*	1.408	1.343
Vite	900	915
Frutta**	129	207
Agrumi	-	-

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

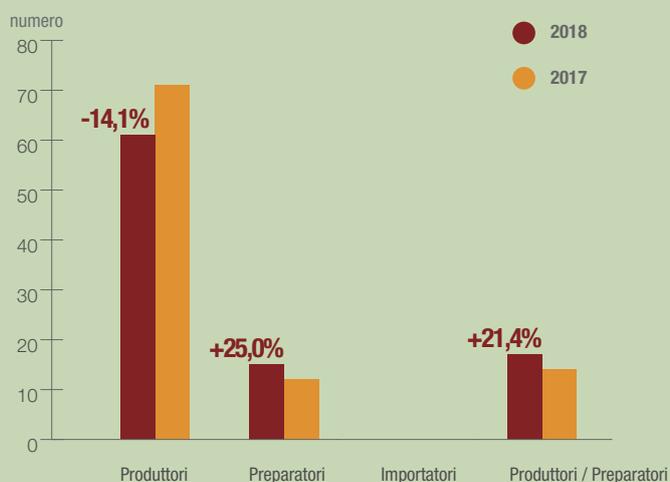


VALLE D'AOSTA

OPERATORI

Fonte: SIB e OdC

Totale 2018	93
Totale 2017	97
Var. % 18-17	-4,1



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2018	61	15	-	17
2017	71	12	-	14

SUPERFICI E COLTURE

(in ha)

Fonte: OdC

TOTALE AL 31/12/2018	3.367	Totale 2018	3.367
Cereali	11	Totale 2017	3.178
Colture proteiche, leguminose, da granella	-	Var. % 18-17	5,9
Piante da radice	3		
Colture industriali	1		
Colture foraggere	665		
Altre colture da seminativi	23		
Ortaggi*	4		
Frutta**	7		
Frutta in guscio	2		
Agrumi	-		
Vite	23		
Olivo	-		
Altre colture permanenti	-		
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	582		
Pascolo magro	2.040		
Terreno a riposo	6		

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

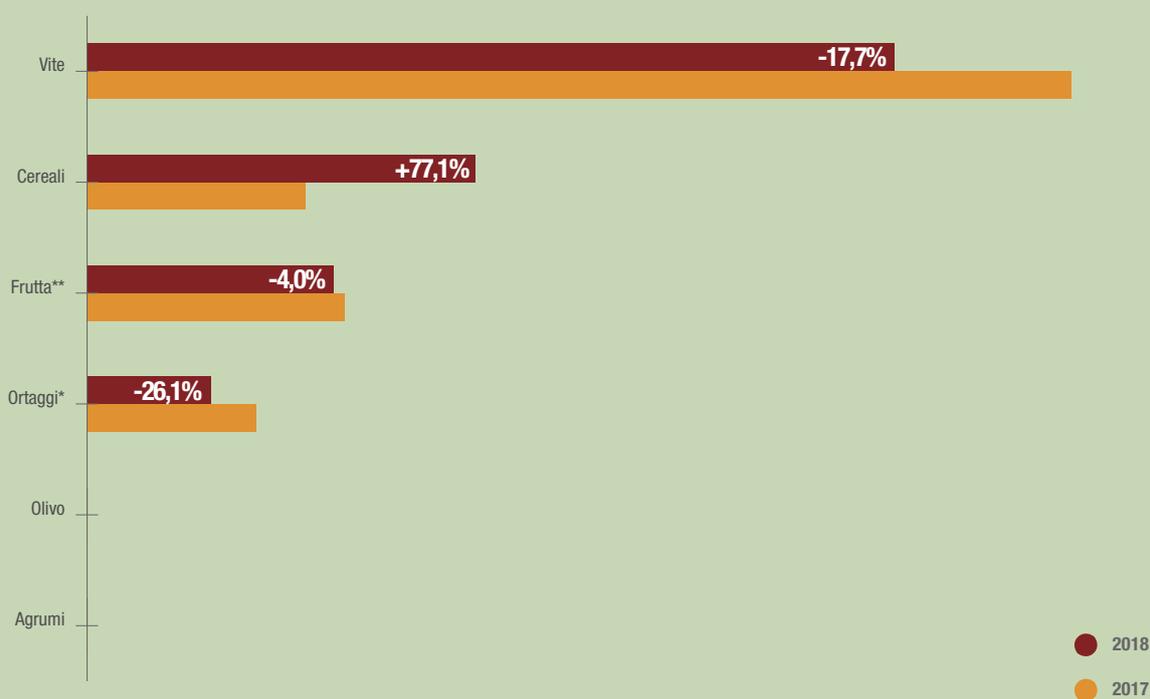
** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



VALLE D'AOSTA

PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI: VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)

Fonte: OdC



	2018	2017
Vite	23	28
Cereali	11	6
Frutta**	7	7
Ortaggi*	4	5
Olivo	-	-
Agrumi	-	-

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

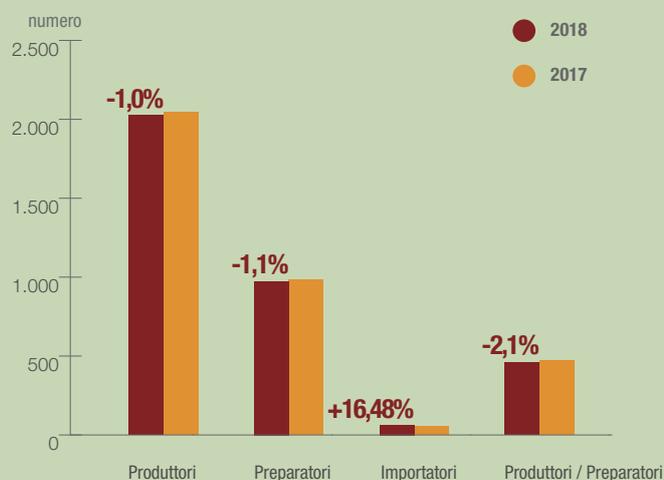
** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



OPERATORI

Fonte: SIB e Amministrazione regionale

Totale 2018	3.524
Totale 2017	3.556
Var. % 18-17	-0,9



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2018	2.025	974	64	461
2017	2.045	985	55	471

SUPERFICI E COLTURE

(in ha)

Fonte: OdC

TOTALE AL 31/12/2018	38.558	Totale 2018	38.558
Cereali	10.248	Totale 2017	27.979
Colture proteiche, leguminose, da granella	399	Var. % 18-17	37,8
Piante da radice	156		
Colture industriali	4.622		
Colture foraggere	6.842		
Altre colture da seminativi	173		
Ortaggi*	1.480		
Frutta**	2.987		
Frutta in guscio	140		
Agrumi	1		
Vite	6.124		
Olivo	365		
Altre colture permanenti	50		
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	3.922		
Pascolo magro	618		
Terreno a riposo	431		

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

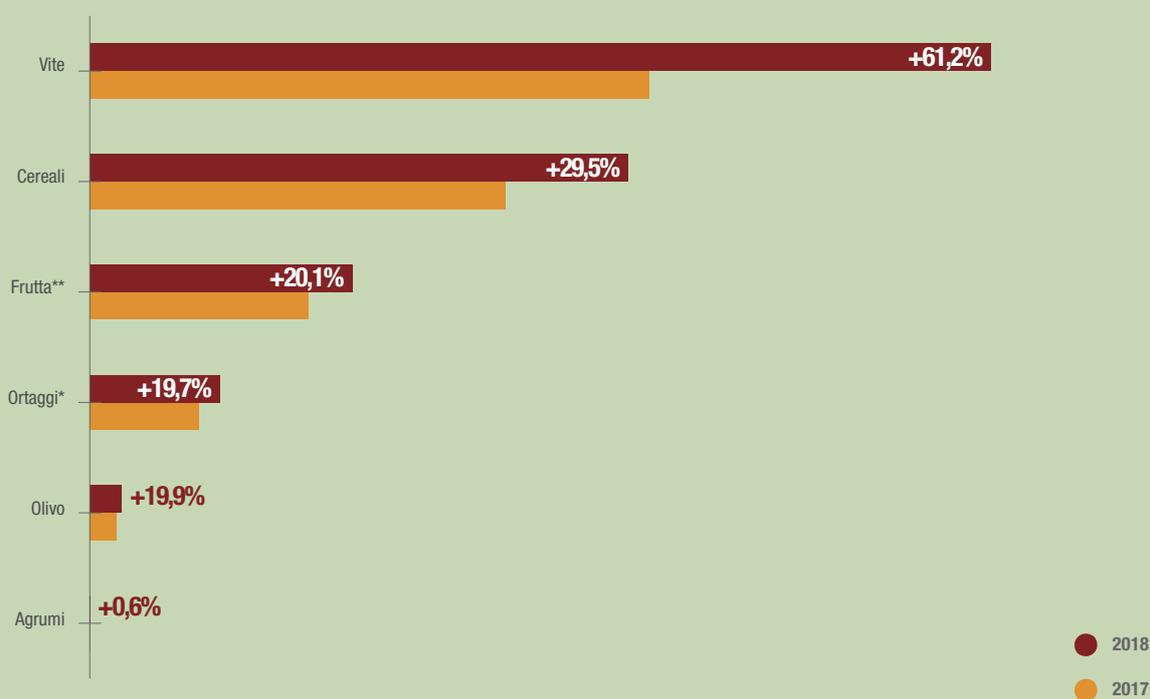
** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



VENETO

PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI: VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)

Fonte: OdC



	2018	2017
Cereali	10.248	6.358
Vite	6.124	4.728
Frutta**	2.986	2.487
Ortaggi*	1.480	1.236
Olivo	365	305
Agrumi	1	1

* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

MERCATO E CONSUMI

Dati

ISMEA

Fonte

ISMEA e NIELSEN

Elaborazione

ISMEA

Antonella Giuliano

Riccardo Meo

Marilena Perrone

Giulia Rapicetta

IL BIOLOGICO NEL REPARTO ALIMENTARE

Il 2019 è stato un anno in cui si è molto dibattuto sugli aspetti e soluzioni ecosostenibili da implementare nelle nostre società. Tra i molteplici strumenti individuati dalle Nazioni Unite per promuovere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, ritroviamo le produzioni alimentari biologiche che, anche quest'anno, hanno confermato essere una realtà significativa in termini economici in Italia.

L'ISMEA si pone in prima fila nel monitoraggio e nello studio dell'evoluzione del mercato biologico in Italia, tramite la raccolta e l'analisi di dati statistici, costantemente resi pubblici sul sito SINAB. Il report "Bio in Cifre" pubblicato annualmente a partire dal 2000, come anche la banca dati SINAB, sono degli strumenti molto importanti sia per la collettività, sia per ricercatori ed operatori del settore che vogliono mantenersi aggiornati sull'andamento del biologico in Italia.

La XIX edizione di Bio in Cifre racconta due importanti novità che interessano i consumi di prodotti da agricoltura biologica in Italia: la prima riguarda l'incidenza complessiva delle vendite del settore sulla spesa per l'agroalimentare italiano che, per la prima volta, supera la soglia del 4%; la seconda è l'inserimento, nell'analisi dei consumi, dei prodotti freschi non confezionati (peso non imposto) che, fino a qualche anno fa, erano poco rappresentati, in particolare se si fa riferimento alla Grande Distribuzione (GDO).

L'organizzazione dei punti vendita della GDO, sospinta dalla crescente domanda dei consumatori e da un efficientamento degli aspetti di logistica consente, oggi, di poter reperire con

più facilità anche i prodotti sfusi sugli scaffali o agli specifici banchi alimentari.

L'ISMEA monitora questa componente del mercato andando a analizzare i dati forniti dal nutrito panel di consumatori individuato dalla Nielsen che, mensilmente, riporta le loro scelte di acquisto: la spesa per ortofrutta e formaggi biologici a peso variabile è stimata per il 2019 in quasi 800 Mln di euro.

Se prendiamo in considerazione la totalità dei prodotti biologici, nel 2019 è stato stimato un fatturato di oltre 3.2 Mld di euro³. Un dato che, se confrontato con l'anno precedente, per il quale sono state analizzate le stesse variabili di acquisto e il medesimo periodo di riferimento, mostra una stabilità del comparto pur non mancando delle specificità categoriali.

In definitiva i dati sui consumi, riportati analiticamente nei successivi paragrafi, testimoniano l'affermarsi di un settore dal fatturato ormai importante che sta ora provando a posizionarsi su altri fronti dalle interessanti prospettive come l'e-commerce o la ristorazione stellata.

Del resto, la vivacità del settore e l'interesse mostrato dal consumatore italiano nonché, sempre più, da quello straniero, sono fattori ineludibili e confermati dal diffondersi di eventi fieristici e manifestazioni a tema sul tutto il territorio rivolti ai consumatori o ai *buyer* del settore.

³Stime con dati aggiornati al 03 Novembre 2019

Le principali categorie di spesa del biologico

A livello mondiale è ormai consolidata la crescita continua dei consumi del settore biologico.

Coerentemente con l'andamento mondiale, anche in Italia i consumatori sensibili alle produzioni biologiche stanno crescendo, spostando i propri interessi di consumo verso questo tipo di prodotto. In particolare, i prodotti immancabili nel carrello della spesa del consumatore bio sono senza dubbio quelli che popolano i reparti dei cosiddetti "freschi e freschissimi" che, nel complesso, valgono i due terzi dell'intero comparto.

Rientrano in questa categoria i prodotti a cui un numero sempre crescente di consumatori non è disposto a rinunciare anche grazie all'importanza che esprimono nell'ambito di una sana e corretta alimentazione⁴.

Come già accennato l'analisi svolta nel presente rapporto tiene conto anche dei prodotti sfusi veicolati dalla GDO dove, soprattutto nei reparti ortofrutta, fioriscono sempre più isole bio self-service considerate punti di acquisto convenienti e sostenibili agli occhi del consumatore.

Alla luce di tali considerazioni e dall'analisi dei singoli comparti (**Grafico 5**) emerge anche quest'anno l'importante ruolo del settore ortofrutta, in cima alle preferenze dei consumatori, che rappresenta il 47% dell'intera spesa per alimenti biologici.

Come è possibile dedurre dal **Grafico 6**, sono pochissimi i settori che hanno mostrato una tendenza negativa nel 2019. Tra questi, ritroviamo il reparto ortofrutticolo, lattiero-caseario e della birra.

⁴AA.VV., "Linee Guida Per Una Sana Alimentazione", CREA Centro di Ricerca Alimenti e Nutrizione, 2018.

Ad esempio, in termini di fatturato il 2019 evidenzia una flessione per la **frutta** del **-2,7%** (**Grafico 6**) riconducibile, seppur in parte, all'annata agronomica sfavorevole che ha avuto conseguenze nefaste per alcune produzioni di interesse; emblematico il caso delle pere, biologiche e non, le cui produzioni sono state irrimediabilmente compromesse da problemi climatici e, soprattutto, dalla drammatica diffusione della cimice asiatica.

Analogha situazione si registra per gli **ortaggi** che segnano un calo del **-1,5%** monitorato in particolare nei canali di vendita meno organizzati che, per via dei più bassi volumi commercializzati, hanno maggiormente risentito della penuria di prodotto e di prezzi d'acquisto più alti, registrando contrazioni del fatturato.

Un segnale negativo arriva anche dal comparto dei **lattiero-caseari**, (20,5% della spesa bio con un'incidenza del 5,9% sull'agroalimentare), che mostra un'inversione di tendenza rispetto al 2018 facendo registrare una flessione del **-1,9%**.

Il dato va comunque approfondito in considerazione di comportamenti ben diversi dei singoli prodotti della categoria: crescono infatti i consumi del latte fresco nella GDO (+2,4% in valore e +3,3% in quantità) anche grazie a una flessione del prezzo (-0,9%). Tendenza opposta invece per lo yogurt che, con un'incidenza del 37% sul comparto, segna un -2,3% sul fatturato malgrado un calo medio del prezzo (-0,8%) che avrebbe dovuto stimolare all'acquisto un maggior numero di consumatori.

In tendenza contraria, invece i formaggi che, nel complesso, evidenziano un'ottima performance (+9,3% di spesa e +3,3% in volume); all'interno del segmento si segnala in particolare il risultato dei freschi, che mostrano un incremento della spesa del 10,2% in valore e del 7,0% in volume malgrado un incremento del +3,0% dei prezzi. Si stima che il comparto dei

formaggi biologici, la cui attuale incidenza è stabile all'8,2%, potrà avere importanti margini di crescita nel prossimo futuro.

Sul fronte dei **derivati dei cereali** si segnala un'ulteriore crescita (**+1,4%**) sul 2018 con l'inesorabile scalata dei cereali per la prima colazione che, ancora una volta, registrano importanti incrementi (+7,4% in valore e un +9,5% in quantità) potendosi cimentare con campagne promozionali testimoniate da un prezzo medio all'acquisto sceso del -1,9%. Le nuove tendenze alimentari giocano a favore dei sostituiti del pane, che crescono sia nella spesa (+4,9%) che nelle quantità (+4,1%), mantenendo i prezzi invariati (+0,7%).

Un altro settore che conferma un andamento positivo è quello delle **uova** biologiche; il basso prezzo della referenza in termini assoluti e l'altrettanto accettabile differenziale di prezzo all'acquisto tra biologico e convenzionale (mediamente 0,2 centesimi di euro) nonché il messaggio di naturalità e basso sfruttamento dell'allevamento a terra fanno apprezzare il prodotto da nord a sud dello Stivale con un ulteriore incremento del **+10,8%** nelle vendite e un'incidenza sull'intero settore del 15%.

Per il comparto **oli e grassi vegetali** si registra un incremento della spesa del **+5,6%**. L'olio extravergine di oliva, alimento principe della dieta mediterranea e leader indiscusso della categoria (88% del valore) evidenzia un calo dei prezzi (-5,7%) presso la GDO che ha permesso un aumento delle vendite in volumi del 10,4%. Un andamento in netta controtendenza all'offerta produttiva italiana che, per gran parte del 2019, ha scontato i risultati della pessima campagna produttiva del 2018. L'evidenza dei dati sui consumi mostra dunque come il mercato riesca a adattarsi a tali problematiche per poter rispondere dinamicamente alla domanda dei consumatori.

L'incidenza della **carne** biologica sui consumi degli italiani resta bassa (0,7% della spesa biologica), ma il trend è da qualche anno in crescita (**+13,1%**), trainato dalle vendite di carne avicola. Poco rappresentativi e tendenzialmente stabili i consumi di carne rossa certificata, che chiudono comunque l'anno con un incoraggiante +0,8% dopo i pessimi segnali mostrati nel primo semestre del 2019.

Recentemente, alcuni analisti hanno individuato una relazione inversa tra consumatori di prodotti ortofrutticoli biologici e consumatori di carne biologica; tendenzialmente si vede che chi consuma molta frutta e verdura biologica tende a non mangiare carne o a farne un uso contenuto. Parimenti, è vero anche il contrario.

Un'altra parziale spiegazione rientra nella attività di sensibilizzazione dei gruppi ecologisti ed animalisti che negli ultimi anni hanno concentrato molto i loro sforzi nella diffusione di informazioni inerenti le condizioni spesso controverse degli animali negli allevamenti intensivi convenzionali. La crescente necessità di consumare cibo sano, unito ad un crescente sentimento animalista del popolo italiano⁵, hanno senz'altro contribuito a rendere la curva di indifferenza dei consumatori più elastica a beneficio dei prodotti biologici.

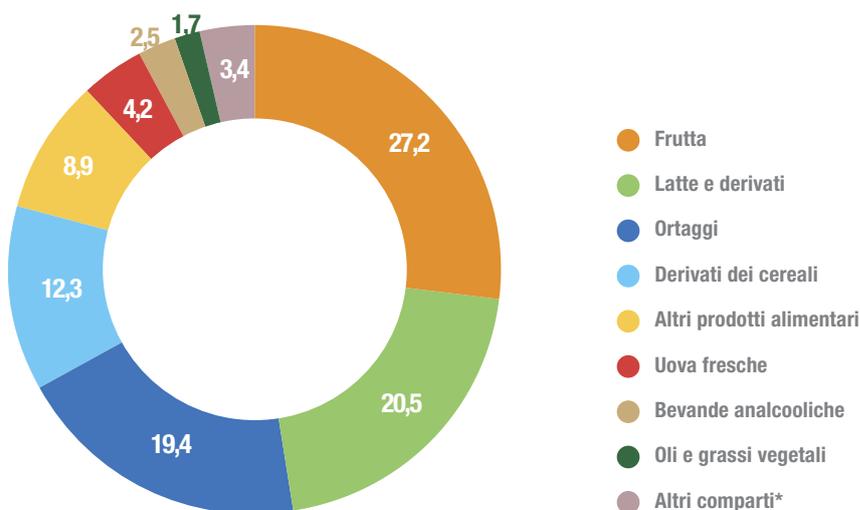
Tra i settori analizzati quello della **birra** biologica mostra il calo più importante: nel 2019 ha registrato una riduzione del **-22%** rispetto al tasso positivo del 2018. Tale esito è probabilmente da attribuire ad una crescente offerta di birre artigianali che mettono il consumatore nella condizione di scelta tra produzioni locali artigianali, spesso biologiche ma senza certificato, e birre biologiche.

⁵Questa affermazione è dedotta dai dati relativi alla nuova "pet economy"; nel 2018 il settore è cresciuto nel mondo del 1,5%. Nello stesso periodo, in Italia il settore cresceva del 3,8% e il numero dei proprietari di animali domestici cresceva del 23,7%.

Da ultimo, uno dei comparti più significativi, che resta sotto la lente di ingrandimento degli analisti del settore: i **vini** e gli **spumanti** bio, che mostrano un tasso di crescita ancora a doppia cifra (**+30,9%**), sebbene leggermente più basso rispetto al 2018, e sono apprezzati e richiesti sempre più anche sullo scaffale. La bassa incidenza sia sul fatturato italiano dell'agroalimentare biologico (1,2%) che sul totale del vino acquistato dai consumatori in Italia (1,4%) non è certamente rappresentativa di un settore che ha come target e destinazione prevalentemente il mondo della ristorazione.

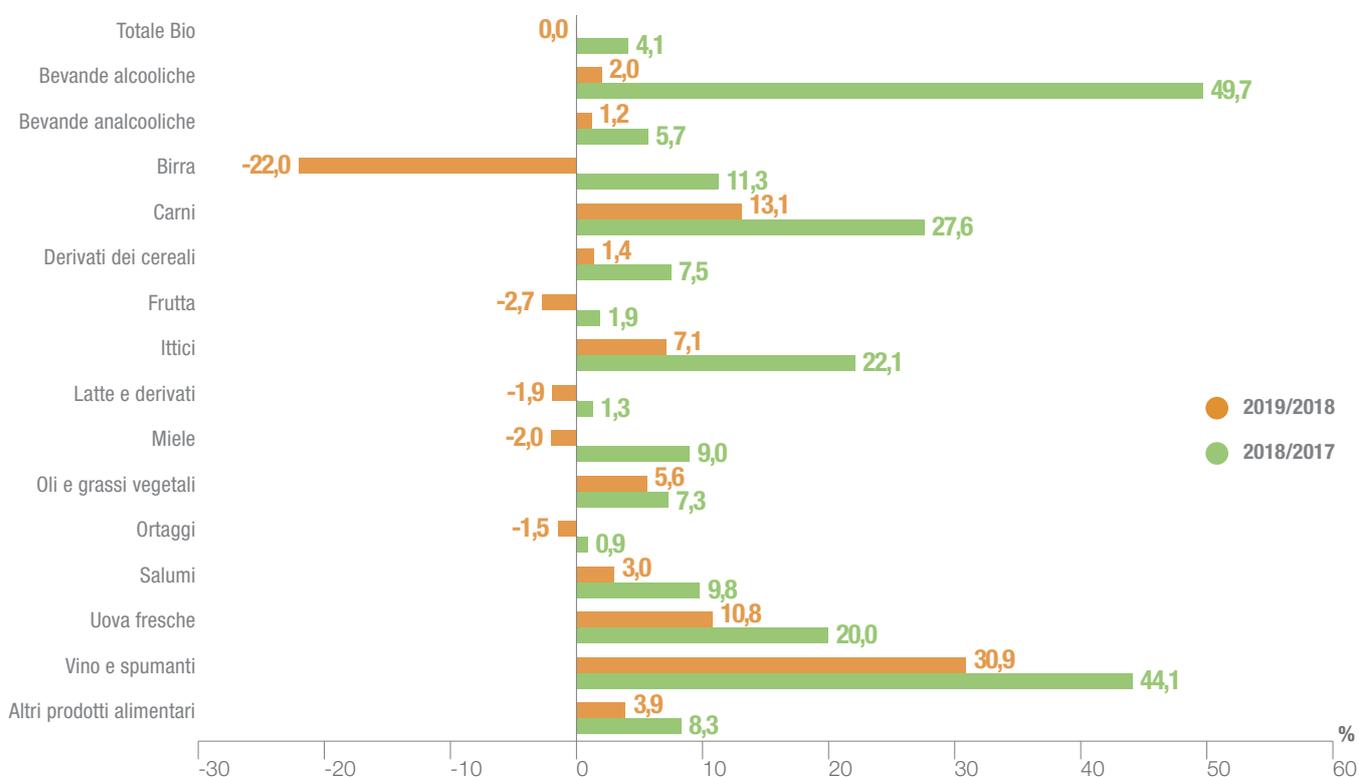
A livello generale, malgrado la delicata congiuntura economica confermata dagli ultimi dati ISTAT, i consumi dell'agroalimentare italiano (+2,0%) dimostrano una maggiore tenuta rispetto agli altri comparti produttivi. In questo scenario il settore biologico continua a proporre risultati interessanti che però si evidenziano per lo più nella Distribuzione Moderna (**+5,0%**) mentre i consumi domestici complessivi ai quali, a rigor di cronaca, andrebbero aggiunti quelli dell'Hotellerie-Restaurant-Café (Horeca) e delle mense pubbliche, sono fermi ai valori dello scorso anno.

Grafico 5
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA BIOLOGICA PER COMPARTO
ANNO 2019
INCIDENZA %



*Altri Comparti include: Carni, Ittici, Miele, Salumi, Birra, Vini e Spumanti e Altre bevande alcoliche
 Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Nielsen

Grafico 6
TREND DELLA SPESA PER PRODOTTI BIOLOGICI
ANNO 2019/2018 E 2018/2017
VARIAZIONI %



Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Nielsen

Tabella 10
TREND DELLA SPESA: CONFRONTO PRODOTTI BIO E TOTALE AGROALIMENTARE
ANNO 2019/2018
VARIAZIONI %

	Var.% '19/'18			
	Bio		Agroalimentare	
TOTALE	+0,0%		+2,0%	
<i>di cui:</i>				
Carni fresche	+13,1%	▲	-0,4%	▼
Derivati dei cereali	+1,4%	▲	+0,6%	▲
Frutta	-2,7%	▼	-2,4%	▼
Latte e derivati	-1,9%	▼	-0,4%	▼
Oli e grassi vegetali	+5,6%	▲	-8,6%	▼
Ortaggi	-1,5%	▼	+2,5%	▲
Uova	+10,8%	▲	+0,8%	▲
Salumi	+3,0%	▲	+1,1%	▲
Vini e spumanti	+30,9%	▲	+3,4%	▲

Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Nielsen

Distribuzione territoriale

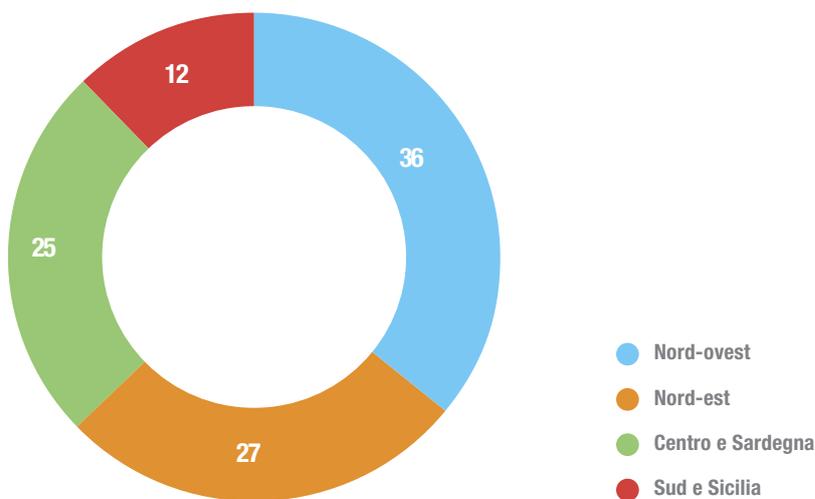
Nessuna sorpresa sulla ripartizione geografica della spesa bio lungo lo stivale (**Grafico 7**).

Le stime per il 2019 confermano la leadership del Nord del Paese dove si concentrano oltre il 60% dei consumi pur evidenziando una certa dinamicità del Mezzogiorno; le Regioni del Centro mostrano un incremento della spesa del +7,1%, mentre Sud e Sicilia fanno un balzo del +4,9% (**Grafico 8**), anche se il gap da colmare sul resto del Paese resta evidente se si focalizza l'attenzione sulla quota dei consumi limitata al 12%.

Restano comunque dei segnali incoraggianti per il Meridione dove, nonostante un potere di acquisto del consumatore più basso della media italiana, si intuisce un'attenzione maggiore da parte della distribuzione nel veicolare una vasta gamma di prodotti biologici, in risposta alla rivoluzione in atto negli stili di consumo.

Questo trend positivo può inoltre essere spiegato dal dato sul tasso di occupazione positivo in tutte le regioni del Sud nell'anno 2019⁶: la maggiore occupazione ha influito sul maggiore potere d'acquisto.

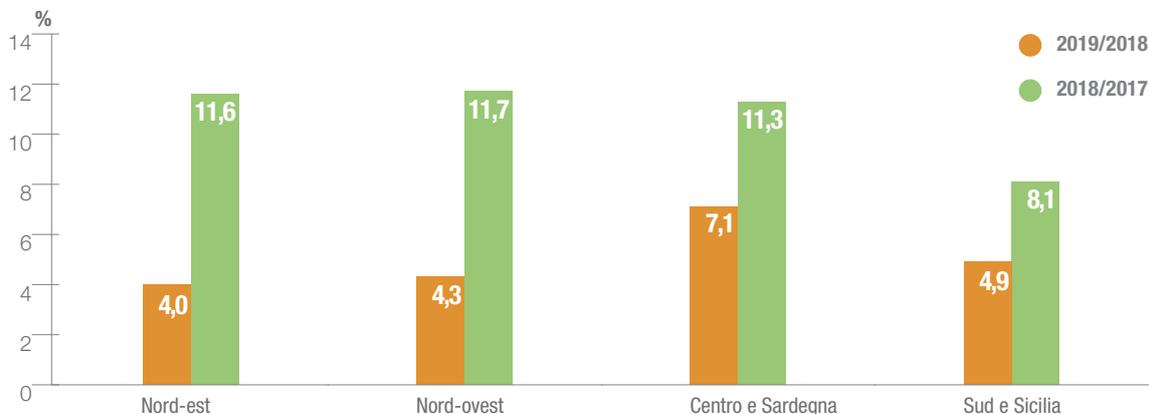
Grafico 7
DISTRIBUZIONE DELLE VENDITE DI PRODOTTI BIOLOGICI NELLA GDO
PER AREA GEOGRAFICA
ANNO 2019
INCIDENZA %



Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Nielsen

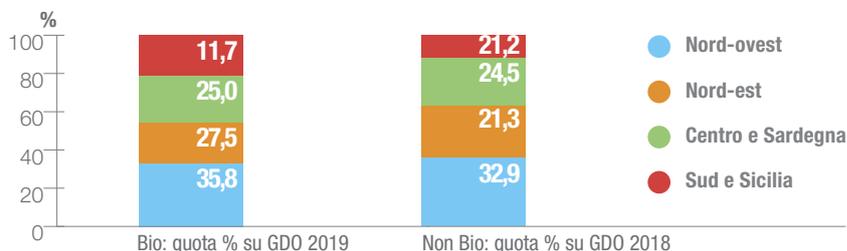
⁶Fonte BD ISTAT: Tasso di occupazione livello regionale

Grafico 8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE E ANDAMENTO DELLA SPESA BIO
PER I PRODOTTI A PESO FISSO NELLA GDO
ANNO 2019/2018
VARIAZIONE %



Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Nielsen

Grafico 9
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE VENDITE DI PRODOTTI BIOLOGICI NELLA GDO
E CONFRONTO CON L'AGROALIMENTARE
ANNO 2019
INCIDENZA %



Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Nielsen

Canali di vendita

Nel 2019 i prodotti biologici sono diffusi in tutte le tipologie di punti vendita, spaziando dalla GDO ai negozi alimentari di piccole dimensioni. I prodotti biologici sono ricercati dai consumatori e l'offerta si sta adeguando piuttosto rapidamente. Il canale che più sta soddisfacendo questa esigenza è senza dubbio la GDO, che ha elaborato campagne di marketing e tecniche di vendita vincenti. Per l'anno 2019 l'analisi dei dati sulla distribuzione dei consumi conferma la leadership

della **Distribuzione Moderna** come canale principale per la vendita dei prodotti biologici.

Nel 2019 la spesa veicolata da questo canale rappresenta il 67,5% del totale (**Grafico 10**), facendo registrare un ulteriore incremento del **+5,0%** rispetto all'anno precedente. Il dato ci induce a pensare che per il 2020 il tasso di crescita sarà ulteriormente aumentato. Infatti, se si leggono i dati, si evince chiaramente che, analizzando la spesa dei singoli comparti, la Distribuzione Moderna abbia conseguito dei risultati

positivi in tutte le categorie merceologiche, a conferma delle efficaci campagne sui prodotti biologici.

Il **Discount** cresce maggiormente rispetto agli altri canali della GDO (**+13,6%**), veicolando in Italia l'8,9% della spesa per alimenti biologici.

Tale risultato è il frutto di una rinnovata strategia commerciale messa in atto negli ultimi tempi che da un lato punta alla ricerca di maggior qualità e all'ampliamento dell'offerta di prodotti freschi e freschissimi, dall'altro adotta l'imperativo del prezzo più basso e dell'offerta promozionale, che molto spesso risultano vincenti anche sul consumatore biologico.

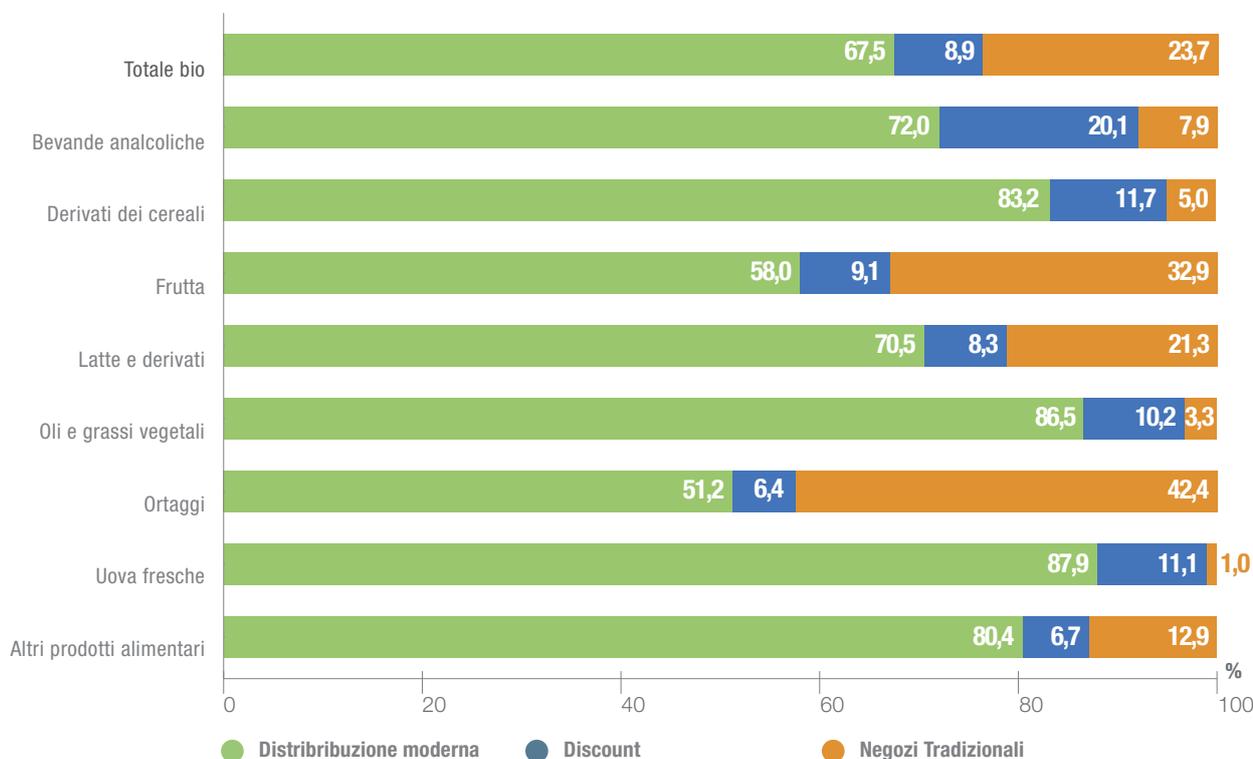
I dati conclusivi, anche nel 2019, confermano le difficoltà dei **Negozi tradizionali**, che chiudono

con un **-9,3%** (per maggiori dettagli sul canale dello specializzato è possibile consultare il focus "I negozi specializzati nella vendita di prodotti biologici", reperibile all'interno del portale web del SINAB <http://www.sinab.it/>). I comparti che risentono maggiormente della concorrenza della GDO sono quelli a maggiore incidenza per il biologico.

Nello specifico, frutta e ortaggi perdono rispettivamente il 10,3% e l'8,4% del fatturato, principalmente per l'arrivo nella GDO di prodotti certificati afferenti a queste categorie, venduti spesso a prezzi medi unitari più bassi.

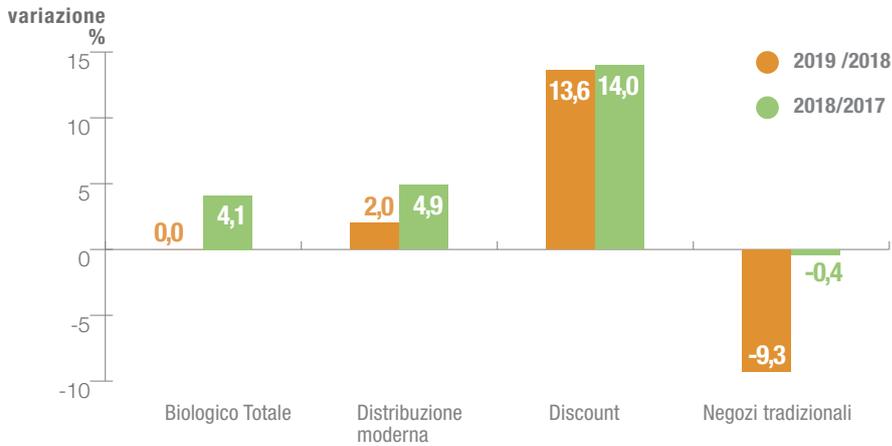
Infine, analizzando i consumi per fascia d'età si evince come la maggior parte delle vendite sia sviluppata dagli over 64, mentre gli under 34 anni fanno registrare il maggior incremento di spesa con un +4,1% (**Grafico 14**).

Grafico 10
RIPARTIZIONE DELLE VENDITE DI PRODOTTI BIOLOGICI PER CANALE DISTRIBUTIVO
ANNO 2019
INCIDENZA %



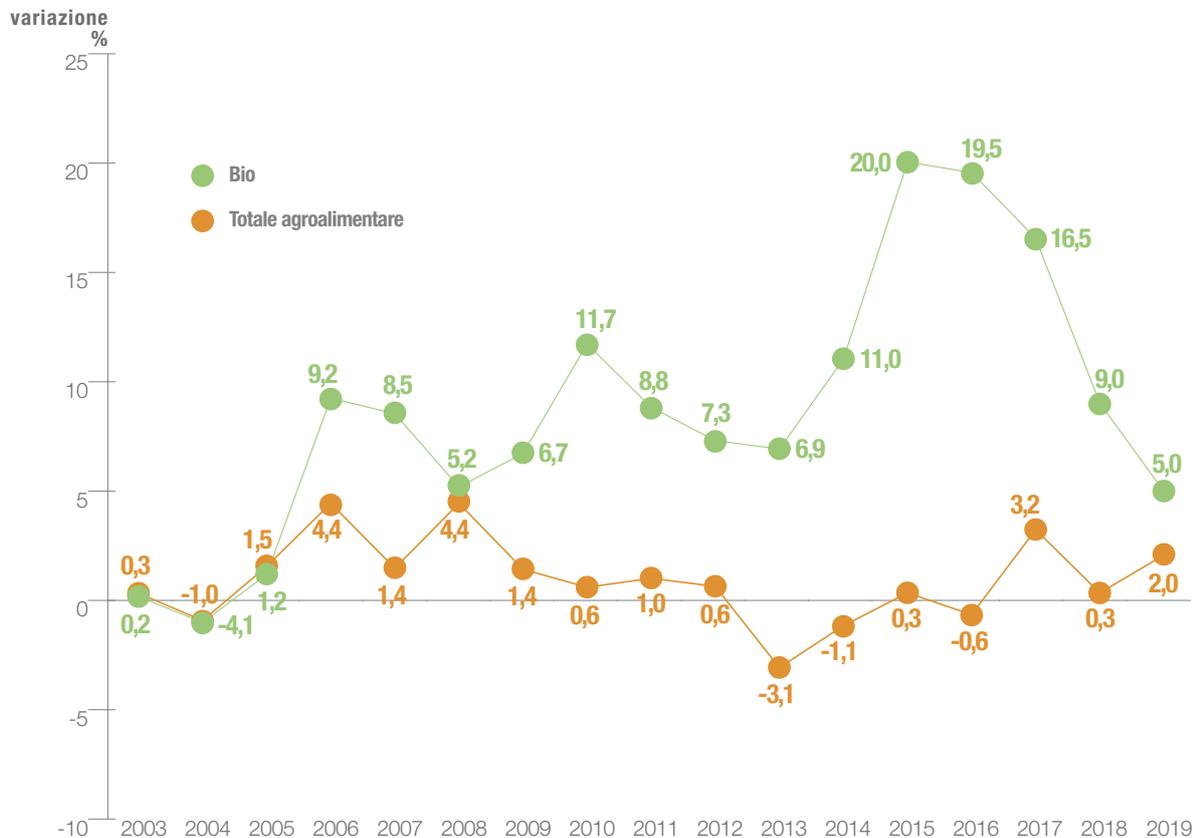
Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Nielsen

Grafico 11
CANALI DI VENDITA: VARIAZIONE DEL FATTURATO A CONFRONTO
ANNO 2019/2018 E 2018/2017
VARIAZIONI %



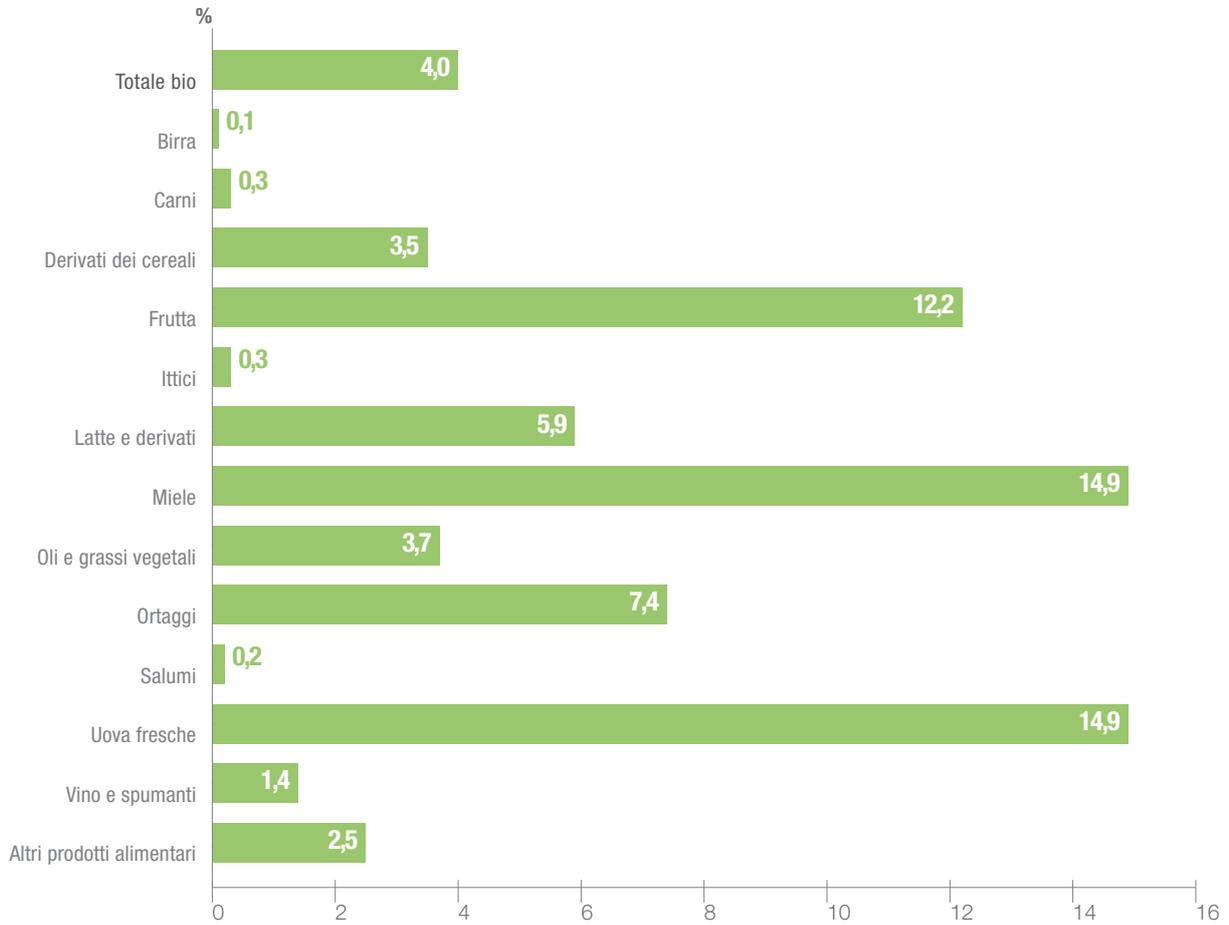
Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Nielsen

Grafico 12
SERIE STORICA DEI CONSUMI DI BIOLOGICO NELLA GDO
CONFRONTATI CON L'ANDAMENTO DEL TOTALE AGROALIMENTARE
ANNO 2003-2019
VARIAZIONI %



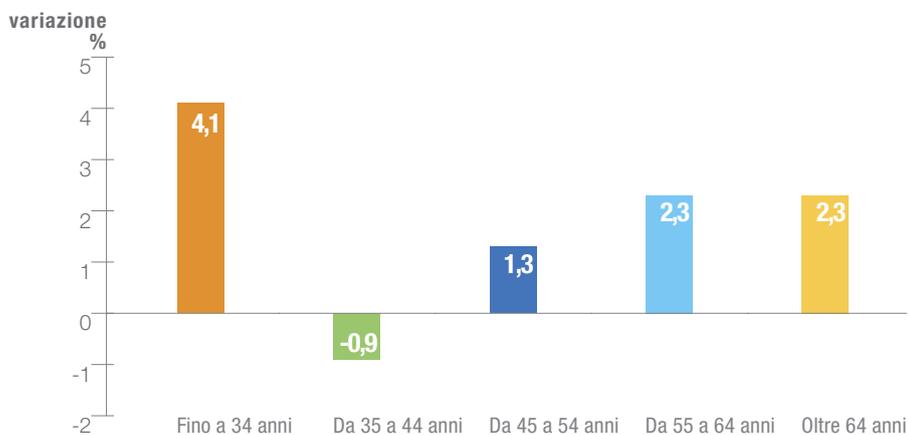
Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Nielsen e Panel ISMEA-GFK Eurisko

Grafico 13
INCIDENZA DELLA SPESA BIOLOGICA SULL'AGROALIMENTARE
ANNO 2019
INCIDENZA %



Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Nielsen

Grafico 14
TREND DELLA SPESA BIO PER CLASSI D'ETÀ DEL RESPONSABILE D'ACQUISTO
ANNO 2019
VARIAZIONE %



Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Nielsen

I PREZZI DEI PRODOTTI BIOLOGICI

I prezzi del biologico riconosciuti alle aziende agricole

La domanda che da anni si pone il settore agricolo è come stabilire e garantire il giusto prezzo all'agricoltore per i propri prodotti.

Nel ventennio appena concluso l'agricoltura biologica ha superato difficoltà tecniche e amministrative, e ha creato un sistema commerciale professionale all'avanguardia grazie anche alla capacità di crescita e affermazione nel mercato al consumo.

I trend del settore sono noti ai più e testimoniano come agli attori della filiera non sia mancata la capacità di fare impresa.

Nei prossimi anni gli obiettivi definiti dalle politiche nazionali e europee per il biologico sono ambiziosi e mirano a una diffusione del metodo su più ampia scala.

Allo stesso modo anche l'affermarsi di una nuova consapevolezza nei giovani imprenditori e, non da meno, dei cittadini, concorrerà a spingere per una crescita dell'offerta di prodotto certificato.

È in questa fase che si colloca una delle nuove sfide per il comparto: riuscire a organizzare e regolare al meglio le produzioni al fine di non incappare nel problema principe dell'agroali-

mentare convenzionale: la redditività della produzione, una minaccia che ha già dato delle avvisaglie nel biologico ma che rischia di diventare un vero problema con il crescere dei volumi di prodotto certificato. Le regole del mercato sembrano implacabili in un sistema di scambi globalizzato basato sulla regola del prezzo, e di accordi commerciali internazionali che si impegnano a ridurre le misure interne di sostegni dei prezzi.

Ciononostante, esistono degli strumenti che vanno implementati sin da subito sfruttando sia le esperienze che si stanno promuovendo nel settore agricolo in generale, sia la fase attuale di definizione dei futuri interventi di politica agricola che lasciano margini di azione per nuove forme di aiuto al settore.

A tal proposito deve essere sicuramente sviluppata e incentivata la contrattualistica di filiera che, se da una parte consente al mondo della trasformazione di poter al meglio pianificare la produzione, dall'altra consente agli agricoltori di avere garanzie sul prezzo e, eventualmente, far sistema qualora non sia adeguatamente valorizzato il loro prodotto ben prima che venga raccolto.

A valle del mercato è invece necessario continuare a lavorare su azioni di informazione e consapevolezza del consumatore. Sono numerose e consolidate le campagne comunitarie e nazionali di sensibilizzazione e promo-

zione dei prodotti agricoli biologici, anche attraverso il sostegno di interventi per lo sviluppo rurale. Tuttavia, è anche riconosciuta l'incapacità di coinvolgere alcune categorie di cittadini residenti soprattutto nelle aree periurbane o, paradossalmente, in quelle rurali. Il sistema scolastico resta probabilmente il miglior luogo deputato a formare il consumatore del domani, che indirettamente può influenzare, da subito, le scelte di acquisto del proprio nucleo familiare.

L'obiettivo è che non si finisca, come è avvenuto nel convenzionale, per rincorrere il prezzo basso a scapito di scelte che non premiano la qualità e l'efficienza di sistema, ma che invece possono contribuire a incentivare le importazioni da aree dove le condizioni produttive e sociali e i relativi costi sono diverse.

Nel rapporto Bio in Cifre viene analizzato l'andamento del prezzo di alcuni prodotti biologici e il relativo confronto con l'omologo valore per il convenzionale, così da poter monitorare nel tempo il differenziale economico riconosciuto agli agricoltori.

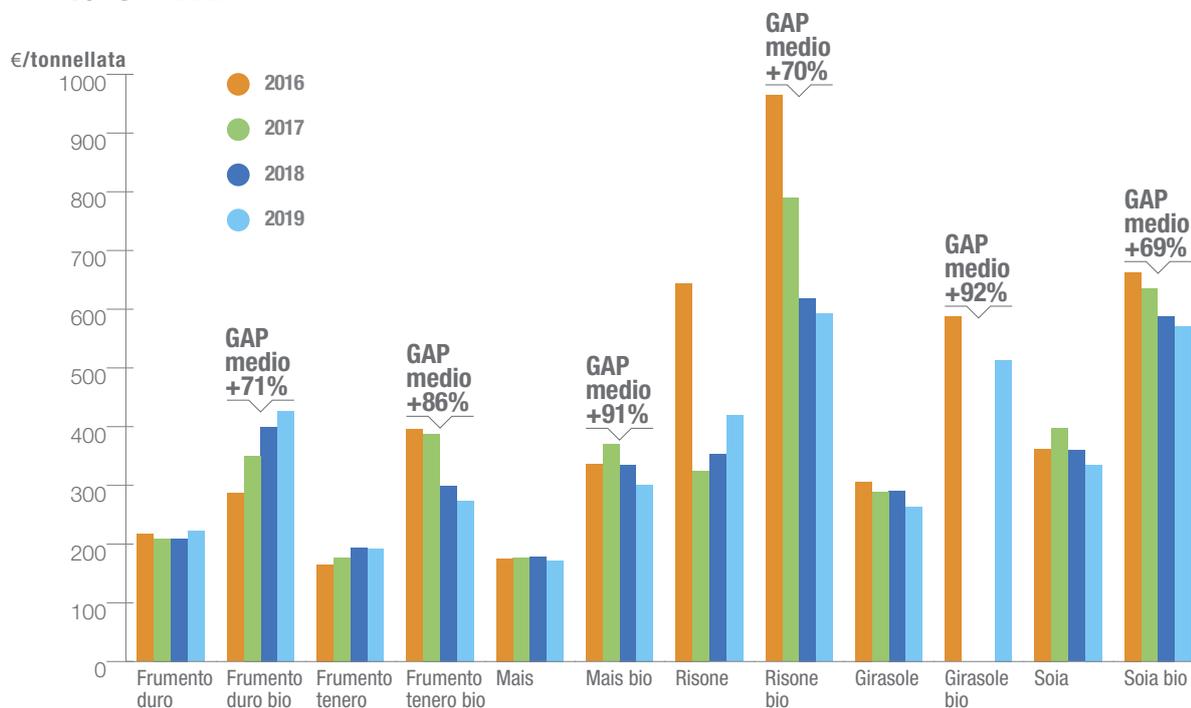
Il paniere non è esaustivo, ma l'analisi comparativa proposta per un periodo di riferimento di quattro anni mostra quanto già descritto in precedenza: i prezzi all'origine dei prodotti biologici sono più alti di quelli del convenzionale anche se non mancano delle sorprese soprattutto nel comparto ortofrutticolo. Se si consi-

dera il solito paniere di 14 prodotti e si cerca un riferimento, seppur approssimato, del valore aggiunto dato dal biologico sul prezzo del finale nei quattro anni considerati, il gap positivo da considerare è mediamente del 60%.

Va però precisato come nelle colture seminatrici il differenziale sia mediamente più alto ma in forte calo negli ultimi anni, con prezzi riconosciuti alle aziende biologiche via via più bassi, mentre nell'ortofrutta sembra verificarsi il processo inverso. Mele a parte, la differenza di prezzo all'origine tra convenzionale e biologico è più bassa, ma i prezzi sembrano crescere più velocemente.

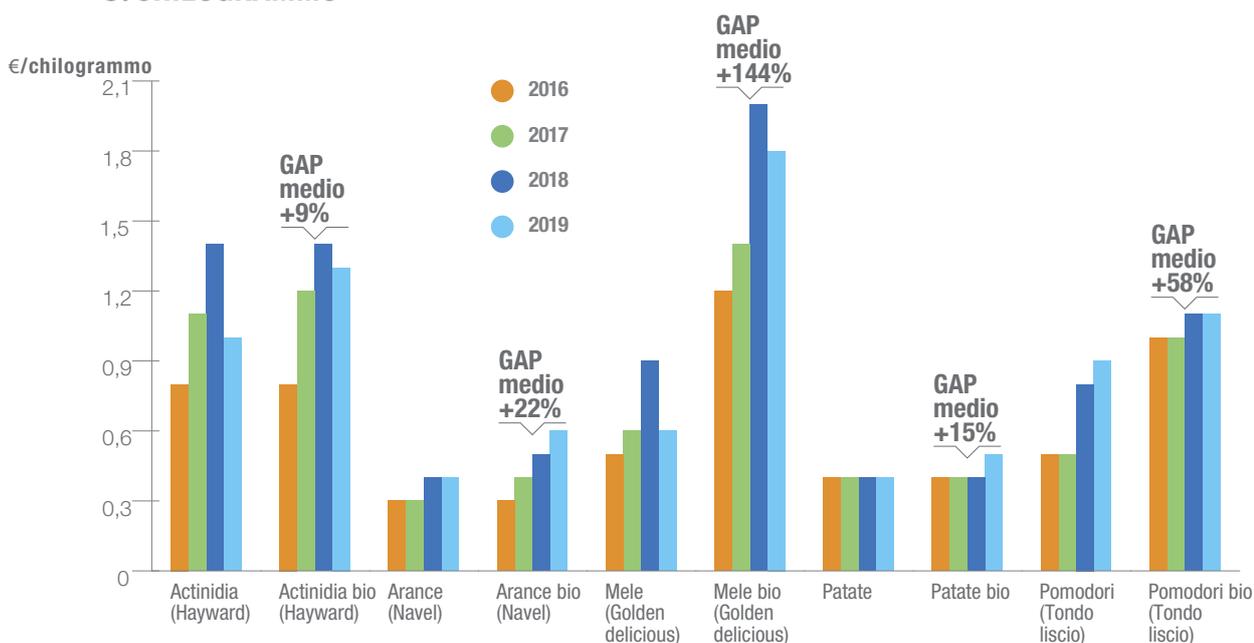
Il progetto Dimecobio, proprio al fine di indurre a una maggior trasparenza e fornire utili informazioni anche al mondo delle imprese, prevede la diffusione e la messa a disposizione dei prezzi all'origine dei prodotti biologici che possono essere consultati nell'apposita sezione del sito <http://www.sinab.it/>.

Grafico 15
PREZZO ALL'ORIGINE DI ALCUNI TRA I PRINCIPALI PRODOTTI BIOLOGICI E
CORRISPONDENTI CONVENZIONALI
ANNI 2016-2019
€/TONNELLATA



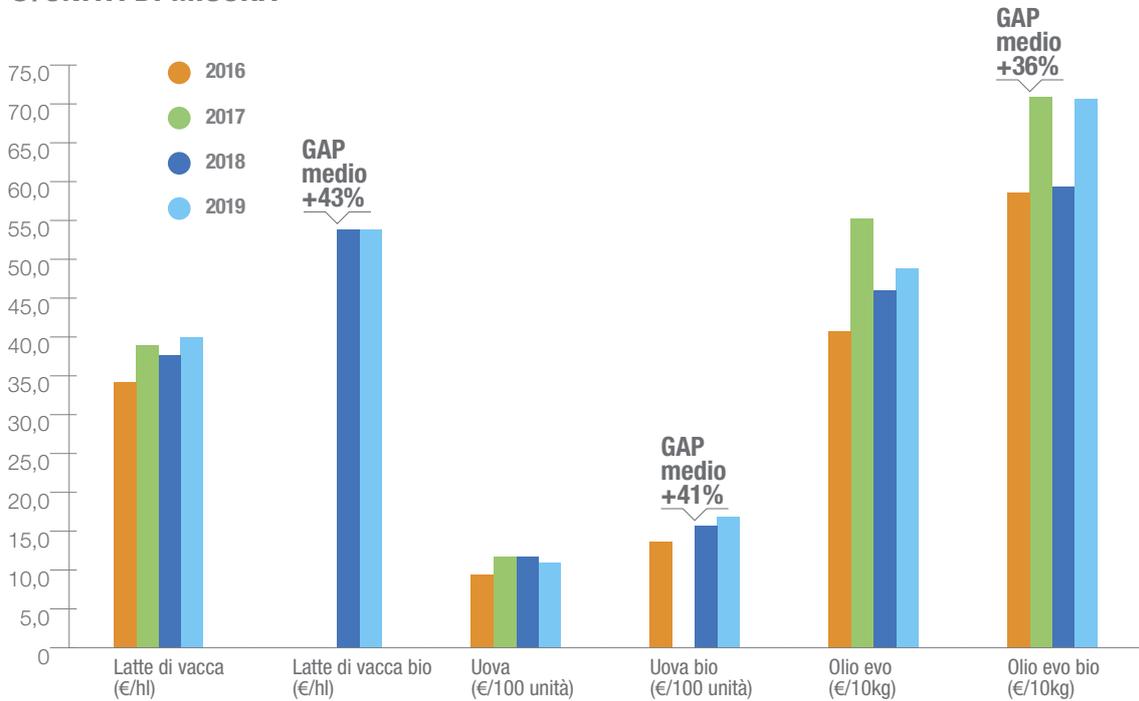
Fonte: Rete di rilevazione prezzi ISMEA

Grafico 16
PREZZO ALL'ORIGINE DI ALCUNI TRA I PRINCIPALI PRODOTTI BIOLOGICI E
CORRISPONDENTI CONVENZIONALI
ANNI 2016-2019
€/CHILOGRAMMO



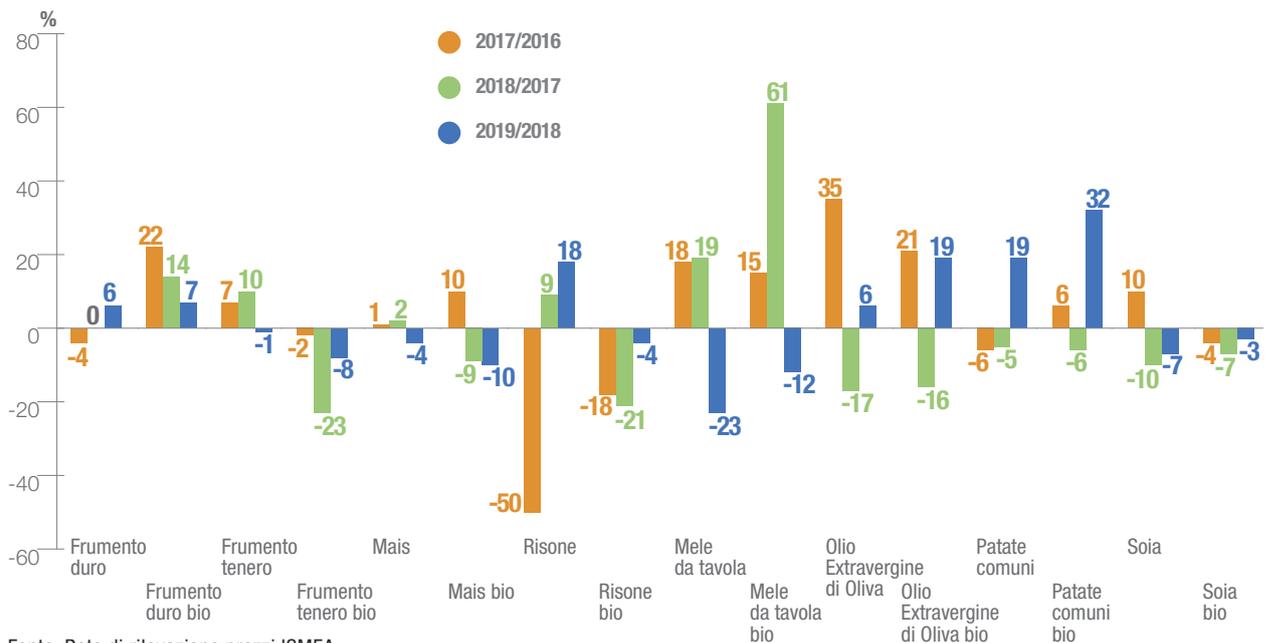
Fonte: Rete di rilevazione prezzi ISMEA

Grafico 17
PREZZO ALL'ORIGINE DI ALCUNI TRA I PRINCIPALI PRODOTTI BIOLOGICI E
CORRISPONDENTI CONVENZIONALE
ANNI 2016-2019
€/UNITÀ DI MISURA



Fonte: Rete di rilevazione prezzi ISMEA

Grafico 18
DINAMICHE DEI PREZZI ALL'ORIGINE DI ALCUNI PRODOTTI BIOLOGICI E DEI
CORRISPONDENTI CONVENZIONALI
ANNI 2016-2019
VARIAZIONE % SU ANNO PRECEDENTE



Fonte: Rete di rilevazione prezzi ISMEA

I prezzi al consumo

I prezzi al consumo delle principali referenze bio mostrano, nel 2019, una generale flessione.

Il fenomeno della riduzione media del prezzo va sicuramente accolto positivamente, poiché favorisce la democratizzazione e la diffusione dei prodotti certificati tra i consumatori.

Il trend in atto è ascrivibile a una serie di cause quali:

- la maggior offerta di prodotto nei punti vendita;
- l'aumento del numero di aziende agricole biologiche;
- lo sviluppo tecnologico e l'introduzione di innovazioni destinate al comparto;
- la nascita di piani assicurativi che, pur dovendosi ancora pienamente affermare, iniziano a rispondere alle esigenze delle aziende biologiche;
- le misure di sostegno pubblico che insistono sia sugli interventi di sviluppo rurale che sulle misure comuni di mercato (OCM);
- la maggior facilità nell'approvvigionamento del prodotto biologico per l'industria;
- la riduzione dei costi di distribuzione dei rivenditori che, oltre a vendere, trasportano anche più prodotti biologici all'anno;
- la diffusione di "private label" (prodotti a marchio del distributore) sia con linee premium dedicate che più economiche.

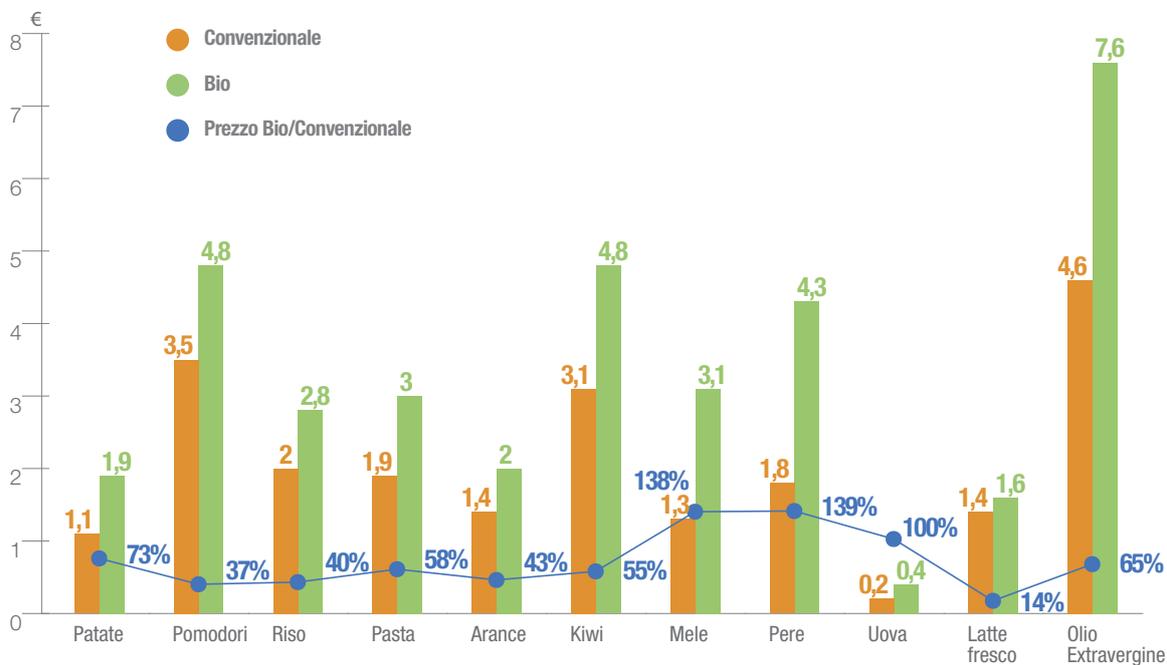
Le aspettative nel breve periodo, supportate peraltro dalle proposte programmatiche definite in sede europea e nazionale per il post 2020, fanno credere che le condizioni appena descritte persisteranno nel medio termine.

Saranno anzi incrementate le risorse destinate alla diffusione di prodotti di qualità e tutti gli interventi che possono aiutare gli imprenditori agricoli biologici a migliorare la loro competitività sia lavorando sull'efficienza del processo sia introducendo elementi di innovazione in azienda atti a contenere i maggiori costi e ridurre le perdite di produzione.

Occorre però che tale scenario venga monitorato con attenzione dai rappresentanti del settore e dalle istituzioni pubbliche. Ogni attore lungo la catena del valore che caratterizza la filiera dei singoli prodotti alimentari ha interesse nell'aumentare la propria marginalità economica. Un'attitudine alla base delle regole del mercato che però, nel settore agricolo, da sempre conosce uno squilibrio sbilanciato verso l'industria, strutturalmente capace di dialogare come unica entità verso una platea di soggetti produttivi non sufficientemente capaci di valorizzare il proprio lavoro.

Come mostrano i dati elaborati per i prezzi al consumo di alcuni prodotti biologici (**Grafico 19**), la forbice di prezzo con i corrispettivi non certificati è mediamente del 62%, in linea con il gap mostrato per i prezzi all'origine riconosciuti all'azienda. Tale condizione, benché non generalizzabile a tutti i prodotti, dovrà essere mantenuta anche in futuro affinché il settore biologico possa continuare a crescere.

Grafico 19
PREZZI AL CONSUMO DI ALCUNI PRODOTTI BIOLOGICI E DEI CORRISPONDENTI
CONVENZIONALI
ANNO 2019
PREZZI IN EURO E VARIAZIONI %



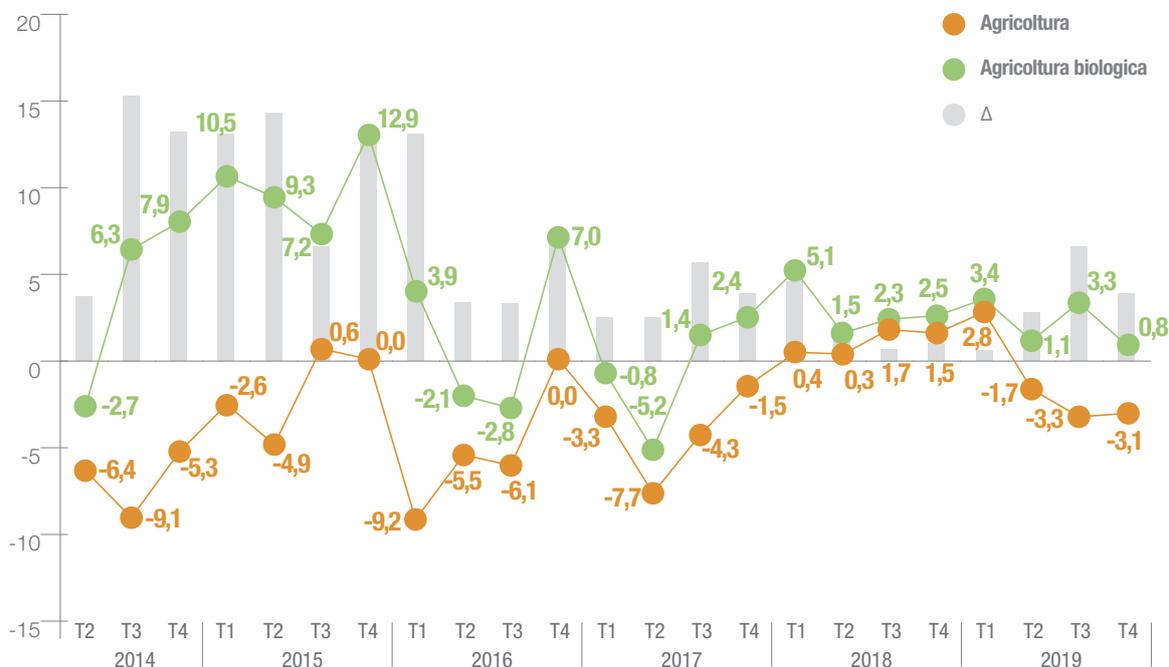
Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Nielsen

INDICE DEL CLIMA DI FIDUCIA

L'indice del clima di fiducia (**Grafico 20**), calcolato da ISMEA, è un interessante strumento che si propone di confrontare nel tempo il "sentiment" delle stesse aziende agricole, biologiche e non, intervistate in merito all'andamento, presente e futuro, della loro situazione economica e delle prospettive nel medio termine.

Viene predisposto elaborando le risposte, fornite da un campione di 800 aziende agricole, a due domande: la prima sull'andamento degli affari dell'impresa e la seconda sulle aspettative economiche previste negli anni a seguire. L'indice è compreso in una scala che va da -100 a +100; il valore massimo si raggiunge

Grafico 20
L'INDICE DEL CLIMA DI FIDUCIA⁷
ANNO 2019



Fonte: Panel ISMEA delle aziende agricole

⁷I dati rappresentati nei grafici sono i saldi delle quote percentuali di risposta (Quota di risposte positive – Quota di risposte negative)

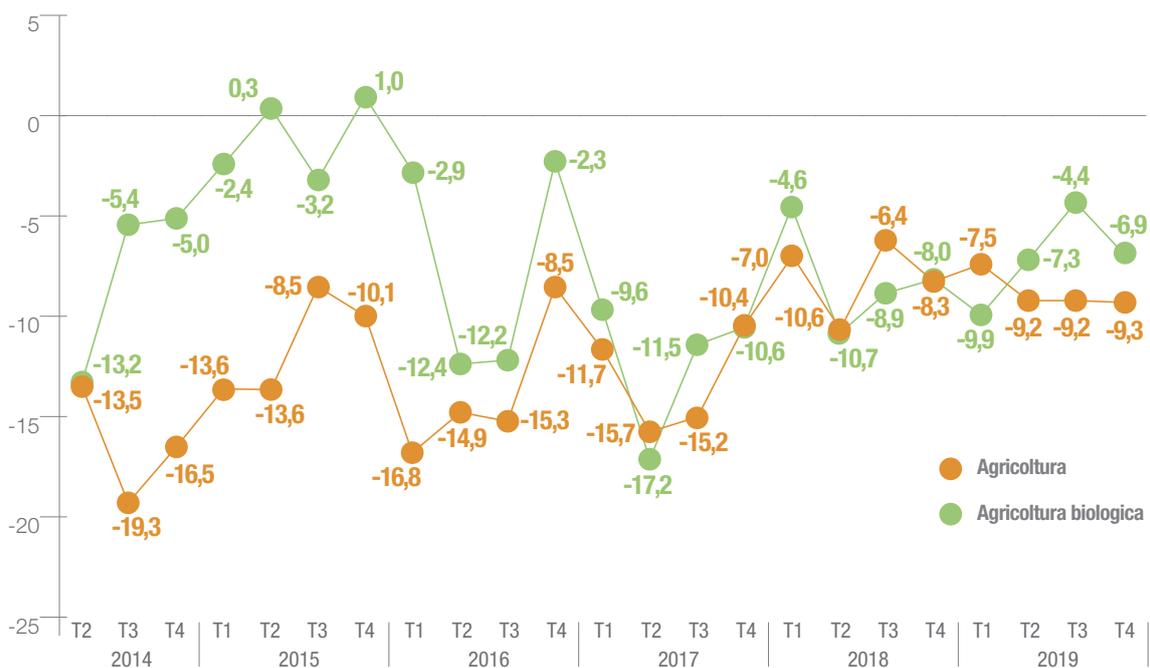
quando la totalità degli intervistati si esprime positivamente in merito alla propria situazione aziendale e sulle prospettive future. Valori sotto lo zero evidenziano invece il prevalere di considerazioni negative sulla propria condizione imprenditoriale.

Il fenomeno descritto nel 2018 non si è ripetuto in questa annualità. Il gap di fiducia tra l'agricoltura biologica e convenzionale, risultante dell'autoanalisi sulle performance aziendali, torna a crescere. Mediamente per il 2019 è stato di 3,5 unità, a significare che su uno stesso campione numerico di 100 aziende biologiche e altrettante convenzionali,

ci sono circa 3 aziende biologiche ottimiste in più. Una forbice ancora più ampia nel 2014 e 2015, che nel 2016 e 2017 si era mostrata incostante e che aveva fatto preoccupare quando, lo scorso anno, le linee di tendenza tra le due agricolture si erano sovrapposte come conseguenza di una stagnazione del biologico e di un netto miglioramento delle attitudini delle aziende non certificate.

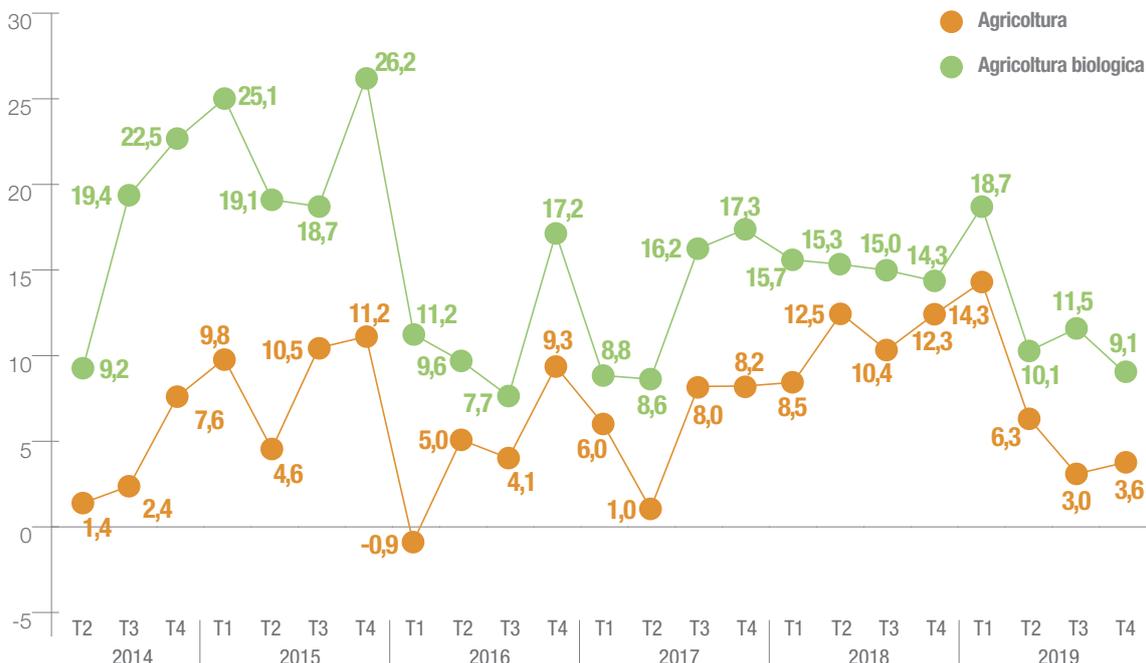
È bene, in conclusione, precisare come quest'anno il biologico esca avvalorato dal confronto non per un sostanziale miglioramento della condizione delle aziende, quanto piuttosto per il peggiorare della situazione del convenzionale.

Grafico 21
ANDAMENTO AFFARI CORRENTI DELLA PROPRIA IMPRESA
ANNO 2019



Fonte: Panel ISMEA delle aziende agricole

Grafico 22
ATTESE SULL'ANDAMENTO FUTURO DELLA PROPRIA IMPRESA
ANNO 2019



Fonte: Panel ISMEA delle aziende agricole

Come ricordato, il clima di fiducia è derivato a partire dall'analisi delle risposte sull'andamento degli affari correnti e quelli futuri.

In generale prevalgono da sempre le aziende che continuano a riservare fiducia e aspettative di crescita per il loro futuro benché poi, nell'autoanalisi della propria condizione economica attuale, esprimano un giudizio prevalentemente negativo.

Le motivazioni sono specifiche della singola impresa ma possono, nella maggior parte dei casi, essere ricondotte alla volubilità del mercato, ai prezzi di conferimento della materia prima troppo bassa e all'aumentare delle incertezze collegate alla diffusione di fenomeni turbativi alla produzione, come eventi meteorici violenti e improvvisi o fitopatie e problematiche legate a invasioni di insetti parassiti.

IMPORTAZIONI DA PAESI TERZI

Dati
MiPAAF

Fonte
SIB

Elaborazione
SINAB
Marie Reine Bteich
Fabiana Crescenzi
Francesco Solfanelli

La presente sezione è un risultato prodotto da un gruppo di studio sul tema delle importazioni di prodotti biologici che opera nell'ambito del progetto DIMECOBIO III 2018-2020 e che comprende, oltre ai referenti succitati, Giacomo Mocciano (MiPAAF), Luca Romanini e Patrizia Pugliese (CIHEAM Bari), Raffaele Zanolì (UNIVPM)

L'importazione da Paesi terzi di prodotti biologici è disciplinata dal Reg. (CE) n. 834/07, dal Reg. (CE) n. 889/08 e dal Reg. (CE) n. 1235/08. Secondo questi regolamenti, le importazioni di prodotti biologici provenienti da Paesi terzi possono realizzarsi attraverso due diverse modalità:

- a** Importazioni da Paesi terzi la cui equivalenza delle norme di produzione e del sistema di controllo alle disposizioni dell'Unione Europea è stabilita dalla Commissione UE. I Paesi in equivalenza sono riportati nell'allegato III del Reg. (CE) n. 1235/2008, e successive modifiche e integrazioni.
- b** Importazioni da operatori di Paesi terzi il cui metodo di produzione è valutato equivalente da Organismi di Controllo autorizzati dalla Commissione UE ad operare in determinati Paesi e per determinati gruppi di prodotto. L'elenco degli Organismi autorizzati nei diversi Paesi è riportato nell'allegato IV del Reg. (CE) n. 1235/2008, e successive modifiche e integrazioni.

I dati presentati in questa pubblicazione comprendono sia le importazioni effettuate secondo il regime di equivalenza di cui al punto a), sia le importazioni effettuate secondo il regime di equivalenza di cui al punto b). È inoltre necessario puntualizzare il fatto che le elaborazioni presentate non tengono conto delle attività di scambio intracomunitario, e di conseguenza non sono esaustive di tutte le quantità di prodotti biologici che entrano in Italia dai Paesi terzi attraverso altri Paesi comunitari. Le tabelle che seguono sono il frutto di una elaborazione, realizzata dal SINAB, dei dati raccolti sulla base delle comunicazioni che gli importatori hanno l'obbligo di comunicare al MiPAAF ed al proprio organismo di controllo (ai sensi dell'art. 84 del Reg. (CE) n. 889/2008 e del DM 8283 del 06/02/2018 che ha abrogato il DM 18378 dell'08/08/2012). Da marzo 2018, tutte le comunicazioni di arrivo merce devono essere effettuate esclusivamente attraverso il modulo "Gestione comunicazioni d'importazione"

sul **Sistema Informativo Biologico** (SIB) messo a disposizione dal MiPAAF. In questo primo anno di transizione al sistema informativo, al fine di garantire un'elevata qualità del dato relativo alle quantità di prodotti biologici importate, il SINAB ha eseguito ulteriori controlli di consistenza e qualità del dato, utilizzando anche la banca dati **TRACES** (TRAdE Control and Expert System). TRACES è un sistema informatico istituito dalla Commissione Europea per la gestione di tutte le pratiche relative agli scambi intracomunitari e all'importazione di animali e prodotti da Paesi terzi all'interno della Comunità Europea. Come stabilito dal Reg. (CE) 1235/2008 e come modificato dal Reg. (UE) n. 2016/1842, dal 19 ottobre 2017 anche le importazioni di prodotti biologici da Paesi terzi all'UE sono gestite tramite la piattaforma TRACES. L'accesso al database TRACES permette pertanto di acquisire le informazioni contenute sui certificati di autorizzazione delle singole partite di prodotto importate o potenzialmente importabili da Paesi terzi nell'UE (certificati di ispezione).

Al 31 dicembre 2018 le aziende iscritte nell'elenco nazionale degli importatori di prodotti biologici da Paesi terzi risultavano **472**. I dati relativi ai volumi di prodotto auto dichiarati da queste aziende sono stati classificati seguendo le tariffe doganali **TARIC**⁸ (Tariffa Integrata della Comunità Europea), così come riportate dagli operatori nelle comunicazioni. La TARIC si basa sulla Nomenclatura Combinata (NC), le cui voci (codificate con 8 cifre) costituiscono la nomenclatura di base per la tariffa doganale comune nonché per le statistiche del commercio esterno alla Comunità e del commercio fra gli Stati Membri.

I dati presentati sono una elaborazione realizzata dal SINAB – progetto del MiPAAF gestito da ISMEA e CIHEAM Bari - in collaborazione con l'UNIVPM sulla base delle informazioni al 31 dicembre 2018 comunicate dagli Importatori biologici al SIB.

⁸Si veda Art.3 del Regolamento (CEE) n.2658/87

Prodotti biologici importati da Paesi terzi – analisi dei dati al 31 dicembre 2018

Nel 2018, le importazioni di prodotto biologico da Paesi terzi in Italia vedono i **cereali** (grano duro, grano tenero, mais, riso, altri cereali) come categoria di prodotto più importata, con una incidenza del **29,3%** sul totale del volume importato, seguita dalla categoria di **frutta fresca e secca** con il **19,7%**, mentre le **colture industriali** sono solo al terzo posto con il **16,3%**.

Dall'analisi dei dati sulle importazioni di prodotto biologico proveniente da Paesi terzi, nel 2018 si evidenzia una sostanziale diminuzione delle quantità totali, pari a circa il **10,8%** rispetto al 2017. Ad incidere fortemente su tale tendenza negativa è soprattutto la categoria dei **prodotti industriali**, con un ridimensionamento del **50,3%** rispetto al 2017. Le altre categorie di prodotto che mostrano sostanziali variazioni negative rispetto al 2017 sono i **prodotti trasformati**, con un **-13,1%**, e gli **oli e grassi vegetali**, con un **-4,2%**.

Il forte calo delle importazioni dei prodotti industriali è principalmente dovuto a un grande calo nelle importazioni di semi di girasole e di pannelli di soia, conseguenza di attività rallentata di alcuni grandi importatori degli anni precedenti e anche del fatto che molti importatori italiani si sono orientati verso i prodotti già disponibili sul mercato italiano o UE. Occorre inoltre segnalare che, grazie al lavoro sinergico di Organismi di controllo, MiPAAF e Agenzia delle Dogane, nel corso di ispezioni mirate effettuate nel 2018 sono stati bloccati ingenti quantitativi di prodotto (in particolare semi di girasole e soia) risultati contaminati da principi attivi non ammessi in biologico, con conseguente declassamento della merce a prodotto convenzionale.

Le categorie dei **cereali** così come quella degli **ortaggi e legumi** mostrano invece un incremento considerevole dei volumi importati, con un aumento rispetto al 2017 del **13,4%** e del **10,7%** rispettivamente. La categoria del **caffè/cacao/zuccheri** ha registrato nel 2018 un lieve aumento delle quantità importate da Paesi terzi (**+8,0%**). Nel complesso, invece, i volumi di **frutta** rimangono sostanzialmente invariati rispetto al 2017 (**+2,8%**).

Per quanto riguarda i **mercati di approvvigionamento**, la situazione complessiva del 2018 è rimasta pressoché la stessa del 2017, con una forte preminenza delle forniture provenienti dall'**Asia (30,6%** in volume) e dai Paesi dell'**Europa non UE (26,1%** in volume). Nell'ambito di questi Paesi la situazione risulta tuttavia molto diversificata, con un ruolo particolarmente significativo della **Cina** per quanto riguarda l'importazione di colture industriali, in modo particolare fave e pannello di soia; mentre, per quanto riguarda il riso, si hanno in ordine di importanza per i volumi importati, il **Pakistan**, l'**India** e la **Tailandia**. Tra i Paesi dell'Europa non UE, la **Turchia** si caratterizza invece per l'importazione di grano duro e riso, mentre l'**Ucraina** per il granoturco.

L'**America latina** continua ad essere un'area geografica molto importante per l'import biologico italiano: complessivamente nel 2018 da questa area geografica è stato importato il **28,7%** dei volumi totali. Dai Paesi dell'America latina vengono importati soprattutto **frutta fresca** (specialmente banane, mele e pere), **zucchero di canna e caffè**.

Tra i Paesi del continente Africano, **Tunisia**, **Togo** ed **Egitto** sono senz'altro i Paesi dai quali si importano i maggiori quantitativi di prodotti biologici: dalla Tunisia **olio di oliva**, dal Togo **fave di soia** e dall'Egitto **patate**.

Le attività di importazione **dall'America del Nord** riguardano principalmente il **frumento** dal **Canada** e i **legumi** dagli **USA**.

Tabella 11
QUANTITÀ DI PRODOTTO BIOLOGICO IMPORTATA IN ITALIA DA PAESI TERZI,
PER CATEGORIA DI PRODOTTO E PER AREA GEOGRAFICA
ANNI 2017 E 2018
VALORI IN TONNELLATE

Categoria di prodotto	Area di provenienza	Quantità 2017 t	Quantità 2018 t	Variazione 2018/2017 %
Cereali	Africa	-	-	-
	America Centrale	-	-	-
	America del Nord	3.276,4	2.891,7	-11,7
	America del Sud	2.681,3	1.524,9	-43,1
	Asia	22.850,0	19.911,1	-12,9
	Europa non UE	19.185,0	30.096,0	56,9
	Oceania	-	-	-
	Totale	47.992,8	54.423,8	13,4
Frutta	Africa	358,7	615,0	71,5
	America Centrale	4.730,3	4.106,6	-13,2
	America del Nord	47,0	69,5	47,8
	America del Sud	24.934,8	26.573,7	6,6
	Asia	989,0	570,4	-42,3
	Europa non UE	4.186,6	4.159,6	-0,6
	Oceania	310,2	470,5	51,6
	Totale	35.556,8	36.565,5	2,8
Ortaggi e legumi	Africa	2.883,9	1.057,1	-63,3
	America Centrale	-	-	-
	America del Nord	429,1	434,3	1,2
	America del Sud	1.137,1	913,2	-19,7
	Asia	5.687,1	8.431,2	48,3
	Europa non UE	4.103,4	4.923,5	20,0
	Oceania	-	-	-
	Totale	14.240,7	15.759,3	10,7
Colture Industriali *	Africa	6.065,6	3.496,3	-42,4
	America Centrale	-	-	-
	America del Nord	75,2	21,5	-71,5
	America del Sud	595,0	130,1	-78,1
	Asia	29.945,5	22.759,2	-24,0
	Europa non UE	24.333,3	3.946,7	-83,8
	Oceania	-	-	-
	Totale	61.014,7	30.353,8	-50,3

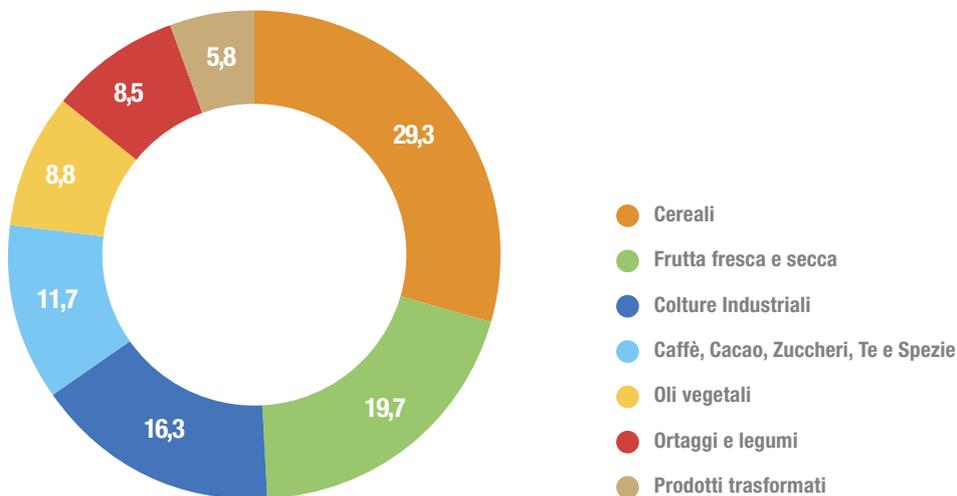
Tabella 11
QUANTITÀ DI PRODOTTO BIOLOGICO IMPORTATA IN ITALIA DA PAESI TERZI,
PER CATEGORIA DI PRODOTTO E PER AREA GEOGRAFICA
ANNI 2017 E 2018
VALORI IN TONNELLATE

Categoria di prodotto	Area di provenienza	Quantità 2017 t	Quantità 2018 t	Variazione 2018/2017 %
Oli e grassi vegetali	Africa	16.891,2	16.198,8	-4,1
	America Centrale	-	33,7	-
	America del Nord	60,3	31,0	-48,6
	America del Sud	65,5	24,9	-62,0
	Asia	74,8	6,6	29,2
	Europa non UE	20,4	2,54	-87,5
	Oceania	-	-	-
	Totale	17.112,1	16.387,5	-4,2
Caffè, Cacao, Zuccheri, Te e Spezie	Africa	331,5	640,0	93,0
	America Centrale	2.158,7	6.540,2	203,0
	America del Nord	4.274,5	616,6	-85,6
	America del Sud	11.675,7	10.762,0	-7,8
	Asia	1.430,2	2.596,0	81,5
	Europa non UE	214,3	540,5	152,2
	Oceania	0,0	0,0	-33,3
	Totale	20.085,1	21.695,4	8,0
Prodotti trasformati	Africa	1.139,2	887,5	-22,1
	America Centrale	3,2	7,1	125,6
	America del Nord	366,3	977,8	166,9
	America del Sud	1.275,6	1.551,4	21,6
	Asia	2.442,6	2.547,0	4,3
	Europa non UE	7.189,4	4.820,2	-33,0
	Oceania	0,5	0,4	-30,4
	Totale	12.416,7	10.791,5	-13,1
Totale prodotti		208.418,8	185.976,6	-10,8

* Nella categoria "Colture industriali" è compreso anche il pannello di soia

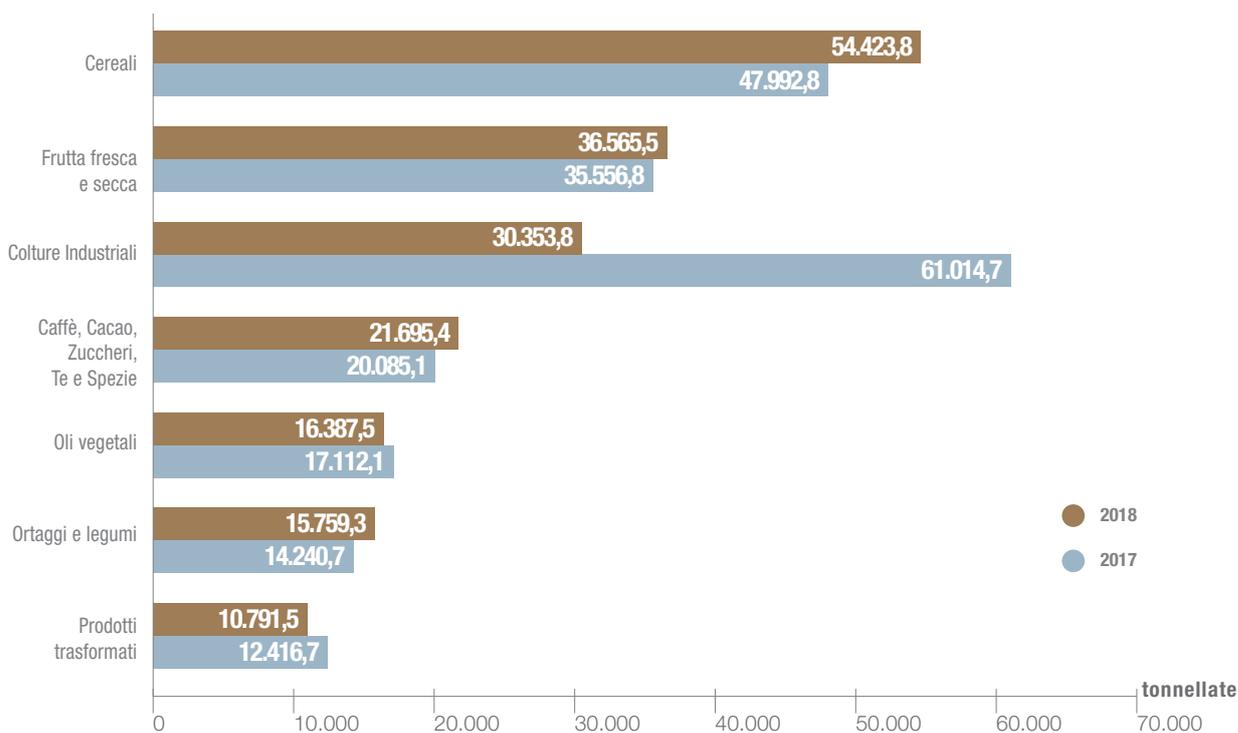
Fonte: Elaborazione SINAB su dati SIB

Grafico 23
INCIDENZA DEI VOLUMI DI PRODOTTI BIOLOGICI IMPORTATA IN ITALIA DA PAESI TERZI, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
ANNO 2018
VALORI IN %



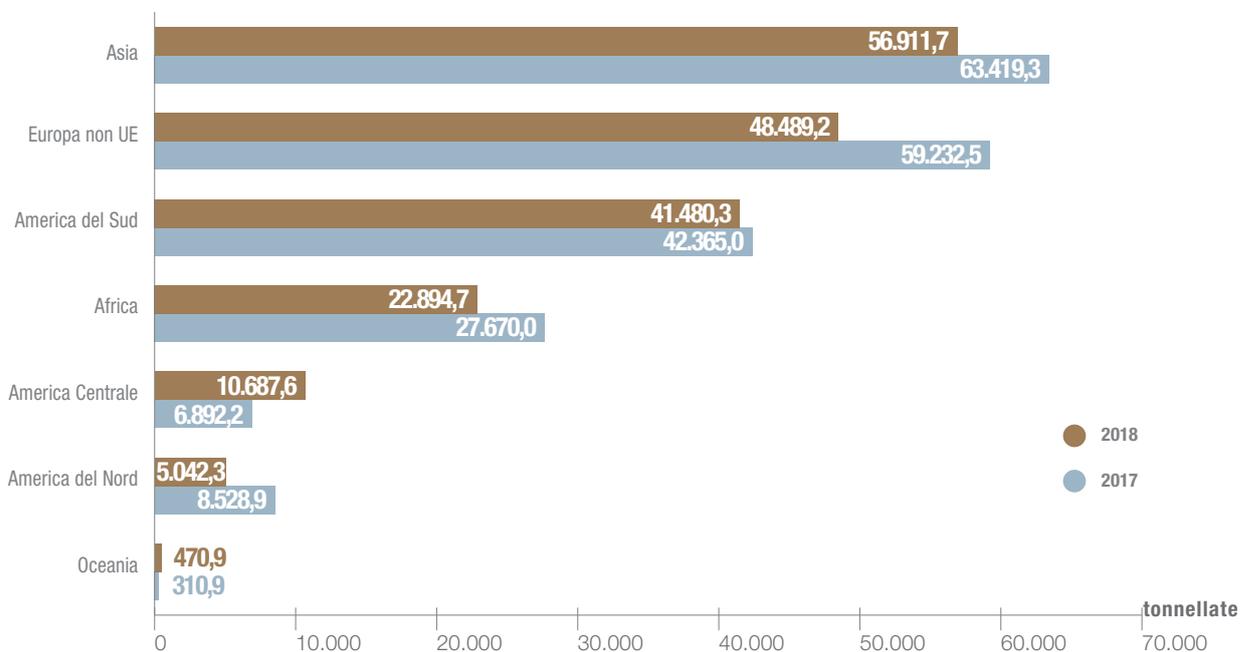
Fonte: elaborazione SINAB su dati SIB

Grafico 24
QUANTITÀ DI PRODOTTO BIOLOGICO IMPORTATA IN ITALIA DA PAESI TERZI, PER CATEGORIA DI PRODOTTO
ANNI 2017 E 2018
VALORI IN TONNELLATE



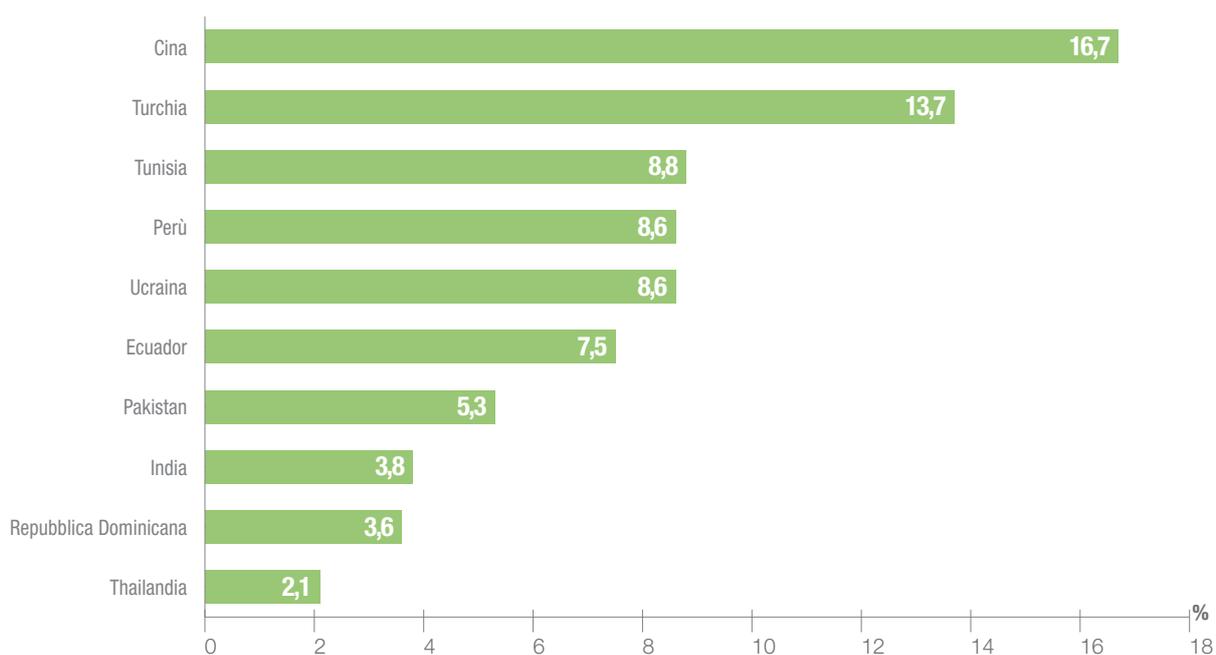
Fonte: Elaborazione SINAB su dati SIB

Grafico 25
QUANTITÀ DI PRODOTTO BIOLOGICO IMPORTATA IN ITALIA DA PAESI TERZI,
PER AREA GEOGRAFICA
ANNI 2017 E 2018
VALORI IN TONNELLATE



Fonte: Elaborazione SINAB su dati SIB

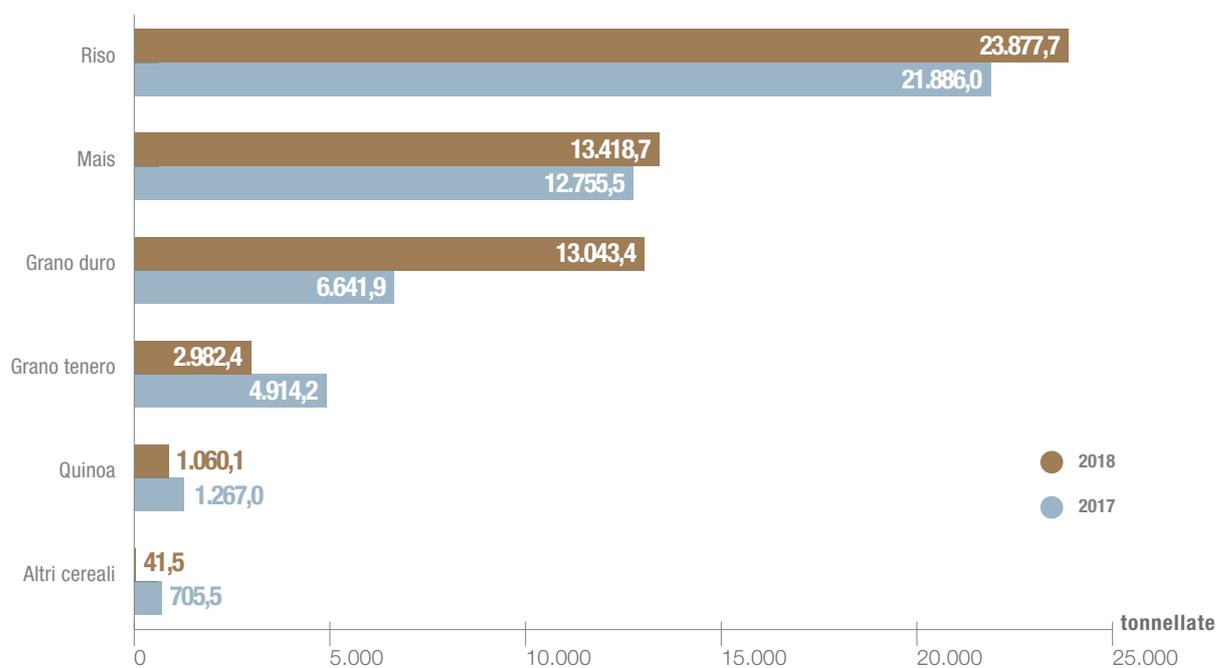
Grafico 26
IMPORTAZIONI DAI PRIMI 10 PAESI TERZI IN PERCENTUALE SUL VOLUME TOTALE
DELLE IMPORTAZIONI DI PRODOTTI BIOLOGICI IN ITALIA
ANNO 2018
VALORI IN %



Fonte: Elaborazione SINAB su dati SIB

CEREALI

Grafico 27
QUANTITÀ DI CEREALI BIOLOGICI IMPORTATA IN ITALIA DA PAESI TERZI,
PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
ANNI 2017 E 2018
VALORI IN TONNELLATE



Fonte: Elaborazione SINAB su dati SIB

Tabella 12
QUANTITÀ DI CEREALI BIOLOGICI IMPORTATA IN ITALIA DA PAESI TERZI,
PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO E PAESE DI PROVENIENZA
ANNO 2018
VALORI IN TONNELLATE

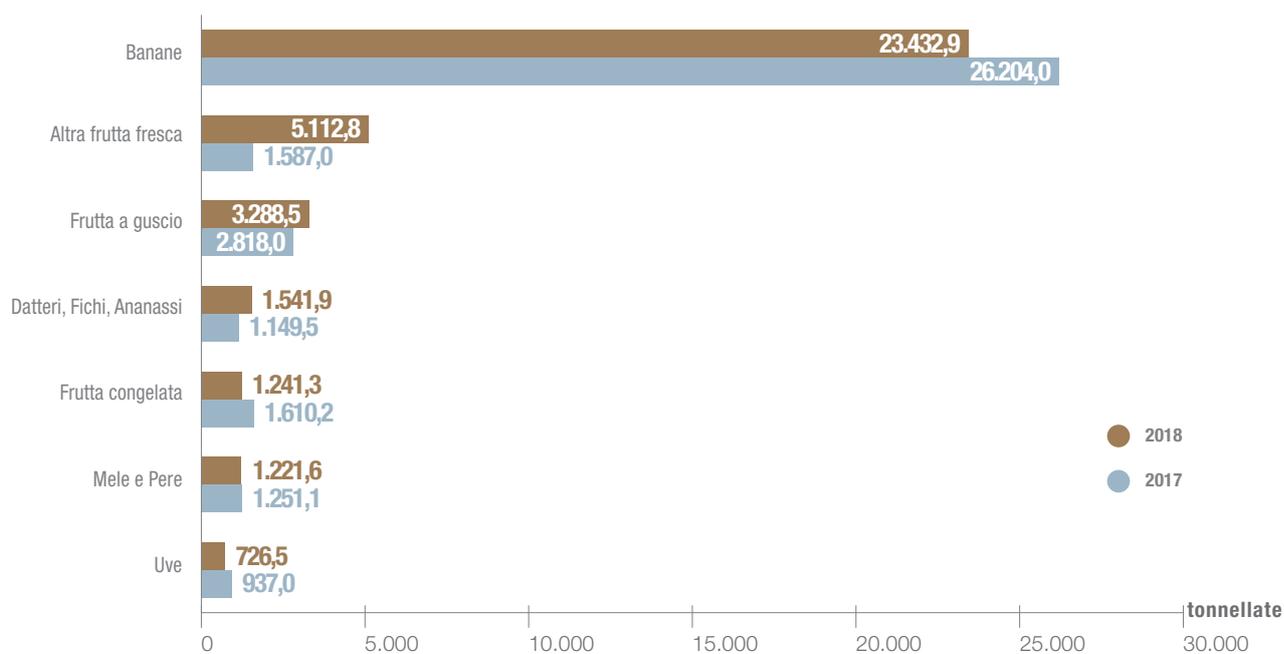
Area geografica	Nazione	Grano duro	Riso	Grano tenero	Quinoa	Mais	Altri cereali	Totale cereali
America del Nord	Canada	43,4	-	2.837,1	-	-	-	2.880,5
	Stati Uniti	-	1,3	-	-	-	10,0	11,3
America del Sud	Argentina	-	216,8	-	-	-	-	216,8
	Bolivia	-	-	-	285,2	-	-	285,2
	Brasile	-	240,0	-	-	-	-	240,0
	Cile	-	-	-	40,0	-	-	40,0
	Perù	-	-	-	734,9	-	8,0	742,9
Asia	Cambogia	-	1.701,5	-	-	-	-	1.701,5
	Cina	-	-	-	-	-	23,5	23,5
	India	-	5.395,0	-	-	-	-	5.395,0
	Indonesia	-	7,8	-	-	-	-	7,8
	Pakistan	-	9.633,6	-	-	-	-	9.633,6
	Tailandia	-	3.149,7	-	-	-	-	3.149,7
Europa non UE	Moldavia	-	-	-	-	1.434,0	-	1.434,0
	Serbia	-	-	145,3	-	-	-	145,3
	Svizzera	-	72,0	-	-	-	-	72,0
	Turchia	13.000,0	3.460,0	-	-	-	-	16.460,0
	Ucraina	-	-	-	-	11.984,7	-	11.984,7
Totale		13.043,4	23.877,7	2.982,4	1.060,1	13.418,7	41,5	54.423,8

Fonte: Elaborazione SINAB su dati SIB

FRUTTA FRESCA E SECCA

Grafico 28

**QUANTITÀ DI FRUTTA FRESCA E SECCA BIOLOGICA IMPORTATA IN ITALIA
DA PAESI TERZI, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
ANNI 2017 E 2018
VALORI IN TONNELLATE**



Fonte: Elaborazione SINAB su dati SIB

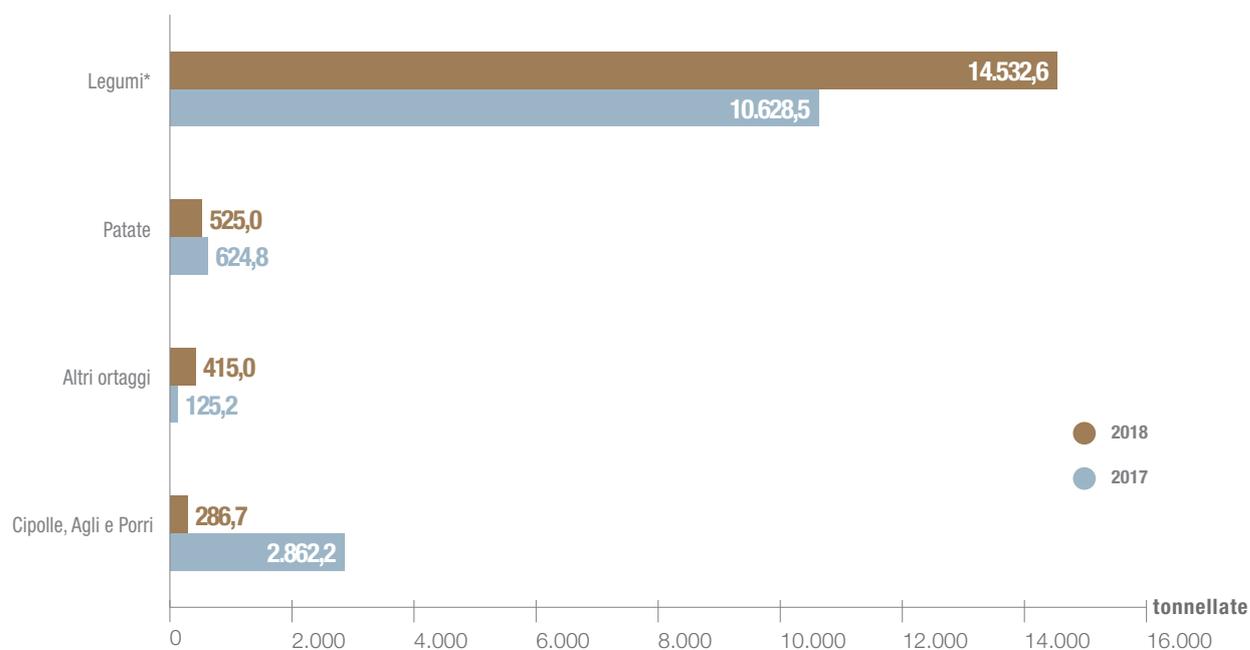
Tabella 13
QUANTITÀ DI FRUTTA FRESCA E SECCA BIOLOGICA IMPORTATA IN ITALIA
DA PAESI TERZI, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO E PAESE DI PROVENIENZA
ANNO 2018
VALORI IN TONNELLATE

Area geografica	Nazione	Banane	Frutta a guscio	Datteri, fichi e ananassi	Uve	Mele e pere	Altra frutta fresca	Frutta congelata	Totale frutta
Africa	Burkina Faso	-	33,1	14,0	-	-	-	-	47,1
	Costa D'Avorio	-	156,8	-	-	-	-	-	156,8
	Kenya	-	-	19,6	-	-	158,0	-	177,6
	Marocco	-	-	-	-	-	2,3	-	2,3
	Senegal	-	42,0	-	-	-	-	-	42,0
	Sudafrica	-	-	-	-	-	6,5	-	6,5
	Togo	-	-	1,6	-	-	14,9	-	16,5
	Tunisia	-	-	166,1	-	-	-	-	166,1
America Centrale	Costa Rica	-	-	-	-	-	1.248,7	-	1.248,7
	Rep. Dominicana	2.857,9	-	-	-	-	-	-	2.857,9
America del Nord	Messico	-	-	-	-	-	6,7	-	6,7
	Stati Uniti	-	22,6	-	-	-	40,1	-	62,8
	Argentina	-	105,7	-	-	835,8	891,2	-	1.832,6
America del Sud	Bolivia	-	144,0	-	-	-	-	-	144,0
	Brasile	-	216,1	-	-	-	-	-	216,1
	Cile	-	88,0	-	-	19,3	1.478,6	19,4	1.605,3
	Colombia	1.175,5	2,4	9,1	-	-	-	-	1.187,0
	Ecuador	12.795,5	5,0	-	-	-	819,9	-	13.620,4
	Paraguay	-	-	1.090,0	-	-	-	-	1.090,0
	Perù	6.584,0	33,5	10,8	-	-	250,2	-	6.878,5
Asia	Cina	-	44,5	-	-	-	-	-	44,5
	Filippine	20,0	113,0	-	-	-	-	-	133,0
	India	-	9,5	-	-	-	-	-	9,5
	Indonesia	-	0,0	-	-	-	-	-	0,0
	Israele	-	-	105,0	-	-	-	-	105,0
	Sri Lanka	-	23,2	-	-	-	1,9	-	25,2
	Tailandia	-	-	-	-	-	-	-	-
	Vietnam	-	253,3	-	-	-	-	-	253,3
Europa non UE	Albania	-	142,5	-	-	-	81,3	83,6	307,4
	Bosnia-Erzegovina	-	1,0	-	-	-	-	-	1,0
	Moldavia	-	315,6	-	-	-	-	-	315,6
	Serbia	-	-	-	-	-	-	119,1	119,1
	Svizzera	-	8,1	-	-	-	-	0,4	8,5
	Turchia	-	1.428,9	125,7	726,5	-	8,5	424,5	2.714,0
	Ucraina	-	99,7	-	-	-	-	594,5	694,2
Oceania	Nuova Zelanda	-	-	-	-	366,5	104,0	-	470,5
Totale		23.432,9	3.288,5	1.541,9	726,5	1.221,6	5.112,8	1.241,3	36.565,5

Fonte: Elaborazione SINAB su dati SIB

ORTAGGI E LEGUMI

Grafico 29
QUANTITÀ DI ORTAGGI E LEGUMI BIOLOGICI IMPORTATA IN ITALIA DA PAESI TERZI,
PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
ANNI 2017 E 2018
VALORI IN TONNELLATE



* Lenticchie, Fagioli, Piselli, Ceci

Fonte: Elaborazione SINAB su dati SIB

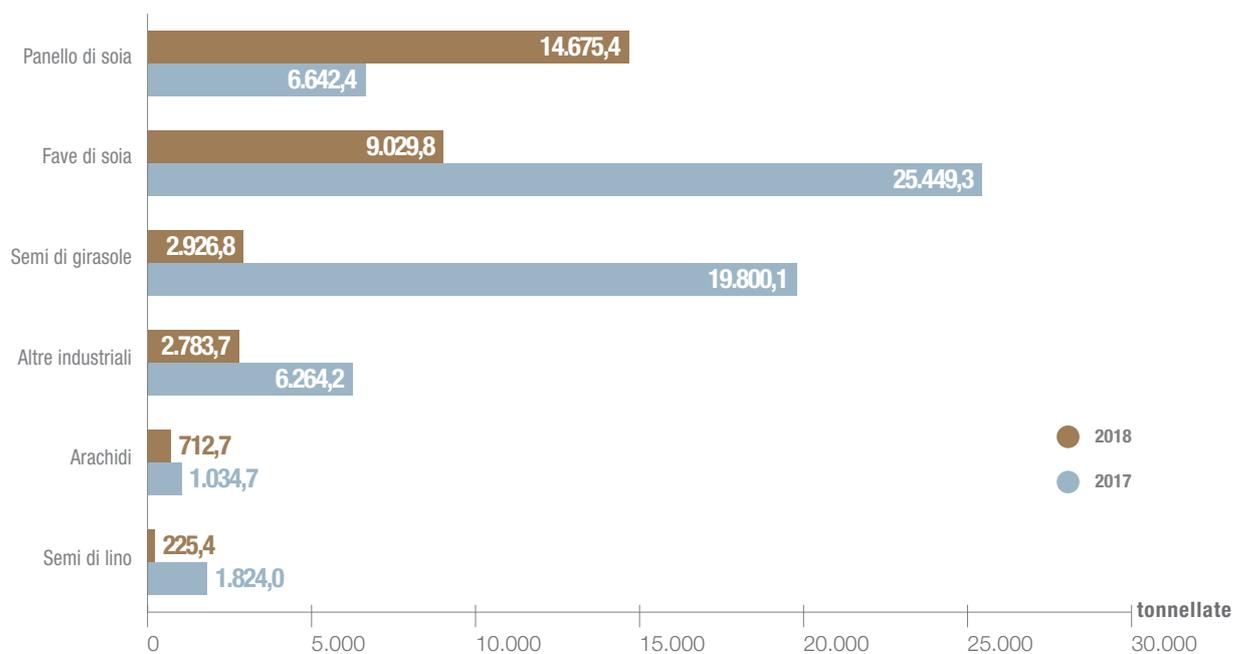
Tabella 14
QUANTITÀ DI ORTAGGI E LEGUMI BIOLOGICI IMPORTATA IN ITALIA DA PAESI TERZI,
PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO E PAESE DI PROVENIENZA
ANNO 2018
VALORI IN TONNELLATE

Area geografica	Nazione	Patate	Cipolle, scalogni, agli e porri	Legumi*	Ortaggi	Totale ortaggi e legumi
Africa	Egitto	525,0	216,7	238,0	18,0	997,7
	Marocco	-	-	30,3	2,2	32,4
	Tunisia	-	27,0	-	-	27,0
America Del Nord	Canada	-	-	112,9	-	112,9
	Stati Uniti	-	-	321,4	-	321,4
America del Sud	Argentina	-	41,0	231,9	197,8	470,7
	Colombia	-	-	223,6	-	223,6
	Paraguay	-	-	218,9	-	218,9
Asia	Cina	-	-	8.022,6	68,5	8.091,1
	Giappone	-	-	0,2	-	0,2
	India	-	2,0	138,0	-	140,0
	Kazakistan	-	-	200,0	-	200,0
Europa non UE	Bosnia-Erzegovina	-	-	0,5	-	0,5
	Macedonia del Nord	-	-	-	3,0	3,0
	Serbia	-	-	0,5	10,2	10,8
	Svizzera	-	-	0,2	-	0,2
	Turchia	-	-	4.793,7	115,2	4.908,9
Totale		525,0	286,7	14.532,6	414,9	15.759,2

* Lenticchie, Fagioli, Piselli, Ceci
 Fonte: Elaborazione SINAB su dati SIB

COLTURE INDUSTRIALI

Grafico 30
QUANTITÀ DI COLTURE INDUSTRIALI BIOLOGICHE IMPORTATA IN ITALIA
DA PAESI TERZI, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
ANNI 2017 E 2018
VALORI IN TONNELLATE



Fonte: Elaborazione SINAB su dati SIB

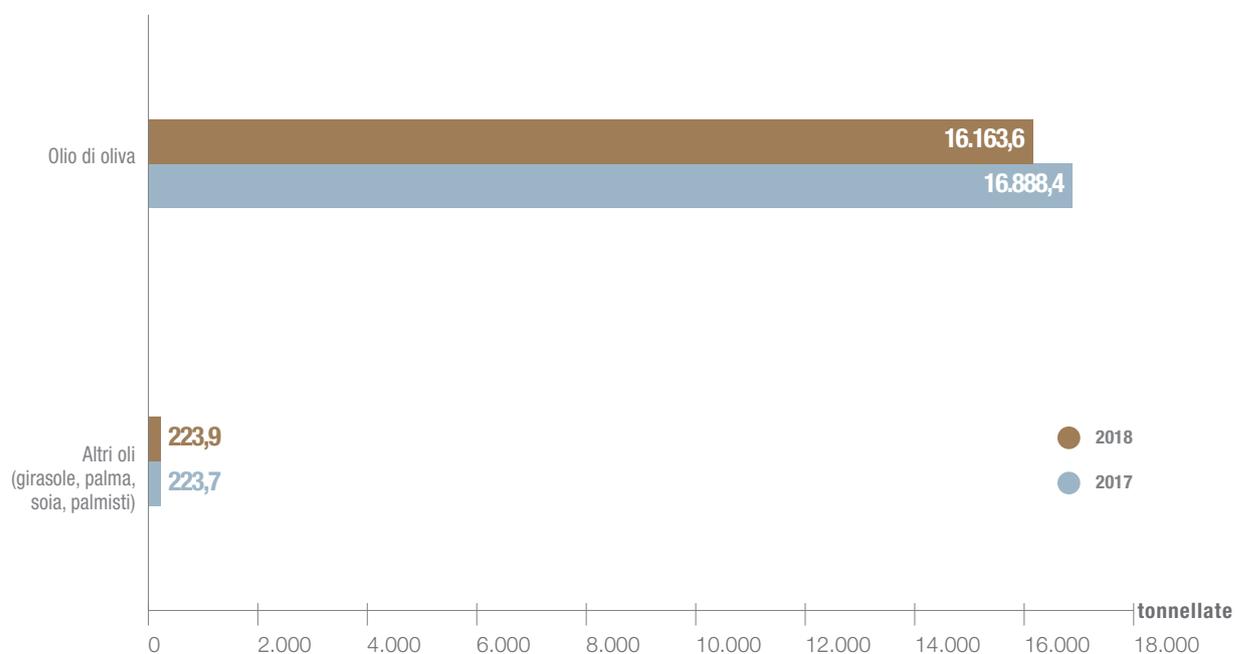
Tabella 15
QUANTITÀ DI COLTURE INDUSTRIALI BIOLOGICHE IMPORTATA IN ITALIA DA PAESI
TERZI, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO E PAESE DI PROVENIENZA
ANNO 2018
VALORI IN TONNELLATE

Area geografica	Nazione	Fave di soia	Panella di soia	Arachidi	Semi d lino	Semi di girasole	Altre industriali	Totale colture industriali
Africa	Egitto	-	-	673,2	-	-	64,8	738,0
	Kenya	-	-	-	-	-	0,8	0,8
	Marocco	-	-	-	-	-	193,5	193,5
	Namibia	-	-	-	-	-	2,0	2,0
	Sudafrica	-	-	-	-	-	17,4	17,4
	Togo	694,7	-	-	-	-	1.315,0	2.009,7
	Tunisia	-	-	-	-	-	94,9	94,9
	Uganda	440,0	-	-	-	-	-	440,0
America Del Nord	Canada	-	-	-	-	-	0,2	0,2
	Messico	-	-	-	-	-	1,7	1,7
	Stati Uniti	-	-	-	-	-	19,6	19,6
America del Sud	Argentina	-	-	-	-	-	82,0	82,0
	Bolivia	-	-	-	-	-	0,5	0,5
	Brasile	-	-	-	-	-	20,0	20,0
	Paraguay	-	-	-	-	-	27,6	27,6
Asia	Cina	6.826,1	14.675,4	39,5	37,5	202,5	527,3	22.308,3
	India	-	-	-	103,9	10,0	337,0	450,9
Europa non UE	Albania	-	-	-	-	-	17,7	17,7
	Bosnia Erzegovina	-	-	-	-	-	8,7	8,7
	Macedonia del Nord	-	-	-	-	-	5,5	5,5
	Moldavia	-	-	-	-	348,0	-	348,0
	Rep. di San Marino	-	-	-	-	-	-	-
	Serbia	-	-	-	-	181,4	-	181,4
	Svizzera	-	-	-	-	-	18,5	18,5
	Turchia	-	-	-	84,0	-	29,0	113,0
	Ucraina	1.069,0	-	-	-	2.184,9	-	3.253,9
Totale		9.029,8	14.675,4	712,7	225,4	2.926,8	2.783,7	30.353,8

Fonte: Elaborazione SINAB su dati SIB

OLI E GRASSI VEGETALI

Grafico 31
QUANTITÀ DI OLI E GRASSI VEGETALI BIOLOGICI IMPORTATA IN ITALIA
DA PAESI TERZI, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
ANNI 2017 E 2018
VALORI IN TONNELLATE



Fonte: Elaborazione SINAB su dati SIB

Tabella 16
QUANTITÀ DI OLI E GRASSI VEGETALI BIOLOGICI IMPORTATA IN ITALIA
DA PAESI TERZI, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO E PAESE DI PROVENIENZA
ANNO 2018
VALORI IN TONNELLATE

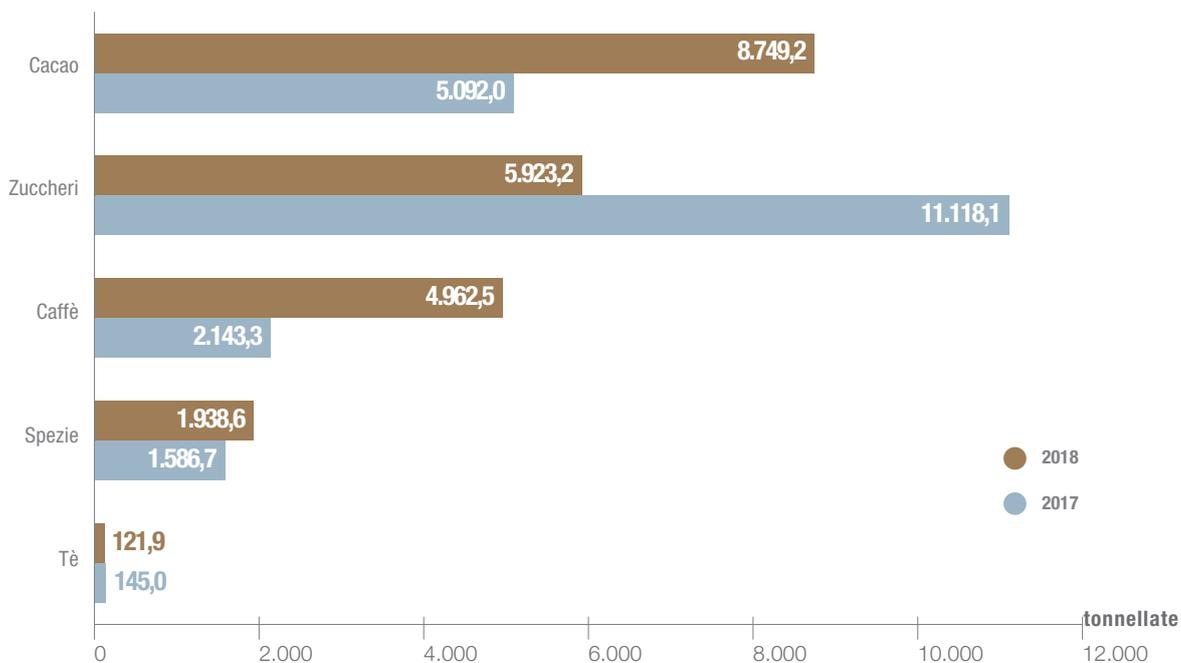
Area geografica	Nazione	Olio di oliva	Altri oli	Totale oli e grassi vegetali
Africa	Marocco	91,3	8,2	99,4
	Tunisia	16.071,3	28,1	16.099,4
America Centrale	Rep. Dominicana	-	33,7	33,7
America del Nord	Stati Uniti	-	31,0	31,0
America del Sud	Brasile	-	21,0	21,0
	Cile	-	3,06	3,1
	Perù	-	0,9	0,9
Asia	Cina	-	1,0	1,0
	Israele	1,1	-	1,1
	Sri Lanka	-	94,5	94,5
	Tailandia	-	0,0	0,0
Europa non UE	Svizzera	-	2,2	2,2
	Turchia	-	0,4	0,4
Totale		16.163,6	223,9	16.387,5

Fonte: Elaborazione SINAB su dati SIB

CAFFÈ, CACAO, ZUCCHERI, TÈ E SPEZIE

Grafico 32

QUANTITÀ DI CAFFÈ, CACAO, ZUCCHERI, TÈ E SPEZIE IMPORTATA IN ITALIA
DA PAESI TERZI, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
ANNI 2017 E 2018
VALORI IN TONNELLATE



Fonte: Elaborazione SINAB su dati SIB

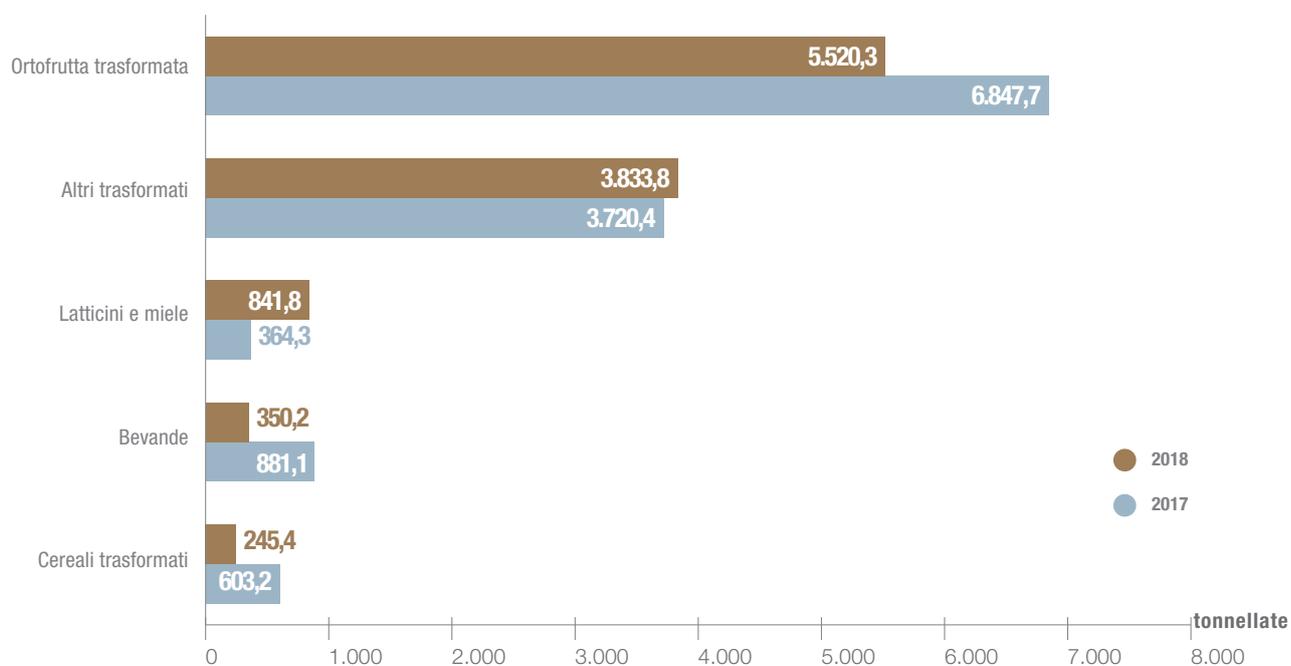
Tabella 17
QUANTITÀ DI CAFFÈ, CACAO, ZUCCHERI, TÈ E SPEZIE IMPORTATA IN ITALIA
DA PAESI TERZI, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO E PAESE DI PROVENIENZA
ANNO 2018
VALORI IN TONNELLATE

Area geografica	Nazione	Caffè	Tè	Spezie	Zuccheri	Cacao	Totale caffè, cacao, zuccheri, tè e spezie
Africa	Costa D'Avorio	-	-	-	-	75,1	75,1
	Egitto	-	-	12,0	-	-	12,0
	Etiopia	76,8	-	-	-	-	76,8
	Madagascar	-	-	-	-	25,0	25,0
	Marocco	-	-	0,0	-	-	0,0
	Rep. del Congo	-	-	-	-	191,0	191,0
	Sudafrica	-	1,5	-	-	-	1,5
	Uganda	144,6	-	-	-	114,0	258,6
America Centrale	Guatemala	76,1	-	-	91,7	-	167,8
	Honduras	2.057,5	-	-	-	-	2.057,5
	Nicaragua	437,4	-	-	-	-	437,4
	Rep. Dominicana	2,6	-	-	-	3.875,0	3.877,6
America Del Nord	Canada	1,9	-	-	43,4	-	45,3
	Messico	402,3	-	-	163,7	-	566,0
	Stati Uniti	-	-	-	5,3	-	5,3
America del Sud	Argentina	-	-	-	325,0	-	325,0
	Bolivia	-	-	-	-	0,7	0,7
	Brasile	-	-	5,6	798,0	12,0	815,6
	Colombia	118,5	-	-	320,6	-	439,1
	Ecuador	-	-	-	371,5	16,4	387,9
	Paraguay	-	-	-	372,0	-	372,0
	Perù	1.378,2	-	1.727,3	1.391,9	3.924,3	8.421,8
Asia	Cambogia	-	-	-	38,0	-	38,0
	Cina	-	3,2	43,6	-	-	46,8
	Filippine	-	-	-	862,2	-	862,2
	Giappone	-	20,2	0,1	-	-	20,3
	India	244,5	94,9	144,0	365,0	-	848,3
	Indonesia	-	-	1,0	15,6	-	16,6
	Pakistan	-	-	-	185,9	-	185,9
	Sri Lanka	-	0,5	4,0	-	-	4,5
	Tailandia	-	-	-	573,5	-	573,5
Europa non UE	Rep. di San Marino	-	-	-	-	9,0	9,0
	Svizzera	22,1	1,7	1,0	-	506,7	531,5
Oceania	Nuova Zelanda	-	-	-	0,0	-	0,0
Totale		4.962,5	121,9	1.938,6	5.923,2	8.749,2	21.695,4

Fonte: Elaborazione SINAB su dati SIB

ALTRI PRODOTTI TRASFORMATI

Grafico 33
QUANTITÀ DI PRODOTTI TRASFORMATI IMPORTATA IN ITALIA DA PAESI TERZI, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO ANNI 2017 E 2018
VALORI IN TONNELLATE



Fonte: Elaborazione SINAB su dati SIB

Tabella 18
QUANTITÀ DEI PRODOTTI TRASFORMATI IMPORTATA IN ITALIA DA PAESI TERZI,
PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO E PAESE DI PROVENIENZA
ANNO 2018
VALORI IN TONNELLATE

Area geografica	Nazione	Ortofrutta trasformata	Cereali trasformati	Latticini e miele	Bevande	Altri trasformati	Totale prodotti trasformati
Africa	Costa D'Avorio	-	-	-	-	102,8	102,8
	Mali	439,4	-	-	-	-	439,4
	Marocco	-	-	-	-	16,0	16,0
	Sudafrica	316,8	-	-	-	12,5	329,3
America Centrale	Costa Rica	7,1	-	-	-	-	7,1
America Del Nord	Canada	72,9	-	-	1,0	325,5	399,4
	Messico	267,7	-	71,7	-	220,0	559,3
	Stati Uniti	0,2	-	-	-	18,9	19,1
America del Sud	Argentina	80,7	-	40,8	216,8	-	338,2
	Bolivia	-	1,0	-	-	-	1,0
	Brasile	399,5	-	92,8	13,4	452,9	958,6
	Cile	11,4	-	22,7	34,0	-	68,1
	Ecuador	26,0	-	-	-	-	26,0
	Perù	-	-	-	-	12,6	12,6
	Uruguay	-	-	12,4	-	134,5	146,9
Asia	Cina	0,4	-	0,5	-	517,4	518,3
	Filippine	196,0	-	-	-	-	196,0
	Giappone	4,9	5,6	-	3,8	63,1	77,4
	India	136,4	-	-	-	37,1	173,5
	Israele	15,4	148,6	-	-	1,6	165,5
	Pakistan	-	-	-	-	49,0	49,0
	Sri Lanka	-	-	-	10,3	1.059,5	1.069,8
	Tailandia	-	-	-	8,2	238,2	246,4
	Vietnam	-	-	-	-	51,2	51,2
Europa non UE	Albania	-	-	-	-	16,4	16,4
	Bosnia-Erzegovina	31,6	-	-	34,4	-	66,0
	Macedonia del Nord	0,7	-	-	-	-	0,7
	Norvegia	-	-	-	-	78,5	78,5
	Rep. di San Marino	-	0,2	-	-	-	0,2
	Serbia	2.532,5	-	-	-	-	2.532,5
	Svizzera	-	8,1	600,6	28,3	143,8	780,8
	Turchia	960,7	82,0	-	-	282,6	1.325,3
	Ucraina	20,0	-	-	-	-	20,0
Oceania	Nuova Zelanda	-	-	0,4	0,0	-	0,4
Totale		5.520,3	245,4	841,8	350,2	3.833,8	10.791,5

Fonte: Elaborazione SINAB su dati SIB





Via XX Settembre, 20

00187 Roma

Tel: +39 06 4665 6085

Email: sportelloinfo@sinab.it

Web: www.sinab.it



SINAB è un progetto di

